

Analisi dello stato dell'arte sull'accessibilità

Relazione

WP3 - Improving of the accessibility of the Italian-Croatian UNESCO sites

Act. 3.1 - Development of guidelines for a management plan model for a better accessibility of UNESCO sites

Fondazione Aquileia

15 luglio 2019

arch. Claudia Carraro

viale Venezia n.22
33052, Cervignano del Friuli (UD)

mobile +39 347 7118171

e-mail arch.claudiacarraro@gmail.com

pec claudia.carraro@archiworldpec.it

Indice

3	Introduzione
4	La metodologia
6	Le interviste: fasi di visita e bisogni degli utenti
6	La preparazione
8	La mobilità
9	La fruibilità dei percorsi
10	L'orientamento
12	I servizi
13	Le criticità
14	La conoscenza
19	Il progetto COME-IN! ed il caso applicativo del Museo Archeologico di Udine
22	Aquileia e i suoi siti: stato dell'arte e inclusione dei pubblici
23	Infopoint PromoTurismo FVG
32	Basilica
48	Battistero e Südhalle
58	Domus e Palazzo Episcopale
67	Fondo Cal
76	Fondo Cossar
85	Fondo Pasqualis
95	Foro
104	Porto fluviale e via Sacra
113	Sepolcreto
121	Museo Archeologico Nazionale
134	Museo Paleocristiano
146	Considerazioni conclusive sullo stato dell'arte e sull'inclusione dei pubblici
150	Good practice
152	Bibliografia

Introduzione

Lo studio volto al miglioramento della fruibilità del patrimonio culturale di Aquileia parte dalla convinzione che l'architettura sia materia viva, nata per essere utilizzata ed il patrimonio storico progettato, sia esso costruttivo sia esso decorativo, anche nella sua più piccola dimensione di reperto archeologico, è materia che va comunicata per essere conosciuta e tramandata.

Come sosteneva Gadamer "la cultura è l'unico bene che, quando viene distribuito, aumenta il valore". Per far sì che la cultura venga distribuita in maniera efficace, poichè ogni essere umano nella sua soggettività ha esigenze diverse, nella progettualità degli interventi dovrebbe essere considerato un range di pubblici quanto più ampio possibile. Questo indirizzo mentale, che persegue i concetti della progettazione universale, vale sia per i nuovi interventi, che per le operazioni sull'esistente.

Per rendere il patrimonio accessibile a pubblici differenti si può far riferimento ad azioni pluri-sensoriali, concertate fra loro, che permettano di avvicinare più utenti e allo stesso tempo arricchiscano l'esperienza culturale generale con ovvie ricadute di tipo economico e sociale.

Il concetto di accessibilità, legato al patrimonio, spesso si scontra con la necessità di conservazione del Bene. Per migliorare la comprensione e permettere all'uomo di viverlo ovviamente è necessario evitare alterazioni che possano danneggiare il senso intrinseco al Bene stesso, questo però non impedisce di ricercare soluzioni che permettano di ricongiungere la città odierna ed il senso storico attraverso una nuova progettazione controllata.

La fruibilità del Bene si fonda su aspetti che riguardano le sfere fisica, sensoriale e cognitiva. I servizi che possono rispondere ai bisogni degli utenti devono permettere un'efficace comprensione e comunicazione proprio perché qualora condizioni particolari non permettano l'accessibilità fisica del Bene allora è opportuno considerare soluzioni alternative per consentirne ugualmente la conoscenza. La mancata comunicazione o l'inefficienza della stessa ad oggi sono i principali elementi che separano il potenziale utente dai luoghi di interesse culturale.

Citando le parole di Amedeo Bellini: "Abbiamo molte difficoltà, insormontabili difficoltà, nell'immaginare un monumento che non sia stato prodotto per gli uomini, che sia tutelato e conservato in sé come un'astrazione e non per la fruizione [...] Un bene non è tale se non è fruibile, la pura contemplazione non appartiene all'architettura"¹. Uomo ed patrimonio devono avere un rapporto pratico e quindi inserire il Bene nel ciclo vitale del luogo al quale appartiene, risulta essere un atto dovuto e necessario per il rispetto del Bene stesso.

¹ A. Bellini, "La pura contemplazione non appartiene all'architettura", Tema, I, p.2-3, 1998.

La metodologia

Lo studio ha perseguito l'obiettivo di indagare quali siano le necessità dei pubblici, e soprattutto di quelli con esigenze specifiche², nell'ambito della stretta e delicata relazione tra accessibilità e patrimonio culturale, al fine di poter usufruire di indicazioni concrete per il miglioramento della fruizione del patrimonio di Aquileia ed avviare ragionamenti a diverse scale. A tale scopo sono state svolte delle interviste che hanno coinvolto associazioni attive nell'ambito delle disabilità, operanti sul territorio della Regione Friuli Venezia Giulia, e figure istituzionali di rilievo che hanno contribuito a definire una panoramica delle esigenze, degli studi svolti e degli orientamenti sull'accessibilità del patrimonio.

Le associazioni coinvolte ed i rispettivi interlocutori sono stati: A.I.A.S. (Associazione Italiana Assistenza Spastici) Trieste Onlus con la Presidente Claudia Zacchigna, A.N.F.F.A.S. (Associazione Nazionale Famiglie di persone con disabilità intellettiva e/o relazionale) Onlus Udine con la Presidente Cristina Schiratti, A.N.I.O.M.A.P. (Associazione Nazionale Istruttori Orientamento Mobilità) con il Consigliere Corrado Bortolin, E.N.S. (Ente Nazionale Sordi) Onlus con la Presidente del Consiglio Regionale Friuli Venezia Giulia Francesca Lisjak, Associazione Tetra-Paraplegici del Friuli Venezia Giulia Onlus con Alessia Modestini e Walter Toffoli, U.I.C.I. (Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti) con il Presidente del Consiglio Regionale e dell'Istituto regionale Rittmeyer per i ciechi Hubert Perfler, U.I.L.D.M. (Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare) Onlus con la Presidente Daniela Campigotto.

Le istituzioni, gli uffici ed i soggetti di rilievo partecipanti possono essere così di seguito elencati: la Regione Friuli Venezia Giulia con il Direttore Centrale Cultura e Sport dott.ssa Antonella Manca e la Consulta Regionale delle associazioni di persone disabili e delle loro famiglie del Friuli Venezia Giulia Onlus con il Presidente dott. Mario Brancati, l'Università degli Studi di Trieste con il Direttore di Dipartimento di Ingegneria ed Architettura prof. arch. Ilaria Garofolo, l'Università degli Studi di Udine con la prof. arch. Christina Conti, Civici Musei di Udine, partner del progetto COME-IN, con la Responsabile del Museo Archeologico dott.ssa Paola Visentini, C.R.I.B.A. FVG (Centro Regionale di Informazione sulle Barriere Architettoniche del Friuli Venezia Giulia) con i tecnici arch. Paola Pascoli e dott. Michele Franz, PromoTurismoFVG con la Responsabile del Prodotto turismo accessibile dott.ssa Alessia Del Bianco Rizzardo.

I colloqui sono stati improntati sulla volontà di acquisire una conoscenza pratica degli elementi utili al fruitore per svolgere una visita, quanto più autonoma, nelle sue fasi ed aspetti.

² Gian Maria Greco definisce "pubblici con esigenze specifiche" tutte quelle persone verso le quali sia necessario intraprendere e attuare delle soluzioni specifiche per poter garantire l'accessibilità di prodotti, ambienti e servizi culturali. G.M.Greco, "L'accessibilità culturale come strumento per i diritti umani di tutti", Il patrimonio della cultura per tutti, fruibilità, riconoscibilità, accessibilità, Quaderni della valorizzazione - NS 4, p. 100, 2017

La visita di un luogo di interesse culturale può prevedere due fasi: una di preparazione, che generalmente avviene a distanza, ed una di esplorazione, che avviene in loco e che è composta ed influenzata da diversi aspetti. La prima è una fase fisicamente passiva, dove l'utente può acquisire informazioni sul contesto di visita e sui contenuti. La seconda è invece una fase fisicamente attiva che vede l'utente confrontarsi in primis con il contesto, l'ambiente che lo circonda, con il quale deve acquisire familiarità per potersi muovere e successivamente potersi relazionare con i contenuti, i Beni di esso parte ed in esso esposti. La mobilità e la conoscenza sono pertanto legati fra di loro ed entrambi influenzati dai servizi e dalle attenzioni progettuali che possono agevolarle o contrastarle.

In ambito regionale, l'attenzione rivolta all'accessibilità del patrimonio, obiettivo motore del progetto USEFALL – UNESCO Site Experience For ALL nell'ambito del programma di cooperazione transfrontaliera INTERREG V-A Italy-Croatia 2014-2020 di cui questa relazione è parte integrante e sostanziale, è stata precedentemente analizzata, con un'attenzione rivolta specificatamente all'ambito museale, da un altro progetto europeo. Il progetto COME-IN! dell'ambito INTERREG Central Europe ha perseguito lo scopo di valorizzare e promuovere il patrimonio artistico europeo rendendo più facilmente accessibili i musei di piccole e medie dimensioni ad una più ampia platea di persone. Le linee guida da esso sviluppate e l'esperienza applicativa del Museo Archeologico di Udine hanno costituito un contributo fondamentale per l'analisi ed i suggerimenti operativi qui riportati nei capitoli successivi.

Alla luce delle necessità e degli esempi di *good practice* esposti dagli interlocutori sono state svolte analisi in sito per verificare lo stato dell'arte sull'inclusione delle persone con disabilità motoria, psichica, sensoriale ed intellettuale, nella fruizione di alcune aree del patrimonio culturale di Aquileia. Le aree indagate sono state: Basilica, Battistero e Sùdhalle, Domus e Palazzo Episcopale, Fondo Cal, Fondo Cossar, Fondo Pasqualis, Foro, Porto Fluviale e via Sacra, Sepolcreto, Museo Archeologico Nazionale, Museo Paleocristiano, Infopoint di PromoTurismo FVG. L'indagine è stata svolta attraverso uno studio analitico delle aree, sia in loco che sul web, misurazioni a strumento, documentazione fotografica e raccolta di dati in schede di monitoraggio per la verifica delle condizioni di accessibilità elaborate sulla base delle check-list proposte dalle *Linee Guide per il superamento delle barriere architettoniche nei luoghi di interesse culturale* e dell'Allegato n.4 alle *Linee guida per la redazione del Piano di eliminazione delle barriere architettoniche (P.E.B.A.) nei musei, complessi monumentali, aree e parchi archeologici* del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e dalle schede di analisi prodotte dall'Associazione Tetra – Paraplegici F.V.G. O.n.I.u.s. per il sito web www.turismoaccessibile.fvg.it.

Le interviste: fasi di visita e bisogni degli utenti

Come accennato precedentemente, le interviste hanno voluto approfondire i bisogni delle persone cercando di raccogliere una panoramica quanto più vasta possibile.

Partendo dalla premessa che l'individuo è unico e di conseguenza uniche e soggettive sono le sue esigenze, per agevolare i pubblici dovrebbero essere studiate soluzioni differenti che l'utente possa scegliere a sua discrezione. Va comunque indicato che una progettualità perfetta per il singolo è priorità esclusiva di un ambiente privato. Uno spazio aperto al pubblico può e deve facilitare l'avvicinamento e la fruizione da parte di pubblici diversi, ma necessariamente da parte dei fruitori dovrà esserci un grado di adattamento. Ciò a maggior ragione nell'ambito di luoghi di forte valenza storico culturale dove la relazione fra accessibilità e patrimonio è sottoposta e subordinata alla verifica delle condizioni di tutela.

La preparazione

La preparazione di una visita di un luogo di interesse culturale viene effettuata nel medesimo modo da qualsiasi utente. Essa richiede una chiara definizione dei luoghi di visita, che devono essere valutati sulle caratteristiche di accessibilità fisica, comunicativa e di servizio. L'accortezza da considerare nella progettazione di materiali utili alle visite turistiche è che le persone con disabilità hanno bisogno di informazioni più dettagliate relative al contesto e non esclusivamente riguardanti il contenuto.

La preparazione della visita e la raccolta di informazioni funzionali al suo svolgimento possono essere acquisite tramite contatto diretto (contatto telefonico o videochiamata) o indiretto (e-mail o chat) con gli operatori del territorio, oppure tramite acquisizione autonoma delle informazioni su piattaforme web.

Come indicato anche dalla Circolare n. 26 del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, *Linee guida per la redazione del Piano di eliminazione delle barriere architettoniche (P.E.B.A.) nei musei, complessi monumentali, aree e parchi archeologici*, un documento utile alla presentazione del luogo e alla programmazione della visita da parte dell'utente può essere la Carta dei Servizi. Un documento, da pubblicarsi sulla piattaforma web del luogo di visita, che presenti le caratteristiche del sito, i servizi proposti, le criticità presenti, i divieti e le possibilità in modo chiaro, oggettivo e trasparente. Il concetto fondamentale è che le informazioni comunicate devono essere precise ed aggiornate³ per permettere al fruitore di comprendere se il luogo risponde ai propri personali bisogni, al fine di godere a pieno della sua bellezza.

Il sito web dovrebbe essere un ambiente digitale di intuitiva navigazione che accompagna l'utente nella conoscenza del luogo, nell'acquisizione delle principali informazioni e che assicura la massima fruizione ed utilizzo ai pubblici. Le informazioni riportate dovrebbero essere scelte tra quelle di interesse per tutti, partendo dalle informazioni generali relative a: ubicazione dell'area,

³ Potrebbe risultare utile inserire la data di ultimo aggiornamento nelle informazioni riportate.

come raggiungerla, ubicazione delle aree di parcheggio, presenza di parcheggi dedicati, orari, prezzi, sconti, modalità di prenotazione dei servizi, fino ad approfondire i dati relativi alla mobilità e ai percorsi come la presenza di dislivelli, le soluzioni per il loro superamento, il materiale che costituisce i percorsi⁴ e la loro lunghezza, la pendenza delle rampe, la presenza di scale, la dimensione degli ascensori⁵, l'ubicazione dei servizi igienici accessibili e la loro dimensione, la necessità della presenza o meno di un accompagnatore, i servizi presenti, etc. Ossia di tutte quelle informazioni che descrivono il luogo nella sua morfologia e servizi offerti.

Per rendere immediatamente comprensibili i contenuti può risultare utile l'accostamento di immagini di riferimento con didascalie di descrizione in modo da renderle comprensibili anche a persone con deficit visivi che utilizzano software *screen reader*⁶.

Al fine della programmazione di una visita risulta importante comunicare le informazioni relative ai tempi, gli spazi ed i percorsi, sia di avvicinamento ad un luogo sia di esplorazione dello stesso.

Nel momento in cui la conoscenza della spazialità aiuta a comprendere l'esposizione, nel caso di persone con deficit visivi, si crea una complessità, perché l'utente può concentrare la sua energia o sulla comprensione del luogo o sulla comprensione dell'esposizione, comportando queste un forte dispendio di forze. Si comprende quindi l'importanza della pre-conoscenza del luogo tramite contenuti accessibili dal web, per poi, in sito, poter godere maggiormente dell'esplorazione delle opere e dei contenuti⁷.

4 Comunicare il tipo di pavimentazione presente è un elemento utile in quanto se la pavimentazione non è perfettamente omogenea viene percepita in modo differente in base alla personale tolleranza della persona.

5 L'utente può avere la necessità di conoscere anche aspetti tecnici dimensionali in quanto in base all'ausilio di mobilità che utilizza può necessitare di diversi spazi di movimento.

6 Se il sito web è progettato seguendo le linee guida per l'accessibilità e la grafica e la struttura rispettano i dettami della L. n.4/2004, *Disposizioni per favorire l'accesso dei soggetti disabili agli strumenti informativi*, e le indicazioni del World Wide Web Consortium, anche una persona con disabilità visiva potrà accedere ai contenuti utilizzando le tecnologie assistive per lui più idonee. Tra i prodotti i più utilizzati possono essere menzionati i software ingrandenti, *Screen magnifier* e gli *Screen Reader*.

7 L'Università degli Studi di Udine ha svolto delle sperimentazioni riguardanti il Museo Archeologico Nazionale di Aquileia rilevandolo e realizzando una traduzione testuale dello spazio, non delle opere, volta al miglioramento della visita per persone con deficit visivi. Le persone non vedenti, infatti, avrebbero bisogno di visitare i luoghi più volte: la prima volta per percepire lo spazio, la seconda volta per svolgere l'esperienza di visita accompagnata, la terza volta per godere della visita in autonomia. La sperimentazione ha voluto elaborare uno strumento utile a tale necessità. Il risultato è stato un testo in formato .pdf, ascoltabile come file audio, che rileva il museo con descrizioni sui dislivelli, il materiale che costituisce i pavimenti, indicazioni sugli elementi mobili che possono essere fonte di ostacolo o pericolo ed elementi architettonici percepibili. La ricerca dà valore al testo in quanto questo può essere facilmente trasformato in file audio ed essere funzionale a più utenti. Come sostenuto dalla referente prof. arch. Christina Conti: "La frenesia della quotidianità odierna porta una maggior facilità all'ascolto piuttosto che alla visione."

Le informazioni necessarie da riportare sul web sono analoghe a quelle che devono essere presentate in loco, tuttavia può risultare utile fornire la possibilità di stampare i contenuti web sotto forma di file .pdf.

Per fornire a tutti la possibilità di accedere ai contenuti, questi dovrebbero essere comunicati con un linguaggio semplice, in più lingue, prevedendo approfondimenti o diverse tipologie di spiegazione come video nella lingua dei segni⁸ (LIS/ASL/IS), video con sottotitoli, testi elaborati in linguaggio semplificato, secondo le linee guida dell'*easy to read*, o CAA (Comunicazione Aumentativa Alternativa). Il linguaggio semplificato prevede la produzione di contenuti semplici ma efficaci, che possono essere utilizzati da persone con autismo e disabilità cognitiva, da bambini, da stranieri con una conoscenza elementare della lingua, ma anche da anziani per la presenza di caratteri di testo più grandi ed immagini. Le brochure e i prodotti cartacei possono essere integrati da elementi audio con l'introduzione di qr-code.

Nonostante le tecnologie siano ormai parte integrante della nostra quotidianità ed in continua evoluzione, gli operatori del territorio riscontrano che è ancora fortemente ricercato il contatto con l'interlocutore. Questo potrebbe essere motivato dal fatto che ad oggi sono ancora poche le strutture che propongono sulle proprie piattaforme web una Carta dei Servizi dettagliata e/o dal fatto che le esigenze delle persone sono talmente soggettive che il contatto con un interlocutore trasmette una maggior sicurezza di veridicità dell'informazione. Per questo motivo è da ritenersi fondamentale la formazione degli operatori, i quali devono poter avere le competenze per instaurare un corretto rapporto con l'utente, ed in questo caso specifico, saper fornire le informazioni appropriate ed esaustive in base alle esigenze che la singola persona presenterà loro. Il personale di fatto è il primo interlocutore con il quale il visitatore si interfaccia.

Per fornire un servizio soddisfacente e sempre più incline alle richieste dell'utente potrebbe essere rilevante la registrazione di *feedback* o l'applicazione di modalità di controllo dei canali e contenuti utilizzati dai visitatori. Mentre può risultare relativamente semplice organizzare un'analisi sul numero di utenti che usufruiscono del contatto con gli operatori tramite chiamata o e-mail, può essere più complesso monitorare l'accesso ai siti web e comprendere l'effettivo uso delle informazioni riportate, come l'utilità della Carta dei Servizi. A tale scopo sarebbe necessario adottare strumenti appositi per intercettare le modalità d'uso dei siti, i flussi di navigazione e la provenienza degli utenti.

La mobilità

La mobilità è un aspetto ad ampia variazione di scala che riguarda la visita nella sua interezza, dall'inizio alla fine, da quando l'utente sale sul mezzo di trasporto che lo conduce al sito di visita fino a quando lo riprende per tornare a casa. E' un aspetto fortemente legato al territorio, alle

⁸ Il linguaggio dei segni si divide in: LIS – Lingua Italiana dei Segni, ASL American Sign Language, IS International Sign Language.

infrastrutture e all'urbanistica, oltre che alla progettazione architettonica e degli elementi d'arredo. La progettazione dell'ambiente deve tener conto del tipo di pubblico che vi si può rapportare e di conseguenza di come il pubblico può accedervi, muoversi in esso e cosa può essere percepito come una barriera⁹, fisica o senso-percettiva.

Aquileia ed il suo patrimonio culturale ad oggi accolgono un turismo principalmente "privato" o "organizzato", a seguito della limitata opportunità di collegamenti pubblici. Nel caso di persone con disabilità visiva questo impone già il limite di un accompagnamento necessario.

Dal momento che, chi raggiunge Aquileia lo fa principalmente con mezzi propri, è importante valutare l'ubicazione delle aree di parcheggio. L'utente con disabilità fisica infatti, ha la necessità di avvicinarsi il più possibile, con i mezzi, all'ingresso del sito di visita. Di conseguenza, nei pressi dei siti di interesse culturale, dovrebbero essere previsti degli stalli correttamente segnalati e dedicati a persone con disabilità, per facilitare chi si sposta autonomamente, o in alternativa, se questo non fosse possibile, degli stalli per la sosta momentanea utilizzabili nel caso in cui l'utente venga accompagnato.

La fruibilità dei percorsi

Considerazione primaria nell'ambito della mobilità è ovviamente la necessità di garantire la fruibilità dei percorsi. Questi dovrebbero risultare privi di ostacoli dal punto di vista morfologico e pratico. La loro dimensione dovrebbe garantire spazi di manovra utili considerando diverse necessità, anche in base al fatto che spasmi motori, allungamenti e mancato controllo degli arti sono caratteri molto ricorrenti in alcune persone con disabilità, che le porta ad aumentare, anche solo momentaneamente, il loro volume di ingombro. Nel caso di percorsi con complessità non risolte o non risolvibili, sarebbe opportuno considerare la possibilità di predisporre un percorso accessibile alternativo senza incrementarne sensibilmente la lunghezza o un servizio di chiamata per garantire un'accessibilità condizionata. Nel caso di accesso tramite percorso alternativo questo dovrebbe essere accuratamente valorizzato evitando che possa essere percepito come un "ingresso di servizio".

Il materiale che costituisce il percorso deve essere scelto considerando l'ambiente (interno o esterno) nel quale viene posto e l'uso del percorso¹⁰ stesso. Le pavimentazioni dovrebbero risultare stabili, omogenee e complanari, evitando dislivelli che possano creare elemento di inciampo, arresto o generare eccessive sollecitazioni alle carrozzine o ai mezzi a ruote. Nel caso di

9 Una progettazione inclusiva deve prioritariamente comprendere come l'ambiente viene percepito dall'utente e cosa può costituire una barriera. Rumore, elementi arborei invasivi, pavimentazione instabile, mancata percezione della profondità, etc., possono costituire delle barriere.

10 Un percorso compreso in un itinerario ciclabile, non può essere realizzato in materiale che renda difficoltoso il suo attraversamento.

pavimentazioni storiche da dover preservare si può intervenire mediante l'inserimento di corsie percorribili poste ad interasse congruo con l'uso di sedie a rotelle.

Anche gli elementi d'arredo come panchine, sedute, cestini, pannelli informativi, etc. devono essere posti in modo oculato al fine di non creare ostacolo o pericolo alla marcia.

Nella morfologia dei percorsi rientrano anche gli elementi di superamento dei dislivelli, tra i quali in primis le rampe devono essere realizzate calcolando raccordi perfetti tra le quote, evitando scalini anche minimi, e prevedendo pendenze quanto più ridotte entro i limiti normativi per garantire un'autonomo superamento. In base alla lunghezza della rampa va ricordata l'importanza della presenza di cordoli di contenimento laterali utili ad evitare fenomeni di sbandamento.

Le scale dovrebbero prevedere soluzioni antiscivolo ed essere facilmente leggibili, con un apposito contrasto cromatico, soprattutto nell'atto della discesa. Rampe e scale, in base alla loro lunghezza, potrebbero necessitare di corrimani di sostegno, elementi utili anche per l'inserimento di indicazioni direzionali tramite manicotti tattili.

Gli ascensori o elevatori, quando possibile, dovrebbero considerare nelle loro dimensioni le esigenze di spazio di sedie a ruote, passeggini e rispettivi accompagnatori e prevedere una pulsantiera preferibilmente orizzontale dotata di indicazioni testuali a rilievo e braille, anche della destinazione del piano ed annuncio sonoro di fermata.

Le persone con disabilità visiva riescono a compiere una distanza di circa 8 m mantenendo un andamento rettilineo. Questo dato permette di comprendere che, soprattutto negli spazi esterni, i percorsi vanno progettati inserendo degli elementi guida, come possono essere elementi tattilo-plantari o guide naturali, che indirizzino il visitatore lungo il percorso, ma soprattutto lo proteggano da condizioni di pericolo.

Per favorire una mobilità sicura ed autonoma le strutture possono fornire alcuni ausili di cortesia al visitatore che si trova sprovvisto degli elementi utili per intraprendere la visita di un'area. Esempi possono essere: la sedia a rotelle per gli anziani, il deambulatore, il passeggino di cortesia per bambini, lo zaino porta bimbi e il bastone bianco (tecnologico) di cortesia per le persone con disabilità visiva per lo svolgimento di percorsi specifici. Legato agli ambienti esterni, dove la tipologia di pavimentazione con forte carattere naturalistico può impedire la visita a chi si sposta con ausili a ruote, la possibilità di fornire triride può favorire la mobilità. Resta ovviamente valida la priorità di lavorare sui percorsi e la loro fruibilità piuttosto che sugli ausili.

In aree molto estese e con percorsi organizzati potrebbe essere considerato l'impiego di club car ed il noleggio di biciclette abbinata a tandem (apprezzati da persone non vedenti o con disabilità intellettiva) o abbinata a seggiolino porta bambino.

L'orientamento

Oltre all'aspetto della fruibilità dei percorsi uno degli elementi fondamentali che permette all'utente di muoversi in autonomia nell'ambiente è l'orientamento, che si concretizza nell'informazione data

dagli operatori del territorio e dal materiale fisso o portatile che lo supporta. Un chiaro apparato informativo risulta essenziale per permettere a chiunque di muoversi in autonomia nello spazio ed identificare con immediatezza gli elementi d'interesse.

Lungo il percorso possono essere posizionati segnali direzionali ed identificativi che devono risultare leggibili, ben visibili ed intuitivi. Questi non possono essere utilizzati con eccessiva ridondanza, perchè genererebbero un senso di confusione, ma differentemente devono essere collocati in punti strategici. L'uso dei pittogrammi, a sostituzione delle scritte che dovrebbero essere multilingua, permette di adottare elementi universalmente conosciuti eliminando le frontiere linguistiche. Queste indicazioni valgono per tutte le informazioni testuali.

Mappe fisse o portatili, che assolvono la funzione di punto di riferimento costante, sono il principale strumento che permette all'utente di orientarsi e comprendere l'articolazione del percorso. Dati che possono essere funzionali riguardano la durata della percorrenza, la distanza rispetto ad altri punti di interesse (dato che risponde alla domanda: dove sono e quanto manca per arrivare a...?), la complessità del percorso ed i servizi presenti, sia che si tratti di ambiente esterno che interno. Mappe di percorso semplici anche scaricabili dal sito internet o acquisibili in loco, sono quindi un elemento basilare per una visita autonoma. A queste si possono aggiungere strumenti tecnologici come: audio-guide o app da scaricare sul *device* personale dell'utente (smartphone, tablet), che se contenenti indicazioni di orientamento possono essere un valido supporto in particolar modo per le persone con deficit visivi. Dare all'utente la possibilità di utilizzare il proprio *device* permette di facilitare l'uso dello strumento che spesso nonostante una struttura *friendly* può risultare complesso.

A fronte di quanto sopra indicato forte rilievo viene riconosciuto alle risorse umane che permettono una mobilità sicura e personalizzata in base alle esigenze del visitatore, differentemente dalle app che possono rappresentare l'espressione di una mobilità teorica. L'accompagnamento dato da una guida formata capace di interloquire con un visitatore sordo o con disabilità intellettiva, di accompagnare una persona con disabilità visiva o su sedia a rotelle, costituisce una sicurezza che permette all'utente di estraniarsi dai turbamenti legati alla mobilità in un ambiente sconosciuto e di concentrarsi sull'obiettivo primario della visita, ossia: la gratificazione della relazione tra uomo e Bene. Questo è raggiungibile creando una familiarità del luogo di visita, che generalmente non è familiare, e che può essere ottenuto tramite l'impiego di personale con una forte preparazione capace di creare il contesto migliore per il pubblico. Resta valido il fatto che alcune persone con disabilità necessitano di un rapporto diretto con l'accompagnatore e quindi, soprattutto nell'ambito di una visita guidata di gruppo, spesso è necessario aggiungere alla guida formata un supporto personale che affianchi il visitatore.

I servizi

La piacevolezza della visita e la fruizione dell'ambiente vengono influenzate, oltre che dai caratteri basilari sopra descritti, anche dalla presenza di servizi integrativi che soddisfano le necessità primarie dell'uomo. Quelli ritenuti fondamentali sono indubbiamente la presenza di servizi igienici accessibili, di sedute e di fontanelle a doppia altezza o distributori d'acqua¹¹, valevoli sia per gli ambienti esterni che per quelli interni.

I servizi igienici sono comprensibilmente un elemento di primaria necessità il cui numero e ubicazione deve essere valutato in base all'estensione dell'area di visita e all'articolazione dei percorsi. Per la loro progettazione potrebbe risultare utile un approccio "a misura di famiglia", ossia prevederne più ampi per garantire la mobilità di una persona su carrozzina, ma anche la possibilità di inserire una tazza a misura di bambino, oltre a ganci a diverse altezze. Ovvio è che se il luogo ne richiede un numero maggiore non tutti, verosimilmente, potrebbero avere tale conformazione. Resta valido, per lo meno, il necessario passaggio culturale di predisporre servizi igienici leggermente più ampi degli standard minimi per consentirne l'uso anche a persone che utilizzano ausili per la mobilità. Le porte devono essere riconoscibili e dotate di apertura verso l'esterno e serrature di emergenza. La necessità di dotare i servizi di un fasciatoio per il cambio dei bambini è un fattore da anni tenuto in considerazione, ma non sempre applicato. In misura ancor minore è la necessità del cambio per le persone adulte, esigenza evidenziabile nell'ambito delle disabilità. A tal proposito, un servizio utile, ma ad oggi eccezionalmente presente, è la predisposizione di una stanza ad uso cambio, adiacente al servizio igienico, utilizzabile sia per bambini che per adulti, dotata di un lettino per distendere la persona ed eventualmente di un lavandino.

Secondo elemento è la presenza di sedute. In un luogo di interesse culturale e quindi ricco di stimoli, per le persone è fondamentale potersi riposare sia fisicamente che mentalmente. Le sedute, che possono essere di vario tipo e materiale, dovrebbero articolarsi in più punti del percorso considerando il possibile afflusso degli utenti per calibrarne il numero. Nel caso di aree esterne molto vaste, che generalmente vengono visitate nei periodi climatici più favorevoli, un aspetto rilevante è la presenza di luoghi di riposo ombreggiati. Non sempre il carattere di ombreggiamento è tuttavia riscontrabile, per diversi fattori variabili come la rotazione terrestre, o non controllabili come la manutenzione delle specie arboree. Per ovviare a tale inconveniente si possono prevedere ombrellini di cortesia che potrebbero essere resi disponibili, anche a pagamento, dagli uffici di informazioni turistica o dalle biglietterie dei singoli siti.

Nel caso invece di ambienti interni ricchi di stimoli questi potrebbero far insorgere nel fruitore la necessità di un riposo mentale momentaneo. A ciò potrebbe essere funzionale un semplice affaccio sull'ambiente esterno o l'organizzazione di spazi calmi privi di stimoli dove una persona

¹¹ Nota d'interesse è la non fruibilità, per alcuni utenti, di bicchieri in plastica che risultano eccessivamente deformabili a differenza di quelli di carta riciclata rigidi. Questo fattore si sposa e pone a favore anche del necessario processo *Plastic Free* per l'eliminazione dell'utilizzo della plastica monouso.

possa ritrovare uno stato di tranquillità. Questi spazi non necessitano di grandi metrature o ausili specifici, ad eccezione di un divano o seduta comoda, e possono risultare funzionali anche a bambini e persone con disabilità intellettiva o disturbi dello spettro autistico, per ritrovare calma in momenti di agitazione o crisi.

All'interno degli ambienti espositivi, soprattutto nel caso di percorsi multi-sensoriali, potrebbe essere interessante valutare la predisposizione di piani di appoggio o ganci per liberare momentaneamente gli utenti da eventuali borse od oggetti e permettere loro di interagire con gli ausili del museo (tablet, elementi tattili, etc.)

Altri aspetti che possono essere evidenziati sono legati all'ambito della sicurezza o della funzionalità. Nelle aree molto vaste, che vengono controllate a rotazione dal personale di sorveglianza, il visitatore potrebbe provare un senso di abbandono legato soprattutto al momento del bisogno. Valutare l'inserimento di strumenti che forniscano un servizio di assistenza a tutela dell'utente potrebbe costituire un elemento positivo (ad esempio l'inserimento di un numero di riferimento telefonico per l'emergenza su supporti informativi stampabili e sui pannelli in loco) . Rientra quindi prioritaria la formazione del personale per la comprensione delle difficoltà che possono incontrare le diverse disabilità.

Nell'ambito dei servizi rientrano le soluzioni di cortesia per il miglioramento della mobilità riportate nel paragrafo specifico. Nel caso in cui venga previsto un servizio di noleggio di sedia a ruote questo può essere abbinato ad un accompagnamento dedicato utile sia a persone anziane che a obesi per contenere i tempi di percorrenza.

In ultimo, legato all'ambito della funzionalità, quando si trattano siti in aree esterne come sono le aree archeologiche, potrebbe essere interessante valutare la presenza di un centro di accoglienza attrezzato ed unico, collocato in prossimità del punto di partenza dei percorsi, nel quale i gruppi si possano organizzare e tramite l'ausilio di strumenti multi-sensoriali e multimediali preparare alla visita dei siti o effettuare un percorso alternativo in caso di impraticabilità degli spazi esterni.

Le criticità

Per consentire ai singoli utenti una mobilità sicura e favorire la fruibilità dei luoghi deve essere posta attenzione ai fattori che possono pregiudicare la visita o la sua piacevolezza. Questi fattori sono generalmente ascrivibili all'insieme delle mancanze, degli eccessi o di quello che non appartiene ad una sequenza normale dei fatti e possono riguardare sia gli aspetti della mobilità nell'ambiente sia la conoscenza del Bene e degli elementi esposti.

Sensazioni d'ansia o di non sicurezza possono generarsi in ognuno di noi con un forte carattere di soggettività e legarsi anche a sensazioni di oppressione e a difficoltà di rapporto con l'ambiente. Possono scaturire da spazi troppo bui o con eccessivi stimoli luminosi, da un'errato dimensionamento in base ai flussi di visita, dalla mancata percezione della profondità o da suoni forti ed improvvisi. Anche gli elementi multimediali e ancor più le mostre che impiegano la

multimedialità e la tecnologia come mezzo e strumento di comprensione ed interpretazione per coinvolgere l'utente, oggi sempre più presenti, possono generare turbamenti. Questi si amplificano nell'ambito delle disabilità dove la persona, ovviamente in base al livello e al tipo di disabilità, deve essere precedentemente ben preparata a rapportarsi con particolari condizioni.

L'elemento che il maggior numero di persone può associare ad una criticità è il disorientamento, dato dalla mancanza di informazioni o da allestimenti museali che prediligono l'aspetto scenico annullando i punti di riferimento utili. Non è un dato certo che le persone siano abituate a rapportarsi con aree archeologiche o musei e sicuramente gli utenti non possono conoscere i dettagli della struttura che si propongono di visitare, generalmente per la prima e forse unica volta. Di conseguenza è evidente che quando una persona si avvicina ad un luogo assolutamente nuovo, a meno che non abbia le informazioni utili per muoversi in esso, proverà un senso di disagio. Le informazioni di direzione ed orientamento sul percorso sono quindi fondamentali, come risulta fondamentale fornire un contatto di riferimento o la presenza di una persona fisica sul luogo per chiedere informazioni o assistenza in caso di necessità.

Gli elementi sopra indicati non devono essere considerati assolutamente non applicabili perché critici per alcune persone, poiché per altre possono essere indifferenti, normali o anche piacevoli. La sensibilità di chi progetta le informazioni sulla visita o delle guide che accompagnano i visitatori deve manifestarsi nell'informazione dell'utente che, conscio della presenza di particolari elementi o condizioni può prepararsi o scegliere autonomamente di escludere alcune parti del percorso.

La conoscenza

Nel contesto di visita, la conoscenza di un luogo e degli elementi in esso esposti viene trasmessa attraverso la *fruibilità dell'informazione descrittiva* e la *fruibilità del Bene*, dove col concetto di Bene si identifica sia il luogo di interesse culturale, sia l'opera o il reperto che è parte costituente del patrimonio.

Per permettere ai pubblici di accedere ai contenuti è necessario ideare, nel medesimo percorso, un sistema integrato di strumenti multi-sensoriali ed ausili, opportunamente segnalati con pittogrammi, che permettano l'uso dei diversi sensi, incrementando la qualità dell'esperienza di visita autonoma. Questi elementi, messi a sistema, contribuiscono a realizzare la base per una conoscenza autonoma, che può essere successivamente arricchita dall'apporto dato dal personale formato. Resta infatti sempre primario il contributo umano in quanto, come sostenuto dalla dott.ssa Paola Visentini "una visita accogliente è determinata dal personale di accoglienza, una visita culturalmente ricca è data da un operatore didattico formato sul piano scientifico ed umano".

Nella progettazione dei percorsi di visita l'obiettivo da perseguire è la libertà del visitatore. L'utente dovrebbe essere libero di scegliere quali strumenti ed ausili utilizzare per svolgere la visita, tra quelli a lui più congeniali, in base alla sua condizione, competenza, gusto personale e volontà. Le

abilità di una persona sono infatti talmente soggettive che solo la persona stessa può scegliere se compiere un tipo di percorso o un altro.

Nell'ambito di un approccio di visita for All, i materiali informativi descrittivi e gli strumenti di conoscenza del Bene, non possono avere un carattere unitario. Per garantire la *fruibilità dei contenuti* dovrebbero essere predisposti pannelli informativi fissi e, ad integrazione, materiale portatile stampabile elaborato con diversi linguaggi e livelli di approfondimento, secondo un accurato studio grafico e del contenuto testuale, nonché elementi o interazioni tecnologiche. Nell'ottica di un approccio multi-sensoriale la cartellonistica ed i materiali cartacei portatili dovrebbero prevedere collegamenti con contributi web, app, dispositivi tecnologici con GPS o Qr-code al fine di dare la possibilità di lettura del contenuto del cartello stesso in diverso modo: dal carattere ingrandito alla visione di video in lingua dei segni e/o con sottotitoli, nonché l'integrazione con altri contenuti.

I pannelli informativi fissi dovrebbero essere formulati con un linguaggio accessibile, né specificatamente tecnico né eccessivamente semplificato. Ad approfondimento di questi, considerando il coinvolgimento di diversi pubblici, i prodotti informativi portatili o puntuali dovrebbero essere disponibili in diverse lingue, in braille e valutati con vari livelli di approfondimento a scelta: dalla Comunicazione Aumentativa Alternativa, al linguaggio semplificato secondo l'approccio *easy to read*, fino all'approfondimento più tecnico.

Per agevolare la comprensione dei contenuti di testo è opportuno utilizzare font di facile lettura come Arial, Verdana, Tahoma, caratteri ingranditi, buon interlinea, un corretto contrasto cromatico e di luminanza fra testo e sfondo, adeguata illuminazione ed impiegare supporti in materiale opaco al fine di evitare riflessi che possano confondere la lettura del contenuto.

I supporti collocati in loco dovrebbero essere posizionati e studiati in modo da risultare accessibili e ben visibili. Per esempio, uno sviluppo verticale eccessivo potrebbe rendere difficoltosa la lettura delle informazioni, per questo è necessario valutare il numero dei pannelli, la grandezza del carattere al fine di renderli fruibili anche alle persone che hanno prioritariamente una posizione seduta o un'altezza ridotta. L'altezza dei pannelli dovrebbe infatti collocarsi ad un valore medio tra 140 e 170 cm da terra, poiché deve considerare l'altezza media dell'occhio umano che per una persona adulta in piedi è pari a 160 cm, mentre per una persona su sedia a ruote è di 125 cm.

Come sopra indicato, per conoscere un elemento è necessario poter fruire dell'informazione che lo descrive, ma ancor più necessario è poter fruire del Bene stesso. All'interno dei percorsi di visita, al fine di permettere al più ampio ventaglio di pubblici di instaurare una relazione col Bene, possono essere introdotti ausili di vari tipo che supportano e sostituiscono la relazione diretta: ricostruzioni 3D tattili, mappe tattili, ricostruzioni virtuali, video, audio.

Mappe tattili e riproduzioni 3D tattili, oltre ad essere elementi facilitatori per la conoscenza del patrimonio, sono elementi attrattivi dal carattere giocoso con un forte riscontro generale. Se una persona possiede le capacità intellettive, di volontà e di espressione per acquisire nuove

conoscenze può trarre facilmente godimento da una visita culturale, diversamente se queste capacità non sono proprie della persona la visita diventa inutile e di complessa partecipazione. E' quindi necessario predisporre degli elementi "attrattori". Creare delle "mini attrazioni" può essere funzionale al coinvolgimento di tutti, ma in particolar modo di persone con deficit intellettivi o bambini, per i quali la riproduzione da poter maneggiare liberamente funge da elemento d'interesse e stimolo. Ovviamente per poter comprendere a cosa la ricostruzione si riferisce deve essere accompagnata da una didascalia in testo e braille¹².

I *modelli 3D* possono essere realizzati con tecniche differenti e con una scala di dettaglio differente sulla base dell'obiettivo, stabilito a livello progettuale, che quel preciso modello deve avere, ossia: cosa deve trasmettere. Il fine ultimo potrebbe essere infatti la semplice comprensione di volumi compositivi, come la precisa leggibilità degli elementi decorativi o anche lo sviluppo di stimoli e suggestioni che permettano al fruitore di comprendere particolari caratteristiche dell'elemento¹³ rappresentato. Per la riproduzione di un monumento vengono generalmente utilizzati modelli architettonici o volumetrici in scala, mappe tattili o bassorilievi delle facciate; gli oggetti tridimensionali invece possono essere riprodotti con copie pari al vero o in scala, mentre ancora gli elementi figurativi come mosaici e dipinti vengono trasmessi da riproduzioni in bassorilievo, disegni a rilievo o immagini schematiche a rilievo.

Come nota generale, valutando l'effettiva funzionalità delle ricostruzioni per le persone con deficit visivi, è necessario considerare il limite di percezione tattile. Nella percezione del dettaglio, la soglia tattile non è pari a quella visiva. Il dettaglio infatti, è leggibile quando è presente una buona definizione del rilievo e quando la distanza tra due punti non scende sotto la distanza

12 Il braille è un codice di scrittura messo a punto dal francese Louis Braille nel 1829. Si possono indicare due tipi di codice braille: il braille tradizionale utilizzato per gli stampati ed il codice informatico utilizzato per le applicazioni tecnologiche e per i display braille da collegare al computer. Come riferito da Corrado Bortolin, Istruttore A.N.I.O.M.A.P., alla luce di una ricerca sulla disabilità visiva svolta in Regione Friuli Venezia Giulia, che rappresenta lo specchio della realtà nazionale ed internazionale, la popolazione con disabilità visiva è una popolazione sempre più anziana. Viene registrata una riduzione drastica della disabilità visiva a livello neonatale ed un aumento altrettanto consistente della disabilità visiva in età adulta. Conseguentemente l'uso pratico effettivo del braille ad oggi è molto ridotto proprio perchè le persone acquisiscono una disabilità visiva nel corso della vita e non hanno una scolarizzazione con l'uso del braille. Le percentuali parlano dello 0,4-0,5% di popolazione con disabilità visiva con padronanza nell'uso del braille. Il braille mantiene il suo carattere di un grande comunicatore sociale, tuttavia bisogna considerare che sono poche le persone che ne fanno effettivo uso e che queste utilizzano anche altre tecnologie che lo superano ai fini comunicativi e conoscitivi delle informazioni accessibili.

13 Se la rappresentazione tattile riproduce fedelmente un decoro molto ricco e composto da elementi ravvicinati o parzialmente sovrapposti tra di loro, la lettura degli stessi può risultare molto lunga, complessa e probabilmente non efficace. Sicuramente sarà funzionale a far emergere il carattere di ricchezza del decoro.

corrispondente a quella presente tra le due cuspidi dei segni braille¹⁴. Se la distanza tra due elementi in rilievo scende sotto questo limite, il tatto legge l'elemento come unico.

Le *mappe visuo-tattili* sono universalmente utili a comprendere lo spazio che deve essere rappresentato in modo semplificato, con simboli codificati e riferimenti alfanumerici esplicitati nella relativa legenda. Queste, come le targhe braille, devono essere dotate di un apposito supporto che preferibilmente le ponga in posizione inclinata per agevolare la lettura tattile. Le mappe a rilievo dovrebbero essere installate su appositi leggii inclinati di 30 gradi rispetto al piano orizzontale, il cui bordo inferiore sia posto ad un'altezza minima di 95 cm da terra e in nessun caso superiore ai 110 cm in quanto escluderebbe dal suo utilizzo le persone con una prioritaria posizione seduta. Dovendo tener conto anche delle esigenze delle persone ipovedenti, le mappe dovrebbero adottare i necessari contrasti cromatici, di luminanza, dimensioni e tipologie dei caratteri meglio percepibili, sia al tatto che ad un limitato residuo visivo. Buona norma è quella di inserire indicazioni con scritte in carattere ingrandito, in rilievo, contrastati, e in braille, in modo da essere consultabili sia da persone che conoscono il braille sia da chi non lo conosce.

La realizzazione di *ricostruzioni virtuali* si pone ad uso degli ambienti non accessibili, ma anche alla comprensione ampliata di un elemento, definito in senso lato, se progettata con un carattere educativo. Esempio di questo sono le ricostruzioni storiche virtuali che se comprensive di contenuti audio dovrebbero essere dotate di sottotitoli o di descrizioni in lingua dei segni che le possa tradurre. La fruizione delle *ricostruzioni virtuali* può avvenire attraverso vari supporti:

- postazione video o tavolo interattivo che dovrebbero essere studiati con un fine di utilità ampliata per permetterne l'uso a qualsiasi utente;
- *device* portatile;
- schermo;
- visore, che si adattano all'utente che lo indossa come una maschera. Va ricordato che i visori, ad oggi, non sono ancora ergonomicamente evoluti ad un livello tale da poter essere considerati comodi e che le case produttrici (Samsung, Google, Sony, HTC) sono concordi sull'indicare che tale tecnologia non è adatta all'uso dei più piccoli imponendo alle volte limiti di età. Tali strumenti hanno l'obiettivo di coinvolgere l'utente portandolo ad immedesimarsi in una realtà differente. Quando l'esperienza è particolarmente immersiva, e se la persona è abile alla percezione visiva, l'unica accortezza è la preparazione emotiva alla percezione di uno spazio diverso e di un'esperienza di visita diversa. Chi viene escluso dalla fruizione di questo tipo di strumenti è l'utente con disabilità visiva per cui potrebbe essere invece utile una descrizione audio molto dettagliata.

¹⁴ Il punto braille ha forma e dimensioni particolari, in funzione delle possibilità percettive del polpastrello.

La sua forma semisferica ha un'altezza di circa 0,5 millimetri ed un diametro alla base di circa 1 millimetro. Lo spazio vuoto tra due punti che fanno parte di uno stesso segno è di circa 2,2-2,5 millimetri, mentre tra due punti di lettere diverse la distanza è di circa 3,5 millimetri.

Nei siti fisicamente accessibili possono essere predisposti sistemi di autoconsultazione delle opere o degli elementi, introducendo *sistemi audio descrittivi* che permettano al soggetto di usufruire del sito in completa autonomia. Questi possono basarsi sull'uso di voce umana (testi letti da speaker professionisti) o voce digitale (testi letti da un programma di sintesi vocale) e possono concretizzarsi nelle più tradizionali audio-guide, come in app o altre soluzioni tecnologiche che conducano il visitatore e lo introducano alla conoscenza dello spazio e dei suoi contenuti. Le audio-guide automatizzate, che in prossimità di punti di interesse eseguono il file audio corrispondente sono ideali poiché eliminano il fattore della gestione tecnologica, che alle volte può risultare complesso.

Nel caso di esposizioni di opere, l'organizzazione funzionale è mezzo di conoscenza del Bene¹⁵. I percorsi dovrebbero articolarsi in modo logico e sequenziale rendendo il tragitto organico e di immediata riconoscibilità. All'interno di questo, la disposizione delle opere dovrebbe valutare la funzionalità sia alla fruizione (che consenta quindi l'avvicinamento dell'utente), sia alla sicurezza del bene e del pubblico. Comprendiamo quindi che gli elementi d'arredo e di allestimento sono strettamente connessi alla conoscenza di quanto esposto. Le teche espositive ed i supporti delle opere dovrebbero permettere la fruizione visiva e/o tattile degli oggetti custoditi e degli strumenti didattici che li accompagnano. L'ubicazione degli elementi esposti deve essere valutata al fine di evitare fenomeni che possano penalizzare la fruizione del Bene (abbagliamento, riflessi, ombreggiature, buio, etc.), il quale deve risultare ottimamente percepibile, anche grazie ad un opportuno contrasto cromatico e luminoso tra l'oggetto esposto ed il suo sfondo.

Come già indicato, per l'informazione e la conoscenza del Bene è indispensabile la presenza di guide formate che abbiano le competenze per trasmettere concetti chiari e funzionali per l'utente col quale si relazionano. La loro formazione deve derivare da percorsi educativi realizzati in sinergia con le associazioni territoriali rappresentative degli interessi delle persone con disabilità, che meglio conoscono le esigenze dei singoli soggetti. Valutando l'ambiente di visita e la tipologia di fruitori gli operatori formati possono programmare i percorsi e stabilire gli ausili più opportuni da impiegare (supporti tecnologici con cuffie, strumenti di amplificazione della voce, organizzazione spaziale del gruppo, etc.).

15 Prevale nelle attuali pratiche di allestimento un atteggiamento condizionato dal pregiudizio estetico e poco attento alle esigenze di lettura e comprensione da parte del visitatore e tanto meno disponibile a condizionare il proprio disegno per garantire accessibilità e fruibilità delle opere da parte di persone con disabilità visive. G. Pescolderung, "Design della comunicazione e diritto alla cultura pubblicato", Musei e superamento delle barriere percettive. Il caso delle Gallerie dell'Accademia di Venezia, p. 23, 2010

Il progetto COME-IN! ed il caso applicativo del Museo Archeologico di Udine

COME-IN! è un progetto finanziato dal programma Interreg Central Europe al quale hanno partecipato tredici partner appartenenti a diversi stati: Polonia, Germania, Austria, Croazia, Slovenia ed Italia, i quali si sono impegnati nell'individuazione e definizione di standard transnazionali in materia di accessibilità. Per l'Italia il soggetto promotore è stato il Museo Archeologico dei Civici Musei di Udine.

Il progetto ha perseguito lo scopo di valorizzare il patrimonio culturale, potenziando le capacità dei musei di piccole e medie dimensioni, spostando l'attenzione dall'oggetto esposto all'utente attraverso il potenziamento dell'autonomia della persona, rendendo accessibili gli ambienti museali anche agli utenti con disabilità.

L'iniziativa ha coinvolto diversi soggetti, tra cui: associazioni, accademici, istituti di formazione e decisori politici al fine di delineare delle linee guida utili alla riorganizzazione accessibile di collezioni e mostre e produrre un manuale di formazione per gli operatori museali. Obiettivo ultimo era quello di realizzare un'etichetta applicabile alle strutture che introducessero gli standard di accessibilità stabiliti dal progetto.

Le linee guida, reperibili sul sito della Regione Friuli Venezia Giulia al link <https://www.regione.fvg.it/rafvfg/cms/RAFVG/cultura-sport/progetti-bandi-europei/FOGLIA5/> o sul sito www.interreg-central.eu/Content.Node/COME-IN, mirano ad evidenziare i livelli e le modalità di accessibilità a beni di natura materiale ed immateriale. Poiché il concetto di accessibilità è molto ampio e coinvolge ambiti diversi non sempre un contesto definito accessibile lo è concretamente per tutti.

Le linee guida redatte forniscono un elenco di requisiti e analizzano puntualmente i momenti che caratterizzano la visita. Conseguentemente, comunicano i principi metodologici utili alla progettazione di ambienti museali ed espositivi che possono essere definiti accessibili.

Come sostenuto dalla dott.ssa Antonella Manca, Direttore Centrale Cultura e Sport della Regione Friuli Venezia Giulia, la particolarità del progetto COME-IN! è l'elaborazione di una matrice sviluppata assieme agli operatori e ai direttori dei musei in modo che possa essere sostenibile in termini di fattibilità. Le linee guida forniscono la diagnosi di cosa possa servire al singolo museo per raggiungere la piena accessibilità, analizzando aspetti che vanno dall'arrivo, all'entrata del museo, alla cassa, al guardaroba, all'area espositiva, alla parte infrastrutturale dei servizi igienici, etc. Questa, assieme al percorso formativo ed al manuale per gli operatori museali, può essere adottata da qualsiasi museo che voglia attuare degli interventi migliorativi volti alla fruibilità del patrimonio. Data la congruità degli aspetti analizzati la matrice può essere considerata valida ed estesa anche ai luoghi di interesse culturale.

Il Museo Archeologico di Udine applicando le linee guida ed i principi sviluppati per il progetto COME-IN! è esempio applicativo di una trasformazione che ha voluto cercare nella multi-

sensorialità e nella comunicazione accessibile mezzi per aprirsi agli utenti ed accogliere le esigenze delle persone con disabilità fisica, percettiva, sensoriale e cognitiva.

Per potenziare la capacità attrattiva della struttura e cercare di ostacolare la concezione per cui le persone con disabilità ritengono che il museo sia un lusso ed un luogo non adatto a loro, il progetto ha operato sui concetti di familiarità ed autonomia. All'interno di un ambiente museale, come qualsiasi spazio che non faccia parte della vita quotidiana di un individuo è comprensibile che il visitatore provi una sensazione di smarrimento data dalla non conoscenza dell'intorno. Elemento prioritario, soprattutto per le persone con disabilità, è quindi la comunicazione di informazioni aggiornate, reali, propedeutiche alla visita. La pre-visita, infatti, viene indicata come un momento fondamentale scindibile in due fasi:

- 1) fase preparatoria precedente all'accesso all'area museale;
- 2) fase preparatoria precedente all'inizio della visita in museo.

Il Museo Archeologico di Udine ha previsto interventi riorganizzativi partendo proprio da queste fasi. Per la prima, il sito internet è stato integrato con la Carta dei Servizi (su menù generale e quindi facilmente accessibile e scaricabile anche in formato .pdf) nella quale vengono descritti tutti i servizi offerti dal museo ed i dati tecnici utili. In essa per rendere più immediata la lettura e facilitare la comprensione dell'argomento di descrizione è stato introdotto l'uso di pittogrammi.

I dati inseriti hanno la funzione di rendere la persona consapevole di ciò che la struttura offre e la forma nella quale vengono riportati ha lo scopo di renderli comprensibili al più ampio numero di pubblici. Per questo motivo i contenuti vengono presentati in forma testuale, filmati a scelta in italiano o inglese con sottotitoli, linguaggio semplificato e LIS. Per la seconda, presso l'atrio del museo è possibile consultare un video introduttivo in LIS accessibile quindi a persone non udenti e reperire presso la biglietteria una Carta di Orientamento bilingue in inglese ed italiano che accompagna, con una descrizione semplificata, le piante dei vari piani in cui le sale vengono differenziate per colore e dove vengono segnalati i servizi presenti.

Per garantire il più alto livello di autonomia, riporta la dott.ssa Paola Visentini Responsabile del Museo Archeologico, l'ambiente è stato integrato con segnaletica ed informazioni visuo-tattili, che riguardano gli aspetti anche più elementari come la posizione dei portaombrelli, per mettere le persone a proprio agio e non renderle costrette a chiedere indicazioni. Non tutte le persone infatti sono portate, per propria natura, a domandare.

La mobilità all'interno del museo viene orientata da strumenti a scelta dell'utente:

- guida cartacea (semplificata, multilingua, con una descrizione di sintesi delle sale);
- audio-guida classica;
- app, segnalata anche nel sito web del museo, tramite la quale si può accedere a file audio (di rilievo per le persone con deficit visivi in quanto contengono indicazioni di orientamento) e video.

Il collegamento dei piani avviene attraverso una scalinata storica ed un ascensore che è stato adattato tramite l'inserimento di tasti ad altezza funzionale anche a persone su sedia a rotelle e

indicazioni degli argomenti dei piani. In corrispondenza dello sbarco di ogni piano viene segnalato l'ingresso alla sala e posta una mappa visuo-tattile che identifica la posizione dell'utente ed introduce i successivi ambienti di visita.

Il museo è dotato di vari ausili per la sua conoscenza. Sono state realizzate brochure in diverse lingue, in linguaggio semplificato, con codice braille, per bambini ed in ogni sala sono stati disposti tablet con filmati disponibili in multi-lingua, LIS e contenuti semplificati al fine di permettere all'utente di scegliere lo strumento a lui più funzionale. Questi, mirano a fornire, al maggior numero di visitatori, la possibilità di compiere una visita autonoma in base alle proprie personali esigenze, desideri e curiosità. In aggiunta, lungo il percorso sono state collocate postazioni olfattive, ricostruzioni 3d di statue e altri elementi disponibili ad un'esplorazione attiva del museo. L'utente è accompagnato nella visita museale da pittogrammi che gli forniscono le informazioni utili a relazionarsi correttamente con gli elementi esposti, come è il caso delle riproduzioni tattili che vengono segnalate con un pittogramma a forma di mano aperta.

Le bacheche sono state realizzate in modo tale da fungere sia da espositori sia da elementi guida dato il loro profilo continuo a terra. Queste assieme agli arredi sono state studiate e corrette valutando l'uso da parte di un'utenza ampliata. Le loro cornici in corian, che le contraddistinguono, non fungono solo da elemento di riconoscimento che permette l'avvicinamento di persone con una prioritaria posizione seduta, ma ospitano anche scritte in rilievo ed in code braille e riproduzioni tridimensionali semplificate di alcune opere conservate nelle stesse. Hanno quindi una vera e propria funzione. La presenza di scritte a rilievo risulta funzionale alle persone che non hanno una storia tiflogica e che acquisiscono in età adulta il deficit visivo, mentre il codice braille risulta funzionale a chi già dalla nascita presenta cecità o ipovisione.

Il Museo Archeologico di Udine ha voluto impegnarsi in un percorso di formazione del personale considerato il *plus* della struttura, che ha riguardato tutti gli operatori che si relazionano col pubblico, e su un percorso di visita unico ed arricchito da ausili e strumenti differenti per coinvolgere ed emozionare i suoi diversi pubblici sia nelle visite guidate sia in quelle autonome. In aggiunta al percorso di visita standard, ha predisposto anche dei laboratori dedicati alla sensibilizzazione, principalmente indirizzati alle scuole, e laboratori calibrati sui bisogni delle singole persone.

Aquileia e i suoi siti: stato dell'arte e inclusione dei pubblici

Di seguito si riporta un'analisi dello stato dell'arte sull'inclusione delle persone con disabilità motoria, psichica, sensoriale e intellettiva con alcune considerazioni per il miglioramento della fruizione del patrimonio culturale di Aquileia. Analisi e considerazioni sono state elaborate sulla base delle indicazioni riportate nelle COME-IN! GUIDELINES, *Linee guida* redatte dal progetto COME-IN!, nelle *Linee guida per la redazione del Piano di eliminazione delle barriere architettoniche nei musei, complessi museali, aree e parchi archeologici* e nelle *Linee guida per il superamento delle barriere architettoniche nei luoghi di interesse culturale* del Ministero per i beni e le attività culturali.

I siti oggetto d'indagine verranno presentati per singole schede e con il seguente ordine:

- Infopoint PromoTurismo FVG
- Basilica
- Battistero e Südhalle
- Domus e Palazzo Episcopale
- Fondo Cal
- Fondo Cossar
- Fondo Pasqualis
- Fori
- Porto fluviale e via Sacra
- Sepolcreto
- Museo Archeologico Nazionale
- Museo Paleocristiano

INFOPOINT PROMOTURISMO FVG



Fig.1 Sede dell'Infopoint di PromoTurismo FVG di Aquileia.

L'Infopoint di PromoTurismoFVG di Aquileia si trova in via Giulia Augusta n.11 all'interno di un edificio privato.

Il sito internet, www.turismofvg.it, in italiano, inglese e tedesco, fornisce le informazioni principali e di presentazione dell'offerta turistica di Aquileia, integrando i contenuti con una sezione dedicata a "Una regione accessibile" la cui visibilità potrebbe essere implementata ed evidenziata con riferimenti nelle pagine delle singole città d'interesse.

La struttura che ospita l'Infopoint si affaccia direttamente sulla via principale che attraversa Aquileia, sulla quale si individuano diversi accessi:

- ingresso principale, che consente un accesso diretto all'ufficio informazioni, si affaccia su via Giulia Augusta ed è separato dal marciapiede pubblico con un dislivello di 4 cm dato da una soglia in pietra. E' identificabile con un portale di larghezza pari a 200 cm e con un'area coperta arretrata, delimitata da vetrate, di dimensioni pari a 150x395 cm. Le porte, ad anta unica a battente e ad apertura manuale, sono collocate sui lati corti dell'area di ingresso, non presentano soglie o dislivelli e hanno luce netta di passaggio pari a 90 cm;

- ingresso secondario tramite cancello pedonale, che consente un accesso nella zona degli uffici, collegata da percorsi interni all'area aperta al pubblico dell'infopoint: lo spazio privato di accesso viene separato dal marciapiede pubblico tramite un cancello pedonale di larghezza pari a 135 cm e presenta uno scalino di altezza non costante compresa tra 9 e 12 cm. Di fronte alla porta di accesso, con luce netta pari a 118 cm con soglia in pietra alta 4 cm, è presente un allargamento del marciapiede che ha misure complessive di circa 175x205 cm;
- ingresso secondario tramite cancello carrabile (percorrendo un vialetto di altra proprietà su cui, da quanto dichiarato in fase di sopralluogo, PromoTurismoFVG ha una servitù di passaggio), per l'accesso al cortile privato dell'edificio. Dal cortile l'edificio risulta perimetrato da un marciapiede privato rialzato e con larghezza di 100 cm.



Fig.3 Ingresso principale con bussola arretrata.



Fig.4 Ingresso secondario pedonale.



Fig.5 Ingresso secondario carrabile.



Fig.6 Corte interna ed accesso retrostante.

Di fronte all'Infopoint, attraversando la strada, si trova la grande area di parcheggio pubblica che ospita ancora la vecchia sede dell'ufficio informazioni che, per posizione, visibilità e forse anche

per abitudine rappresenta un punto di riferimento per gli utenti, che spesso vi si recano per poi essere orientati, dalle informazioni affisse, verso il nuovo indirizzo.

Nel parcheggio pubblico il visitatore può usufruire di stalli a pagamento con fondo in ghiaia o di stalli riservati per autovetture con contrassegno per persone con disabilità, non a pagamento, segnalati con indicazione verticale ed orizzontale, con fascia laterale di rispetto per la salita e la discesa. Questi ultimi sono realizzati con fondo asfaltato, in continuità con i percorsi carrabili dell'area e risultano raccordati con i percorsi pedonali perimetrali.



Fig.7 Area di parcheggio pubblico.



Fig.8 Stalli riservati con segnalazione.

L'accesso all'ufficio informazioni impone l'attraversamento di via Giulia Augusta: le strisce pedonali risultano collocate nell'immediata prossimità dell'ingresso e dell'uscita dell'area di parcheggio dove si rilevano conformazioni differenti del marciapiede pedonale. L'attraversamento più prossimo all'ingresso dell'Infopoint, in corrispondenza dell'area di ingresso al parcheggio, non presenta scivoli di raccordo col livello stradale ma un gradino da ambo i lati della strada e pertanto non risulta ad oggi fruibile da parte di persone con disabilità motoria.

È presente un secondo attraversamento pedonale posto ad immediata prossimità dell'uscita dal parcheggio, dotato di scivoli di raccordo con la sede stradale ma sprovvisto di segnaletica tattilo-plantare per agevolare la mobilità di persone con disabilità visiva. Percorrendo questo attraversamento partendo dal lato del parcheggio si raggiunge il marciapiede in porfido, largo 112 cm e dotato di scivoli di raccordo posti in corrispondenza degli accessi carrai, che conduce all'ingresso dell'Infopoint. La larghezza del marciapiede è ridotta a 74 cm in prossimità del cancello pedonale di ingresso alla corte privata dell'Infopoint a causa della presenza di un palo dell'illuminazione e di una scatola contatore e, in seguito a questo punto, il marciapiede prosegue con larghezza pari a 86 cm fino alla zona antistante il portale d'ingresso principale dell'Infopoint che, come descritto precedentemente, è separato dal marciapiede da una soglia in pietra di 4 cm di altezza.



Fig.9 Marciapiede con scivoli.



Fig.10 Marciapiede con restringimento per presenza contatore.



Fig.11 Marciapiede con restringimento per presenza parapetto.

L'edificio nel quale è allestito l'ufficio informazioni si sviluppa su un unico piano ed è composto da sale comunicanti tra loro, di cui tre ad uso esclusivo ed operativo del personale ed una destinata al rapporto col pubblico. L'ambiente interno risulta organico e complanare nella pavimentazione. La struttura è dotata di un servizio igienico non aperto al pubblico, con accesso dal cortile privato retrostante.

Lo spazio aperto al pubblico, di modeste dimensioni, permette un contatto diretto con gli operatori. Il banco informazioni presenta forma piena e curva ed un'altezza costante di 110 cm priva di elementi sporgenti o vuoti. La pavimentazione interna in piastrelle appare regolare, complanare e si rileva un buon contrasto cromatico tra pavimentazione e pareti/allestimenti.



Fig.12 Spazio interno con porta depliant.



Fig.13 Spazio interno con banco informazioni.

L'utente accolto dal personale può ricevere informazioni ed accedere liberamente ai porta depliant che forniscono informazioni sulle offerte a livello locale e regionale oltre che usufruire di una piattaforma pc con collegamento internet per accesso ai siti web delle aree d'interesse. Inoltre il pubblico può richiedere materiale cartaceo ed audioguide multilingua per svolgere autonomamente la visita ai siti di Aquileia o prenotare una visita guidata.

PromoTurismoFVG ha attivato delle collaborazioni con associazioni e organi regionali al fine di migliorare l'accessibilità dell'offerta turistica. In collaborazione con ANFFAS - Associazione Nazionale Famiglie di Persone con Disabilità Intellettiva e/o Relazionale e con Progetto Autismo Fvg onlus, è stata realizzata una brochure in linguaggio facilitato che descrive il patrimonio turistico della Regione Friuli Venezia Giulia. Nel 2015 è stato firmato un protocollo d'intesa tra PromoTurismoFVG e la Consulta Regionale delle associazioni di persone disabili e delle loro famiglie del Friuli Venezia Giulia per sviluppare un prodotto di turismo accessibile, creato con la partecipazione delle associazioni e del CRIBA. Questo progetto ha portato alla verifica di tutte le visite guidate organizzate da PromoTurismoFVG nei luoghi principali del territorio regionale. In collaborazione con l'ENS – Ente Nazionale Sordi onlus, è stato attivato un servizio di mediazione LIS su richiesta e gratuito.

Attualmente è in corso di elaborazione la versione audio delle brochure cartacee che risulterà accessibile tramite qr code posto sulla brochure stessa.

Considerazioni per il miglioramento dell'accessibilità

Considerando che l'ufficio Infopoint è il punto di riferimento principale per l'informazione turistica e per la fornitura di materiale (cartaceo, audioguide, etc.) per lo svolgimento delle visite su tutto il sito di Aquileia, l'accessibilità della struttura che lo ospita risulta di grande rilevanza.

Lo spostamento dell'Infopoint all'attuale posizione ha creato miglioramenti in termini di comfort interno per operatori e fruitori, ma sicuramente ha perso alcuni degli elementi di pregio della localizzazione precedente, come: la collocazione sul lato est di via Giulia Augusta, lato in cui sono presenti gran parte dei siti visitabili; la possibilità di sostare in termini di maggiore sicurezza ed anche in gruppi numerosi nei pressi dell'edificio e la vicinanza alla pista ciclopedonale.

Affinché possa essere garantita una piena accessibilità alle persone con disabilità potrebbe risultare utile:

- 1) eliminare il dislivello di 4 cm presente tra il marciapiede pubblico in porfido e lo spazio di proprietà privata determinato dalla soglia corrispondente all'arco sotto al quale si attestano, in posizione rientrante, le porte di accesso principali. Tale soglia potrebbe essere smussata ovvero sostituita con analogha soglia posta in modo inclinato;
- 2) rivedere la morfologia del bancone per il pubblico comprendendo una porzione ribassata tale da non rappresentare una barriera nell'uso/nella relazione tra personale e fruitori;

3) prevedere una segnalazione di tipo tattilo-plantare posta sul marciapiede in porfido nei pressi dell'arco di accesso, che permetta l'individuazione del servizio da parte di persona non vedente;

4) inserire una segnaletica esterna, chiara e comprensibile per tutti (conforme ai requisiti di visibilità, contrasto cromatico, tipo di carattere e relativa altezza ecc.) che renda facilmente riconoscibile il nuovo ufficio;

5) migliorare l'attraversamento pedonale e la mobilità per consentire a tutti gli utenti un transito sicuro su via Giulia Augusta e la possibilità di accesso all'ufficio. La principale criticità in termini di utilizzo del nuovo infopoint da parte di tutti i fruitori è rappresentata dalla distanza dai parcheggi, presenti sul lato opposto della strada, e dalla conseguente necessità di attraversamento della via pubblica nota per il suo traffico costante. La ristrettezza del marciapiede antistante l'ufficio rende molto difficoltosa, o impossibile, la manovra di rotazione a 90° da parte di una sedia a ruote per accedere al vano di ingresso dell'Infopoint e non permette la sosta temporanea di gruppi di persone. Risulta pertanto indispensabile quanto prima garantire un miglioramento, in termini di sicurezza, dell'attraversamento pedonale posto nei pressi del nuovo Infopoint, che comprenda, in tutti i casi, una buona segnaletica orizzontale e verticale. Considerate le varie possibilità d'accesso allo spazio interno dell'ufficio, un possibile intervento per garantire l'accessibilità dell'Infopoint potrebbe interessare l'area pubblica esterna prospiciente all'ingresso principale e riguardante la sede stradale e le due porzioni di marciapiede corrispondenti. L'intervento potrebbe consistere nello spostamento delle strisce pedonali esistenti, nell'eliminazione del parapetto metallico posto in corrispondenza d'ingresso alla struttura, nella modifica della sezione del marciapiede (opposto alla sede dell'ufficio) con la realizzazione di due scivoli di raccordo col livello della sede stradale come già presente sul lato dell'Infopoint e nell'inserimento di segnaletica tattilo-plantare in corrispondenza del nuovo attraversamento pedonale. Ricordando che tali interventi dovrebbero essere concertati con le autorità competenti, opportuno sarebbe attivare ragionamenti applicativi per limitare la velocità del traffico veicolare ed introdurre soluzioni, anche semaforiche, a protezione del transito dei pedoni.

Schema riassuntivo

A seguire si riporta uno schema riassuntivo elaborato sulla base dell'analisi svolta e sull'esempio prodotto dall'Associazione Tetra – Paraplegici F.V.G. O.n.l.u.s. per il sito web www.turismoaccessibile.fvg.it.

PARCHEGGIO	
E' presente un parcheggio riservato a persone con disabilità nelle vicinanze dell'ufficio informazioni?	Si

E' presente una fermata per i mezzi pubblici nei pressi dell'ingresso dell'ufficio informazioni?	No
E' presente un percorso pedonale progettato che, anche con accompagnamento, permetta di collegare direttamente il parcheggio con l'ingresso del luogo di visita?	Si
Il suolo è idoneo al passaggio di persone con disabilità di tipo motorio?	Si
Sono presenti guide naturali o artificiali utili alla mobilità di persone con disabilità di tipo visivo?	Si
ACCESSO	
La zona antistante/retrostante l'ingresso è complanare o prevede una pendenza tale da risultare accessibile?	No
La finitura della pavimentazione in corrispondenza dell'accesso è omogenea?	Si
Ci sono elementi che sporgono dalla quota dei pavimenti (zerbini, griglie, perni di chiusura etc.)?	No
Sono presenti dislivelli in corrispondenza del punto di ingresso?	Si
È presente una rampa di accesso o un percorso con pendenze?	No
L'accesso all'ufficio informazioni avviene attraverso:	Porta in vetro
Ci sono ulteriori facilitazioni per l'accesso fisico?	No
PERCORSO INTERNO	
Il materiale che costituisce la pavimentazione è idoneo al passaggio di persone con disabilità di tipo motorio?	Si
Sono presenti guide naturali o artificiali utili alla mobilità di persone con disabilità di tipo visivo?	Si
L'eventuale presenza di gradini è segnalata con elementi di contrasto cromatico?	No
Se è presente una rampa, questa prevede una pendenza tale da risultare percorribile in autonomia?	/
Sono presenti elementi di arredo e attrezzature utilizzabili anche da persone con difficoltà motorie (piano ad altezza massima a 90 cm da terra)?	Si
L'arredo posto lungo il percorso crea ostacolo o pericolo?	No
Sono presenti estintori che trovano alloggio in un incavo?	No
La luce netta delle porte è almeno uguale o superiore a cm 75?	Si
Sono presenti mappe visuo-tattili?	No
L'ufficio informazioni è sorvegliato in modo continuativo da personale specializzato o formato all'accoglienza di persone con disabilità?	Si
COLLEGAMENTI VERTICALI	
L'ufficio informazioni si sviluppa su più livelli?	No
È presente un ascensore o un sistema meccanico di superamento?	No

dei dislivelli?	
È presente una scala?	No
In caso positivo, la finitura della pavimentazione della scala presenta zone disconnesse o sdruciolevoli?	/
È presente una pavimentazione tattile che segnali la scala?	/
Sono presenti fasce marca-gradino a sufficiente contrasto cromatico a fine pedata nella rampa di scale?	/
Sono presenti parapetti di altezza cm 100 da terra?	/
SEGNALETICA	
E' presente una segnaletica identificativa chiara, esauriente e facilmente leggibile (contrasto cromatico, font, dimensione, interlinea, etc.)?	No
E' presente una segnaletica direzionale chiara, esauriente e facilmente leggibile (contrasto cromatico, font, dimensione, interlinea, etc.)?	No
La segnaletica informativa risponde ai requisiti di facile leggibilità (contrasto cromatico, font, dimensione, interlinea, etc.)?	/
La segnaletica è posta ad un'altezza che ne permette la lettura anche a persone con una prioritaria posizione seduta?	Si
CONTENUTI	
Sono presenti percorsi di visita guidata, su prenotazione, eseguiti da personale formato?	/
In caso positivo, a chi si rivolgono?	/
Sono presenti audio-guide reperibili in loco?	Si
In caso negativo o in alternativa, dove sono reperibili?	/
Sono presenti materiali stampabili studiati per bisogni differenti?	No
Sono presenti progetti speciali, iniziative culturali, attività didattiche?	/
ESPOSIZIONE	
Per una persona con disabilità motoria, è possibile accedere a:	L'ufficio informazioni non è accessibile in autonomia
Per una persona con disabilità fono-uditiva, è possibile accedere a:	All'ufficio informazioni
Per una persona con disabilità visiva, è possibile accedere a:	All'ufficio informazioni
Per una persona con disabilità psichica, è possibile accedere a:	All'ufficio informazioni
Quali sono gli elementi che limitano l'accessibilità fisica:	Presenza di restringimenti nella larghezza del marciapiede, parapetti e dislivello in corrispondenza del portale d'ingresso
E' possibile toccare le opere o parte di esse alla presenza del personale?	/
Se sì, cosa è possibile toccare:	/

E' possibile prevedere su prenotazione l'ausilio dell'accompagnatore che ne fornisca una descrizione o ne accompagni la mano durante la lettura tattile?	/
SERVIZI	
E' presente almeno un servizio igienico con caratteristiche dimensionali adeguate alla Normativa, che permetta l'ingresso e gli accostamenti necessari?	No
Se è presente, è segnalato?	/
Sono presenti maniglioni?	/
Sono presenti sedute?	No
Se si sono dotate di schienale e braccioli?	/
Sono presenti fontanelle o distributori d'acqua?	No
Sono presenti cestini per i rifiuti?	No

BASILICA



Fig.1 Vista esterna della Basilica di Aquileia.

La Basilica di Aquileia si affaccia su piazza Capitolo, è incorniciata ad Est dal Cimitero degli Eroi e si trova all'interno di un complesso architettonico composto da Battistero, Aula Cromaziana (Südhalle) e Campanile. Rappresenta un complesso architettonico di rilevanza che, nelle sue linee essenziali ripropone l'assetto voluto dal vescovo (patriarca) Poppone (1019-1042), che la consacrò nel 1031. Tuttavia, le sue origini risalgono al secondo decennio del IV secolo d.C..

Il sito web, basilica.aquileia@virgilio.it, fornisce informazioni in più lingue (italiano, inglese, francese, tedesco, russo) riguardo gli aspetti principali utili alla visita (orari, modalità di prenotazione, biglietti, riferimenti, oltre a note utili su meteo e temperatura), indica le regole comportamentali per poter accedere al luogo religioso e tramite un disegno interattivo descrive con testo ed immagini (prive di didascalia) gli elementi di visita.

Nelle immediate vicinanze della Basilica, entro un raggio di 60 m si trovano diverse aree di parcheggio:

- 1- stalli su fondo in porfido lungo via Patriarca Popone;
- 2- parcheggio con fondo in pietra di piazza Capitolo;
- 3- parcheggio in ghiaia a Sud-Est della Basilica.

Il visitatore può usufruire, rispettivamente per ogni area di parcheggio, di uno stallo riservato ad autovetture con contrassegno per persone con disabilità, non a pagamento, segnalati con indicazione verticale ed orizzontale. Gli stalli dedicati mantengono costante la tipologia di pavimentazione dell'area prevedendo su di essa una segnalazione con tinteggiatura a terra. Non sono indicati spazi di rispetto per la salita e discesa dal veicolo e raccordi a scivolo, nelle immediate vicinanze, tra il piano carrabile ed eventuali marciapiedi adiacenti. Questo potrebbe determinare una puntuale promiscuità dei percorsi data dal necessario transito di pedoni su spazio carrabile, non sempre stabile, soprattutto nel caso di persone con disabilità motoria.



Fig.2 Stallo riservato in piazza Capitolo



Fig.3 Stallo riservato in via Patriarca Popone.



Fig.4 Stallo riservato nell'area di parcheggio pubblico in ghiaia a Sud-Est della Basilica.



Fig.5 Assenza di percorsi pedonali e necessaria promiscuità dei percorsi.

Il collegamento tra via Patriarca Popone e la Basilica avviene attraverso piazza Capitolo, con un percorso lievemente in discesa su pavimentazione in pietra localmente dissestato. Quello tra il parcheggio di piazza Capitolo e la Basilica invece, avviene attraverso una rampa avente pendenza superiore all'11%, anch'esso in pietra. Questo è l'unico percorso che può essere definito

accessibile a persone con disabilità visiva data la presenza di guide naturali identificabili nei muri di recinzione e negli edifici.

Le lastre in pietra presentano due lavorazioni: liscia, che risulta agevolmente percorribile, e lavorata. Quest'ultima presenta una superficie irregolare e fughe rilevanti che possono creare disagio a persone con disabilità motoria.



Fig.6 Rampa di collegamento tra piazza Capitolo e Basilica.



Fig.7 Percorso tra piazza Capitolo e Basilica.

Il collegamento più complesso risulta forse quello tra il parcheggio in ghiaia e la Basilica data la mancanza di percorsi ad uso esclusivo dei pedoni. L'utente infatti per accedere ai percorsi in pietra che conducono all'edificio religioso può scegliere di:

1- attraversare l'area di parcheggio in ghiaia, superare il muro di delimitazione del parcheggio, che presenta uno scalino di 5 cm, e successivamente superare un secondo scalino che si rileva tra il percorso naturale e la pavimentazione in pietra. Quest'ultima ha le medesime caratteristiche della pavimentazione di piazza Capitolo;

2- salire sullo spazio erboso, rialzato di circa 12 cm rispetto al piano carrabile, attraversarlo, superando i piccoli dislivelli dati dal carattere naturale del suolo per accedere al percorso in pietra che conduce all'edificio.

Dall'analisi dei luoghi notiamo inoltre che lo spazio erboso¹⁶ fiancheggiante la Basilica presenta un percorso in lastre di pietra e ghiaia che collega, in modo rettilineo, via dei Patriarchi con l'area d'ingresso alla Basilica. Questo, se regolarizzato nell'altimetria e progettato nella pavimentazione e delimitazione, in collegamento con l'area di parcheggio, agevolerebbe il percorso rendendolo accessibile.

¹⁶ Il manto erboso viene interrotto da segni a terra, in materiale lapideo, che definiscono la presenza dell'antico Palazzo Patriarcale e la posizione delle colonne di cui alcuni resti sono esposti nelle immediate vicinanze, in aderenza con l'edificio dell'Aula Cromaziana. Da segnalare è la mancanza di una comunicazione chiara, sia sul web sia in loco, del significato di tali segni architettonici.

L'ingresso alla Basilica è unico, centrale e ribassato rispetto al piano della piazza di 48 cm. Tale dislivello è superato da tre gradini in pietra e da una rampa priva di cordoli di contenimento basso e di corrimano, con una pendenza superiore al 18%. Questa risulta potenzialmente pericolosa e di difficile superamento in autonomia anche data la mancanza di elementi di sostegno. L'ingresso è protetto da stuoie in cocco e tappeti, in appoggio sulla pavimentazione, posti sia nella parte esterna che in quella interna. In corrispondenza dell'ampio portone d'ingresso la soglia determina uno scalino di 3-4 cm.



Fig.8 Ingresso alla Basilica.

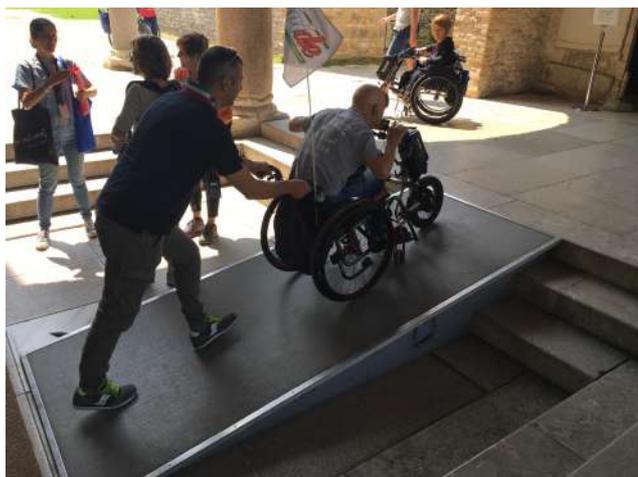


Fig.9 Uscita assistita di carrozzina con triride.

Il percorso all'interno dell'edificio è organizzato ed obbligato. Si snoda sulla destra usufruendo di una passerella in vetro con parapetti metallici di altezza pari a 100 cm, dotati di un piano superiore, anch'esso in vetro, e protezioni laterali con cavetti in acciaio. La sua larghezza di 310 cm, anche se interrotta nella parte centrale dalla presenza delle colonne, non ostacola la mobilità degli utenti, trovando come punti minimi di passaggio spazi di 95 cm di larghezza.



Fig.10 Passerella in vetro con parapetti.



Fig.11 Scivolo metallico di raccordo tra i livelli.



Fig.12 Passaggio di carrozzine su passerella in vetro.



Fig.13 Discesa con frenata su rampa in vetro.

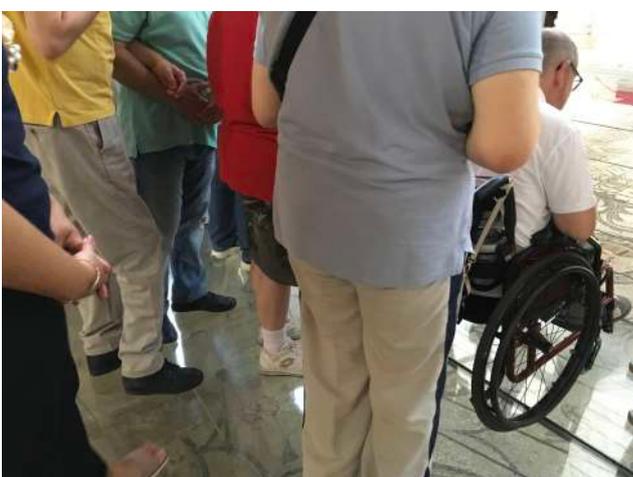


Fig.14 Visita accompagnata per persone con disabilità cognitiva.



Fig.15 Visita accompagnata per persone con disabilità cognitiva.

La superficie calpestabile trasparente permette la contemplazione della continuità dell'apparato musivo pavimentale, ma genera un senso di instabilità e insicurezza nelle persone con disabilità intellettiva che anche se preparate hanno bisogno di un accompagnamento costante.

La passerella si raccorda alla pavimentazione in pietra della zona dell'altare da un lato attraverso uno scivolo metallico e dall'altro attraverso una rampa in vetro lavorati al fine di risultare antidrucciolevoli. Lungo il percorso, la necessità di superare dislivelli variabili tra i 12 e i 23 cm viene risolta impiegando scivoli in legno dotati di strisce antiscivolo ad incollaggio. La pendenza di questi risulta però piuttosto elevata e corrispondente anche al 19-24 %.



Fig.16 Scivolo in legno.



Fig.17 Scivoli di raccordo in legno.

L'ingresso alla cripta degli affreschi è segnalato da un piccolo totem e da un pannello descrittivo in italiano, inglese, russo che non risponde completamente agli standard previsti per una facile lettura.



Fig.18 Pannello informativo della cripta.



Fig.19 Pannello informativo della cripta.

La discesa alla cripta avviene attraverso gradini in pietra con alzate e pedate irregolari a fondo liscio, che possono quindi risultare scivolosi. Solo una porzione della scala di risalita è dotata di supporto con corrimano metallico a sezione circolare.

La rampa in legno che permette di tornare alla zona d'ingresso è quella a sviluppo maggiore, presenta una pendenza del 14%, ed è dotata di cordolo di contenimento basso, corrimano ad altezza 70 cm e piano con strisce antiscivolo.

I tappeti in materiale plastico di colore rosso scuro¹⁷ che rivestono la pavimentazione conducono alla zona di uscita e/o alla cripta degli scavi.

L'uscita dalla Basilica può avvenire percorrendo a ritroso il percorso principale o attraverso il superamento di una scala metallica con doppio corrimano a sole pedate, dotata di elementi marca-gradino a contratto cromatico. Proseguendo il percorso interno si può accedere alla cripta degli scavi.



Fig.20 Discesa assistita alla cripta degli affreschi.

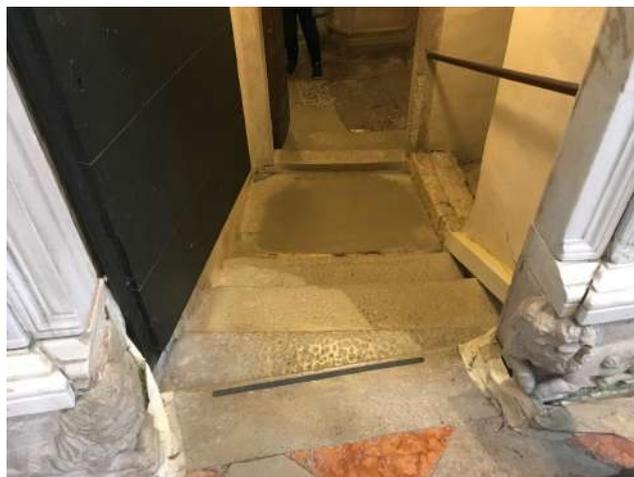


Fig.21 Rampa di risalita dalla cripta con corrimano.

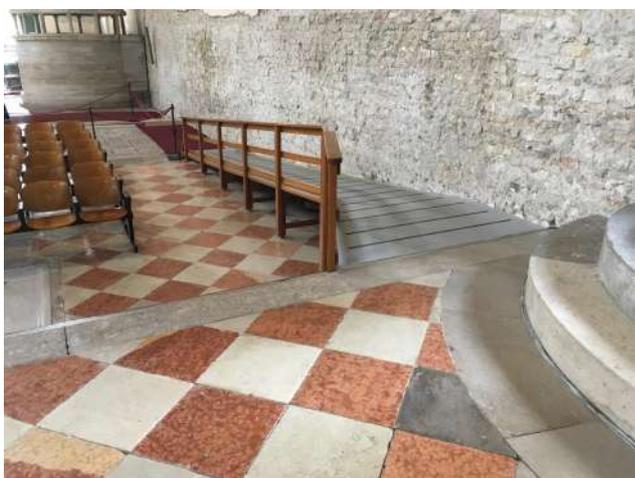


Fig.22 Rampa in legno con parapetto ad altezza 70 cm.



Fig.23 Discesa assistita dalla rampa in legno.

Qui l'accesso avviene superando una soglia di 4-5 cm posta in corrispondenza di una porta in legno a doppia anta. La pavimentazione in tavolato ligneo che si raccorda con la soglia viene segnalata nel suo perimetro con nastro adesivo giallo e nero e successivamente prosegue con un percorso su passerelle in vetro. La passerella della cripta degli scavi richiama esteticamente quella

17 I tappeti in materiale plastico costituiscono elemento di protezione della pavimentazione e contemporaneamente sono elementi riconoscibili, per il buon contrasto cromatico, che fungono da guide del percorso.

dell'aula della Basilica, propone un percorso obbligato a doppio senso con larghezza di 126 cm. Nella prima parte del percorso il parapetto metallico presenta un'altezza di 100 cm con piano orizzontale in vetro e protezione con cavetti in acciaio, in accordo con la soluzione estetica delle navate della Basilica. Nella parte seguente, di nuova revisione, il parapetto si conclude con un piano inclinato, in acciaio brunito, sul quale puntualmente vengono riportate didascalie descrittive che relazionano il visitatore con l'opera musiva da lui immediatamente percepibile.

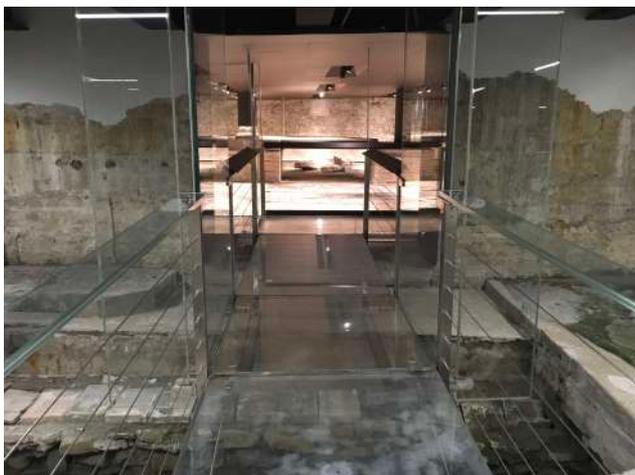


Fig.24 Parapetto della prima parte del percorso.



Fig.25 Parapetto della seconda parte del percorso.

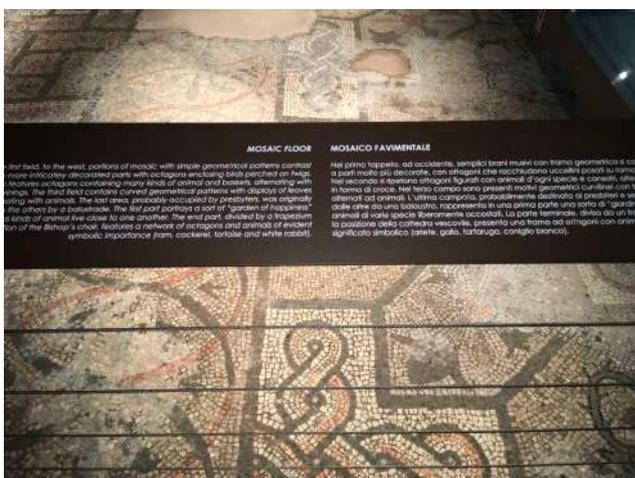


Fig.26 Didascalia descrittiva. Foto eseguita con implementazione della luce.

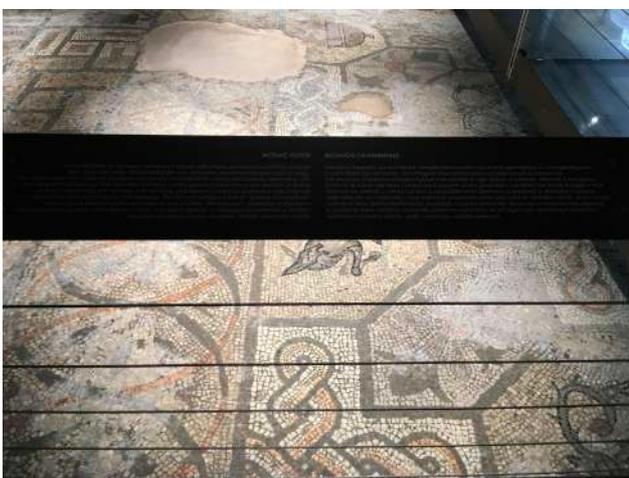


Fig.27 Didascalia descrittiva. Foto eseguita in condizioni ambiente.

Le didascalie evidenziano un buon contrasto cromatico, font ed interlinea che permettono una lettura agevolata, tuttavia si riscontra la necessità puntuale di un miglior orientamento delle luci per una maggior illuminazione dei contenuti testuali. Il piano, con la sua inclinazione ed altezza, ben si presterebbe a contenuti tattili, scritte a rilievo o in braille.

Altri contenuti descrittivi all'interno della cripta degli scavi sono riportati su pannelli verticali posti in prossimità dell'ingresso dove i contenuti testuali bilingua (italiano, inglese) introducono il visitatore

alla visita della cripta. I pannelli sono posizionati lateralmente rispetto all'ingresso, per non ostacolare il flusso di entrata ed uscita. La pavimentazione immediatamente antistante risulta non omogenea e rivestita con stuoie di cocco.



Fig.28 Pannelli descrittivi verticali.



Fig.29 Pavimentazione rivestita in stuoie.

Per la conoscenza del patrimonio del Complesso la So.Co.Ba. (Società per la Conservazione della Basilica di Aquileia) ha elaborato servizi di visita guidati ed autonomi, sensibili ai bisogni delle persone con deficit visivi. E' previsto un servizio di visite guidate su prenotazione, con guide formate per accompagnare anche gruppi di persone con disabilità alla scoperta del complesso della Basilica e della Südhalle. Le visite guidate possono essere svolte sia dalle guide autorizzate, in più lingue, sia dalle guide private dei singoli gruppi. Genericamente, tutti i membri del gruppo vengono dotati di radioguide che possono essere private o reperibili su prenotazione presso la biglietteria della Basilica. Sul sito internet è riportato uno schema grafico di immediata comprensione che evidenzia le fasce orarie ed i giorni liberi per la prenotazione. E' da indicare che i percorsi di visita vengono gestiti dalla guida in base alle esigenze del gruppo e con i supporti utili necessari¹⁸.

Nel 2018, grazie ad una collaborazione col Rotary Club Aquileia-Cervignano-Palmanova, è stato realizzato un percorso di audio-guida che impiega la tecnologia dei beacon e che fornisce, oltre ai contenuti descrittivi, anche indicazioni di movimento. Questo lo rende utilizzabile in autonomia anche da persone con deficit visivi. Il beacon può essere descritto come un sistema di posizionamento, definito da Apple come una "nuova classe di trasmettitori" che possono notificare la propria presenza a dispositivi vicini e che consentono di trasmettere e ricevere messaggi entro

¹⁸ Le persone con disabilità intellettiva non riescono a capire il funzionamento delle radioguide e soprattutto non riescono a porre attenzione costante alla spiegazione della guida. Per questi motivi svolgono le visite guidate senza l'uso di auricolari o supporti. Le guide, munite di immagini stampate richiamano l'attenzione del visitatore per rendergli più semplice la comprensione della spiegazione.

brevi distanze. Il visitatore viene in questo caso dotato di uno smartphone con cuffie, che viene attivato dal personale della biglietteria. Il visitatore, muovendosi nello spazio, intercetta i beacon che trasmettono un impulso al telefono che a sua volta lo segnala all'utente tramite una vibrazione. Con un semplice tocco dello schermo il visitatore attiva la riproduzione del messaggio, ossia della spiegazione audio. Al momento è disponibile un solo supporto che può essere dato in dotazione gratuita al visitatore cieco o ipovedente che lo richieda.

La So.Co.Ba. ha inoltre il copyright di una free app, *Basilica di Aquileia*, con contenuti di testo, visivi e di realtà virtuale che permette di visualizzare l'evoluzione che il Complesso ha avuto nelle diverse epoche, attraverso modelli a 360° ed effettuare un'esplorazione immersiva scoprendo nuovi punti di vista, anche aerei. I contenuti possono essere visualizzati sullo schermo del proprio smartphone oppure in Virtual Reality grazie all'uso di Google Cardboard.

In aggiunta ai servizi sopra descritti possono essere menzionate le audio-guide di PromoTurismoFVG reperibili presso l'Infopoint.

Attualmente sono in corso di studio l'elaborazione di una mappa tattile che verrà collocata all'interno della Basilica e di un ulteriore elemento tattile in via di definizione, che potrebbe riguardare la rappresentazione di un mosaico. Lo studio in atto è seguito dal C.R.I.B.A. e dall'U.I.C.I.

Risulta necessario menzionare che la Basilica presenta del personale di accoglienza incaricato del controllo soprattutto nell'ingresso ed uscita dalla Basilica e dalla Cripta degli scavi, che può prestare servizio all'utente nel caso di necessità.

La biglietteria è collocata in un edificio indipendente, adiacente ai servizi igienici e posto in prossimità dell'area di parcheggio in ghiaia a 50 m dall'ingresso della Basilica. L'utente viene orientato da una segnaletica direzionale su supporto metallico autoportante amovibile di altezza pari a 105 cm posta in corrispondenza della Südhalle. Questo elemento può risultare poco visibile a distanza soprattutto nel caso di affollamento.



Fig.30 Segnaletica direzionale.



Fig.31 Biglietteria.

L'accesso alla biglietteria avviene attraverso gradini di larghezza 140 cm delimitati da parapetti laterali, realizzati con lastre adatte all'uso in ambiente esterno, prive di elementi di contrasto cromatico sia nell'atto della discesa che della salita.

I servizi igienici sono plurimi, divisi per sesso ed utenza (uomini, donne, persone con disabilità) realizzati con strutture prefabbricate. L'accesso alla zona servizi non è segnalata e può avvenire attraverso l'area inerbita fiancheggiante la Basilica, priva di percorso dedicato, dove si individua il segno lasciato dal calpestio delle persone, oppure dall'area di parcheggio dove si denota la prosecuzione della pavimentazione in ghiaia con un tratto in pendenza.

Il servizio per persone con disabilità ha misure interne pari a 180x224 cm, è dotato di maniglioni con sviluppo orizzontale e verticale e permette gli accostamenti necessari all'uso: accostamento laterale al vaso e frontale al lavabo. L'asciugamani elettrico risulta posto ad un'altezza elevata.



Fig.32 Servizi igienici.

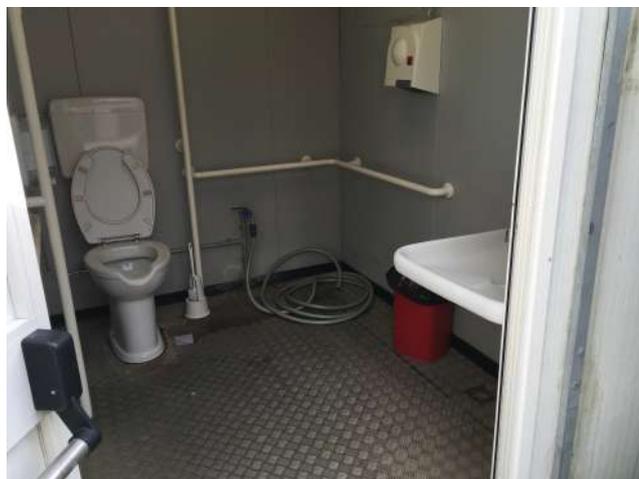


Fig.33 Servizio igienico per persone con disabilità.



Fig.34 Accesso all'area servizi dal parcheggio in ghiaia.



Fig.35 Accesso all'area servizi dall'area verde.

Attualmente è in corso la redazione del bando di gara per la progettazione esecutiva dei nuovi servizi igienici e biglietteria al fine di renderli entrambi accessibili e fruibili anche da persone con disabilità motorie. Al momento infatti alle persone con disabilità motoria è precluso l'accesso alla biglietteria e difficoltoso quello ai servizi igienici.

Si segnala la necessità di inserire sedute entro l'area di piazza Capitolo valutando il posizionamento in funzione dell'ombreggiamento. Al momento sono previsti muretti in posizione assoluta che vengono utilizzati come sedute e che portano i visitatori a cercare altre soluzioni in ombra.

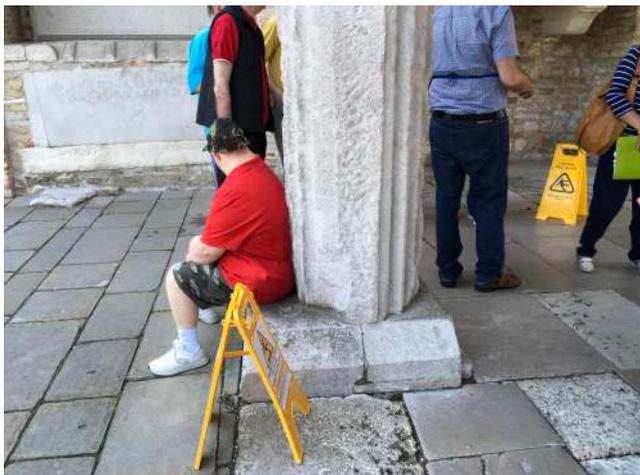


Fig.36 Visitatore seduto ai piedi di una delle colonne d'ingresso.



Fig.37 Turisti stranieri seduti sull'erba e accanto al Battistero.

Considerazioni per il miglioramento dell'accessibilità

Considerando che l'edificio della Basilica ed il suo complesso sono il cuore di Aquileia e l'elemento centrale dal quale possono dipartire diversi percorsi, l'accessibilità della struttura e soprattutto dei suoi servizi risulta di grande rilevanza.

Come sopra descritto diverse azioni virtuose sono state messe in atto per migliorare l'accoglienza e la tipologia di visita. I progetti in corso dimostrano l'attenzione e la sensibilità che la So.Co.Ba. riversa su tali aspetti.

A fronte dell'analisi svolta, affinché possa essere garantita una migliore accessibilità alle persone con disabilità potrebbe risultare utile:

- 1) integrare il sito internet con contenuti funzionali alla mobilità e alla conoscenza del luogo inserendo nuovi strumenti ed una Carta dei Servizi. Risulterebbe utile indicare tutti i servizi sviluppati (app, audioguide con beacon) ed offerti in loco o reperibili presso altri siti;
- 2) valutare la possibilità di inserire sedute in piazza Capitolo, a seguito di un'analisi sull'ombreggiamento;

- 3) valutare un percorso accessibile che colleghi il parcheggio in ghiaia ai nuovi servizi igienici e alla biglietteria e conseguentemente al percorso in pietra di accesso alla Basilica. Il progetto dei nuovi servizi igienici, considerando che questi sono il principale servizio pubblico utilizzato, dovrebbe considerare l'uso da parte di un'utenza ampliata valutando la possibilità di inserire servizi "ad uso famiglia" e spazi per il cambio di bambini, ma anche di adulti. Sia i servizi igienici che la biglietteria dovrebbero essere accessibili. Nella progettazione sarebbe necessario prevedere i dovuti accorgimenti per una fruibilità autonoma considerando il superamento dei dislivelli, il contrasto cromatico e l'introduzione di una segnalazione di tipo tattilo-plantare;
- 4) risolvere le situazioni di promiscuità dei percorsi tra aree di parcheggio e aree pedonali;
- 5) migliorare l'accesso alla Basilica attuando nuovi opportuni ragionamenti con le istituzioni competenti. Valutare l'inserimento di raccordi a scivolo per il superamento dei piccoli dislivelli presenti in corrispondenza dell'ingresso e lungo il percorso;
- 6) valutare con le istituzioni competenti il miglioramento delle rampe e degli scivoli in legno posti interni alla Basilica, al fine di renderli più agevolmente percorribili anche raccordando i livelli col piano pavimentale per evitare scalini;
- 7) sviluppare percorsi formativi dedicati a tutto il personale che si rapporta con il visitatore e valutare servizi di accompagnamento dedicato al fine di poter superare le criticità dei percorsi non fisicamente risolvibili;
- 8) valutare con le istituzioni competenti, l'installazione di un corrimano e/o di marcagradini a contrasto cromatico per agevolare la discesa alla cripta degli affreschi;
- 9) valutare con le istituzioni competenti la modifica della rampa in legno che conduce alla zona di uscita e prevedere, oltre al corrimano ad altezza 70 cm, uno a 100 cm;
- 10) inserire o modificare la segnaletica di direzione e di identificazione (conformemente ai requisiti di visibilità, contrasto cromatico, tipo di carattere e relativa altezza ect.) per orientare il visitatore all'interno della Basilica e all'esterno per identificare agevolmente la biglietteria, i servizi igienici e le altre aree o strutture;
- 11) inserire o modificare i pannelli descrittivi fissi in conformità ai requisiti di visibilità, contrasto cromatico, tipo di carattere e relativa altezza etc., studiati nel layout, nel testo e nel posizionamento;
- 12) valutare la realizzazione di materiale descrittivo portatile elaborato con linguaggi differenti e con l'inserimento di collegamenti web al fine di essere funzionali ad un'utenza ampliata, come indicato nella premessa;
- 13) elaborare filmati in realtà virtuale per permettere la visione di spazi non accessibili a tutti. Questi possono essere visibili attraverso totem multimediali o l'uso di qr-code o app;
- 14) valutare l'integrazione di contenuti visuo-tattili sui piani inclinati dei parapetti della cripta degli scavi.

Schema riassuntivo

A seguire si riporta uno schema riassuntivo elaborato sulla base dell'analisi svolta e sull'esempio prodotto dall'Associazione Tetra – Paraplegici F.V.G. O.n.I.u.s. per il sito web www.turismoaccessibile.fvg.it.

PARCHEGGIO	
E' presente un parcheggio riservato a persone con disabilità nelle vicinanze del luogo di visita?	Si
E' presente una fermata per i mezzi pubblici nei pressi dell'ingresso del luogo di visita?	No
E' presente un percorso pedonale progettato che, anche con accompagnamento, permetta di collegare direttamente il parcheggio con l'ingresso del luogo di visita?	Si
Il suolo è idoneo al passaggio di persone con disabilità di tipo motorio?	No
Sono presenti guide naturali o artificiali utili alla mobilità di persone con disabilità di tipo visivo?	Si
NOTA: si fa riferimento al parcheggio di piazza Capitolo	
ACCESSO	
La zona antistante/retrostante l'ingresso è complanare o prevede una pendenza tale da risultare accessibile?	No
La finitura della pavimentazione in corrispondenza dell'accesso è omogenea?	Si
Ci sono elementi che sporgono dalla quota dei pavimenti (zerbini, griglie, perni di chiusura etc.)?	Si
Sono presenti dislivelli in corrispondenza del punto di ingresso?	Si
È presente una rampa di accesso o un percorso con pendenze?	Si
L'accesso all'area avviene attraverso:	Porta in legno aperta
Ci sono ulteriori facilitazioni per l'accesso fisico?	No
NOTA: l'accesso alla Basilica necessita di assistenza in quanto la rampa ha pendenza elevata	
PERCORSO INTERNO	
Il materiale che costituisce la pavimentazione è idoneo al passaggio di persone con disabilità di tipo motorio?	Si
Sono presenti guide naturali o artificiali utili alla mobilità di persone con disabilità di tipo visivo?	Si
L'eventuale presenza di gradini è segnalata con elementi di contrasto cromatico?	Non sempre
Se è presente una rampa, questa prevede una pendenza tale da risultare percorribile in autonomia?	No
Sono presenti elementi di arredo e attrezzature utilizzabili anche da persone con difficoltà motorie (piano ad altezza massima a 90 cm	Si

da terra)?	
L'arredo posto lungo il percorso crea ostacolo o pericolo?	No
Sono presenti estintori che trovano alloggio in un incavo?	No
La luce netta delle porte è almeno uguale o superiore a cm 75?	Si
Sono presenti mappe visuo-tattili?	No
L'area è sorvegliata in modo continuativo da personale specializzato o formato all'accoglienza di persone con disabilità?	Si
NOTA: elementi visuo-tattili sono in corso di progettazione; le rampe sono percorribili con accompagnamento e/o con ausili motorizzati	
COLLEGAMENTI VERTICALI	
L'area di visita si sviluppa su più livelli?	Si
È presente un ascensore o un sistema meccanico di superamento dei dislivelli?	No
È presente una scala?	Si
In caso positivo, la finitura della pavimentazione della scala presenta zone disconnesse o sdruciolevoli?	Non sempre
È presente una pavimentazione tattile che segnali la scala?	No
Sono presenti fasce marca-gradino a sufficiente contrasto cromatico a fine pedata nella rampa di scale?	Non sempre
Sono presenti parapetti di altezza cm 100 da terra?	Non sempre
SEGNALETICA	
E' presente una segnaletica identificativa chiara, esauriente e facilmente leggibile (contrasto cromatico, font, dimensione, interlinea, etc.)?	No
E' presente una segnaletica direzionale chiara, esauriente e facilmente leggibile (contrasto cromatico, font, dimensione, interlinea, etc.)?	No
La segnaletica informativa risponde ai requisiti di facile leggibilità (contrasto cromatico, font, dimensione, interlinea, etc.)?	Si, nella cripta degli scavi
La segnaletica è posta ad un'altezza che ne permette la lettura anche a persone con una prioritaria posizione seduta?	Si
CONTENUTI	
Sono presenti percorsi di visita guidata, su prenotazione, eseguiti da personale formato?	Si
In caso positivo, a chi si rivolgono?	Disabilità motoria, visiva, psichica, percorsi per bambini
Sono presenti audio-guide reperibili in loco?	Si, per persone con disabilità visiva
In caso negativo o in alternativa, dove sono reperibili?	Infopoint di PromoTurismo FVG
Sono presenti materiali stampabili studiati per bisogni differenti?	No
Sono presenti progetti speciali, iniziative culturali, attività didattiche?	Si

ESPOSIZIONE	
Per una persona con disabilità motoria, è possibile accedere a:	Tutto il percorso con accompagnamento e/o utilizzo di ausili motorizzati
Per una persona con disabilità fonno-uditiva, è possibile accedere a:	Tutto il percorso
Per una persona con disabilità visiva, è possibile accedere a:	Tutto il percorso con accompagnamento
Per una persona con disabilità psichica, è possibile accedere a:	Tutto il percorso con accompagnamento
Quali sono gli elementi che limitano l'accessibilità fisica:	Scale non segnalate da contrasto cromatico e prive di corrimano, rampe con pendenza elevata
E' possibile toccare le opere o parte di esse alla presenza del personale?	Si
Se sì, cosa è possibile toccare:	Le colonne
E' possibile prevedere su prenotazione l'ausilio dell'accompagnatore che ne fornisca una descrizione o ne accompagni la mano durante la lettura tattile?	Si
SERVIZI	
E' presente almeno un servizio igienico con caratteristiche dimensionali adeguate alla Normativa, che permetta l'ingresso e gli accostamenti necessari?	Si
Se è presente, è segnalato?	No
Sono presenti maniglioni?	Si
Sono presenti sedute?	No
Se si sono dotate di schienale e braccioli?	/
Sono presenti fontanelle o distributori d'acqua?	Si
Sono presenti cestini per i rifiuti?	Si

BATTISTERO E SÜDHALLE



Fig.1 Vista esterna della Südhalle e di porzione del Battistero.

Il Battistero e l'Aula Cromaziana (Südhalle) vengono analizzati come un unico elemento in quanto fisicamente collegati tra loro. Ai lati del Battistero, sorgevano due sale simmetriche di forma rettangolare, scoperte a partire dal 1893 e denominate dagli archeologi austriaci rispettivamente Nordhalle (sala nord) e Südhalle (sala sud). Il mosaico della Südhalle è visitabile dal 2011, all'interno di un edificio museale appositamente realizzato in collegamento con il Battistero. Battistero e Südhalle, assieme al Campanile, fanno parte del complesso architettonico della Basilica e sono collegati a questa tramite un portico. Vengono definiti a Nord da piazza Capitolo e a Sud dall'area verde dove sorgeva l'antica sede del Palazzo Patriarcale.

Il sito web, basilica.aquileia@virgilio.it, come indicato nella scheda della Basilica, fornisce informazioni riguardo gli aspetti principali utili alla visita, regole comportamentali per l'accesso ai luoghi religiosi e tramite un disegno interattivo descrive con testo ed immagini (prive di didascalia) gli elementi di visita. Il sito di Fondazione Aquileia, www.fondazioneaquileia.it, presenta una descrizione specifica per la Südhalle con note informative su orari, biglietti e servizi di vista guidata, oltre a note storiche e informazioni descrittive dei mosaici in essa esposti.

Le aree di parcheggio più utili si trovano entro un raggio di 60 m e sono le medesime che si pongono a servizio della Basilica, per cui si rimanda alla descrizione dettagliata presente nella scheda specifica.

Il Battistero è dotato di due ingressi con porta a doppia anta a battente, uno principale tenuto aperto negli orari di visita e collocato immediatamente prospiciente a quello della Basilica ed uno secondario, normalmente chiuso, che collega l'aula della vasca battesimale con piazza Capitolo. Entrambi prevedono scalini di collegamento tra lo spazio esterno e quello interno.

Il Battistero ha un percorso di visita molto semplice, rettilineo, ma che si articola però su tre livelli differenti superati da gradini, anche di sensibile altezza. Questo impone necessariamente una limitazione all'accessibilità del Bene. Essendo Battistero e Sùdhalle corpi edilizi annessi dotati di un unico ingresso e barriere interne non superabili, nella progettazione dell'Aula Cromaziana è stata prevista una grande vetrata che dall'esterno permette la visione dei reperti musivi esposti. Questo persegue la volontà di garantire, come condizione minima qualora possibile, almeno "l'affaccio sul Bene".

Il percorso all'interno degli edifici è libero. Dall'ingresso, dove si colloca il bancone della biglietteria di altezza 81 cm, si scende di livello fino ad accedere all'aula ottagonale del Battistero nella quale si presentano due porte, accessibili superando due gradini, una di collegamento con la piazza esterna e una che conduce all'area museale della Sùdhalle. La pavimentazione del Battistero, come anche i gradini, sono in pietra liscia potenzialmente scivolosa, mentre quella della Sùdhalle, in pietra lavorata, risulta avere una superficie molto irregolare e antiscivolo. Gli scalini d'ingresso al Battistero hanno altezze variabili tra i 10 e i 16 cm, mentre quelli della Sùdhalle di 19 cm, sono privi di corrimani ed elementi di contrasto cromatico, che ne garantirebbero la lettura soprattutto nell'atto della discesa. In particolar modo, per l'uscita dalla Sùdhalle, come per la cripta della Basilica, questo risulta un elemento critico per alcuni utenti. Differentemente gli scalini che dividono i primi due ambienti del Battistero raggiungono alzate massime di 18-22 cm, con pedate da 27 cm, che vengono segnalate da strisce adesivi a contrasto cromatico.



Fig.2 Vista esterna dell'ingresso principale al Battistero.

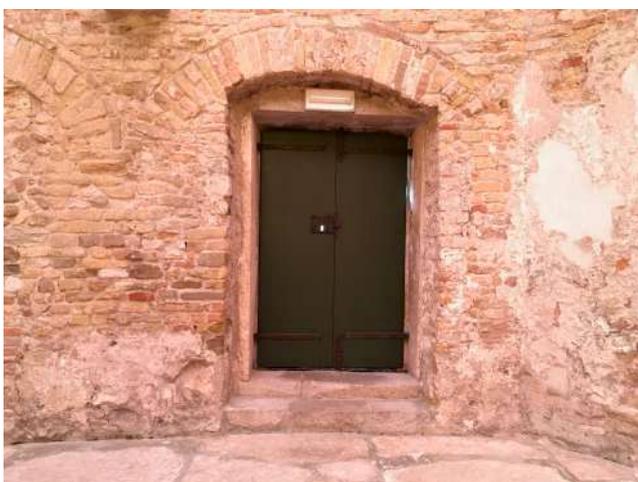


Fig.3 Vista interna dell'ingresso secondario al Battistero.



Fig.4 Vista esterna dell'ingresso secondario al Battistero.



Fig.5 Persone in carrozzina in attesa all'ingresso secondario al Battistero in ascolto della guida.



Fig.6 Vista interna dell'ingresso alla Südhalle.



Fig.7 Persona in difficoltà nell'atto della discesa dagli scalini della Südhalle.



Fig.8 Vista interna dell'ingresso principale al Battistero e dei gradini segnalati.



Fig.9 Vista interna dell'ingresso all'aula con vasca battesimale.

Internamente, l'aula del Battistero acquisisce una colorazione rosacea uniforme, data dal diffondersi della luce naturale proveniente dal soffitto vetrato che viene coperto da tendaggi. Questi, con la loro tonalità, alterano la reale percezione cromatica dell'ambiente che, nonostante ciò e a differenza dei primi due ambienti del Battistero, non presenta contrasto cromatico tra pavimento e pareti. L'ambiente risulta luminoso e omogeneo nei toni, a differenza della Südhalle dove lo spazio entro il quale l'utente può muoversi risulta piuttosto cupo per la volontà di enfatizzare la chiarezza dei mosaici. Qui la luce artificiale e le cromie scure di pareti e soffitto sono impiegate con sapienza per far risaltare gli apparati musivi esposti.

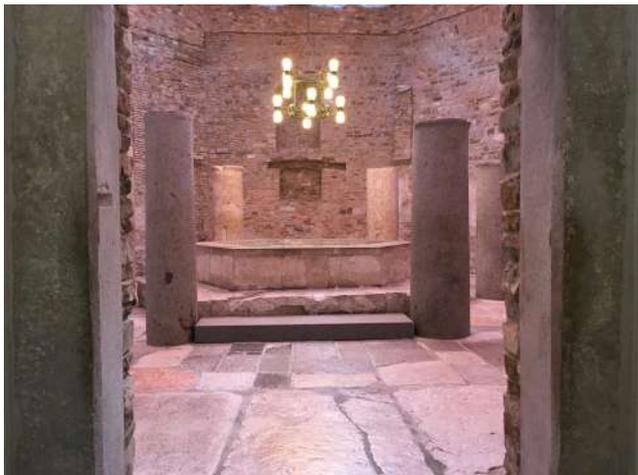


Fig.10 Vista interna dell'aula al Battistero.



Fig.11 Pavimentazione della Südhalle



Fig.12 Vista interna della Südhalle.

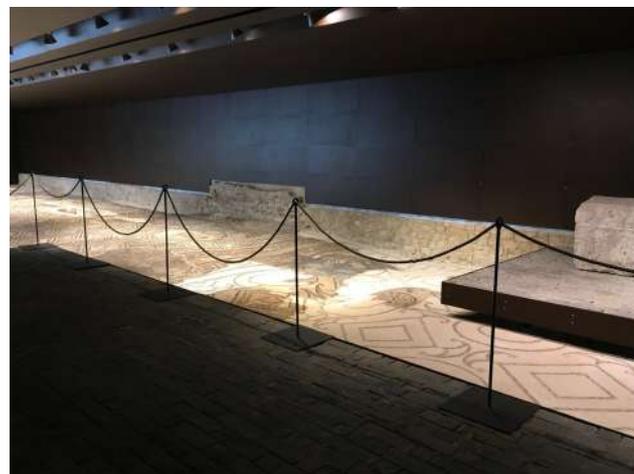


Fig.13 Parapetto della Südhalle.

La pavimentazione calpestabile della Südhalle si presenta come una piattaforma sospesa sui paramenti musivi sottostanti, delimitata da un parapetto mobile, non stabile, realizzato con supporti metallici di altezza 105 cm e corda.

L'apparato informativo fisso prevede diversi strumenti. Il percorso incontra nella parte iniziale, vicino al bancone della biglietteria, un totem multimediale che permette la visione delle

ricostruzioni virtuali dell'Aquileia Antica con video ed immagini. Il piano leggermente inclinato posto a 90 cm di altezza minima permette la visione dei contenuti. Va evidenziato che le persone con disabilità motoria difficilmente possono accedere a questo ambiente e comunque la conformazione del totem avrebbe reso difficoltosa la visione dei materiali multimediali a chi prioritariamente ha una posizione seduta. All'interno dell'aula ottagonale si presenta un pannello informativo su supporto metallico mobile, tipo leggio, posto su piano inclinato avente altezza minima 110 cm e altezza massima 130 cm. Il testo risulta piuttosto lungo e di difficile lettura per l'eccessiva altezza del supporto. Inoltre, data la sua posizione e leggerezza, potrebbe risultare pericoloso perché facilmente urtabile o intercettabile nel percorso da persone distratte o con disabilità visiva che seguono i muri perimetrali come guida.



Fig.14 Totem multimediale.



Fig.15 Pannello informativo su supporto leggero.

Sempre nell'aula, in posizione defilata e non tale da recare pericolo, si può identificare un supporto scatolare metallico che espone reperti lapidei di arredo liturgico mettendoli in evidenza con un buon contrasto cromatico. Anche i contenuti testuali bilingua (italiano, inglese) di accompagnamento sono chiaramente leggibili per font, dimensione del carattere, interlinea e contrasto cromatico, tuttavia la posizione in appoggio a terra può rendere difficoltosa la lettura di alcuni contenuti. Le medesime caratteristiche le possiamo riscontrare nei contenuti testuali bilingua (italiano, inglese) presenti sulle pareti della Südhalle, ad eccezione del font che risulta leggermente allungato.



Fig.16 Supporto scatolare di esposizione reperti lapidei.



Fig.17 Didascalia descrittiva delle pareti della Südhalle.

Per la conoscenza del patrimonio la So.Co.Ba. ha elaborato servizi di visita guidati sensibili ai bisogni delle persone con deficit visivi già riportati nella scheda specifica della Basilica.

Antistante alla vasca battesimale è stata installata una pedana che viene utilizzata anche dalle guide per godere di una posizione elevata ed essere maggiormente visibili dai visitatori. Questo aiuta soprattutto le persone sorde a seguire meglio le spiegazioni con la lettura labiale e gestuale.

La biglietteria è stata unificata a quella della Basilica ed è collocata in un edificio indipendente, adiacente ai servizi igienici, posto in prossimità dell'area di parcheggio in ghiaia a 50 m dall'ingresso del Battistero.

L'utente viene orientato da una segnaletica direzionale su supporto metallico autoportante amovibile di altezza pari a 105 cm posta in corrispondenza dell'edificio della Südhalle, che può risultare poco visibile a distanza soprattutto nel caso di affollamento.



Fig.18 Segnaletica direzionale.



Fig.19 Biglietteria.

Considerazioni per il miglioramento dell'accessibilità

Considerando i limiti morfologici e spaziali imposti dalla struttura del Battistero ed il carattere di massima tutela che lo riguarda, può risultare plausibile l'impossibilità di abbattimento delle barriere determinate dagli scalini presenti.

A fronte dell'analisi svolta, affinché possa essere garantita una migliore accessibilità alle persone con disabilità si potrebbe:

- 1) integrare il sito internet con contenuti funzionali alla mobilità e alla conoscenza del luogo inserendo nuovi strumenti ed una Carta dei Servizi. Potrebbe risultare utile indicare le criticità presenti, la necessità di visita accompagnata e la possibilità di visione dei reperti dall'esterno;
- 2) prevedere un percorso accessibile che colleghi il parcheggio in ghiaia ed il percorso in pietra che da accesso a: Basilica, Battistero e Südhalle;
- 3) valutare con le istituzioni competenti il miglioramento dell'accessibilità del Battistero verificando anche la possibilità, qualora l'inserimento di percorsi a rampa possa risultare eccessivamente impattante, di sostituire la porta secondaria con una porta vetrata apribile perseguendo l'obiettivo dell' "affaccio sul Bene";
- 4) valutare con le istituzioni competenti l'installazione di un corrimano per agevolare la discesa dei gradini, soprattutto di quelli che presentano un'alzata importante e l'inserimento di elementi antiscivolo a segnalazione delle pedate;
- 5) valutare l'eliminazione del pannello informativo posto sul leggio mobile e la sua sostituzione con un nuovo pannello descrittivo realizzato in conformità ai requisiti di visibilità, contrasto cromatico, tipo di carattere e relativa altezza etc., studiato nel layout, nel testo e nel posizionamento all'interno dell'ambiente al fine di non costituire elemento di intralcio o pericolo;
- 6) valutare l'inserimento nella Südhalle di un parapetto più stabile, fisso, con eventuali contenuti tattili a rilievo;
- 7) valutare l'inserimento di elementi tattili, come possono essere: ricostruzioni tattili tridimensionali smontabili per descrivere la composizione architettonica del Complesso; mappe visuo-tattili descrittive degli ambienti o di elementi decorativi presenti in essi. Dato il progetto di realizzazione della nuova biglietteria ed il disuso di quella presente all'ingresso del Battistero, potrebbe essere valutata l'eliminazione dell'attuale bancone per destinare quello spazio a punto espositivo dedicato a elementi visuo-tattili;
- 8) sviluppare percorsi formativi dedicati a tutto il personale che si rapporta con il visitatore e valutare servizi di accompagnamento dedicato al fine di poter superare le criticità dei percorsi non fisicamente risolvibili;
- 9) inserire o modificare la segnaletica di direzione e di identificazione (conformemente ai requisiti di visibilità, contrasto cromatico, tipo di carattere e relativa altezza ect.) per orientare il visitatore all'esterno dell'edificio e identificare agevolmente la biglietteria, i servizi igienici e le altre aree o strutture;

- 10) valutare la realizzazione di materiale descrittivo portatile elaborato con linguaggi differenti e con l'inserimento di collegamenti web al fine di essere funzionali ad un'utenza ampliata;
- 11) elaborare filmati in realtà virtuale per permettere la visione di spazi non accessibili a tutti. Questi possono essere visibili attraverso totem multimediali o l'uso di qr-code o app.

Schema riassuntivo

A seguire si riporta uno schema riassuntivo elaborato sulla base dell'analisi svolta e sull'esempio prodotto dall'Associazione Tetra – Paraplegici F.V.G. O.n.l.u.s. per il sito web www.turismoaccessibile.fvg.it.

PARCHEGGIO	
E' presente un parcheggio riservato a persone con disabilità nelle vicinanze del luogo di visita?	Si
E' presente una fermata per i mezzi pubblici nei pressi dell'ingresso del luogo di visita?	No
E' presente un percorso pedonale progettato che, anche con accompagnamento, permetta di collegare direttamente il parcheggio con l'ingresso del luogo di visita?	Si
Il suolo è idoneo al passaggio di persone con disabilità di tipo motorio?	No
Sono presenti guide naturali o artificiali utili alla mobilità di persone con disabilità di tipo visivo?	No
ACCESSO	
La zona antistante/retrostante l'ingresso è complanare o prevede una pendenza tale da risultare accessibile?	No
La finitura della pavimentazione in corrispondenza dell'accesso è omogenea?	Si
Ci sono elementi che sporgono dalla quota dei pavimenti (zerbini, griglie, perni di chiusura etc.)?	No
Sono presenti dislivelli in corrispondenza del punto di ingresso?	Si
È presente una rampa di accesso o un percorso con pendenze?	No
L'accesso all'area avviene attraverso:	Porta in legno aperta
Ci sono ulteriori facilitazioni per l'accesso fisico?	No
PERCORSO INTERNO	
Il materiale che costituisce la pavimentazione è idoneo al passaggio di persone con disabilità di tipo motorio?	Non sempre
Sono presenti guide naturali o artificiali utili alla mobilità di persone con disabilità di tipo visivo?	Si
L'eventuale presenza di gradini è segnalata con elementi di contrasto cromatico?	Non sempre

Se è presente una rampa, questa prevede una pendenza tale da risultare percorribile in autonomia?	/
Sono presenti elementi di arredo e attrezzature utilizzabili anche da persone con difficoltà motorie (piano ad altezza massima a 90 cm da terra)?	No
L'arredo posto lungo il percorso crea ostacolo o pericolo?	Alle volte
Sono presenti estintori che trovano alloggio in un incavo?	No
La luce netta delle porte è almeno uguale o superiore a cm 75?	Si
Sono presenti mappe visuo-tattili?	No
L'area è sorvegliata in modo continuativo da personale specializzato o formato all'accoglienza di persone con disabilità?	Si
NOTA: la struttura non è accessibile a persone con disabilità motoria per la presenza di gradini. E' previsto un affaccio dall'esterno.	
COLLEGAMENTI VERTICALI	
L'area di visita si sviluppa su più livelli?	Si
È presente un ascensore o un sistema meccanico di superamento dei dislivelli?	No
È presente una scala?	Si
In caso positivo, la finitura della pavimentazione della scala presenta zone disconnesse o sdruciolevoli?	Alle volte
È presente una pavimentazione tattile che segnali la scala?	No
Sono presenti fasce marca-gradino a sufficiente contrasto cromatico a fine pedata nella rampa di scale?	Non sempre
Sono presenti parapetti di altezza cm 100 da terra?	No
SEGNALETICA	
E' presente una segnaletica identificativa chiara, esauriente e facilmente leggibile (contrasto cromatico, font, dimensione, interlinea, etc.)?	No
E' presente una segnaletica direzionale chiara, esauriente e facilmente leggibile (contrasto cromatico, font, dimensione, interlinea, etc.)?	No
La segnaletica informativa risponde ai requisiti di facile leggibilità (contrasto cromatico, font, dimensione, interlinea, etc.)?	In parte
La segnaletica è posta ad un'altezza che ne permette la lettura anche a persone con una prioritaria posizione seduta?	Si
CONTENUTI	
Sono presenti percorsi di visita guidata, su prenotazione, eseguiti da personale formato?	Si
In caso positivo, a chi si rivolgono?	Disabilità motoria, visiva, psichica, percorsi per bambini
Sono presenti audio-guide reperibili in loco?	Si, per persone con disabilità visiva
In caso negativo o in alternativa, dove sono reperibili?	Infopoint di PromoTurismo FVG

Sono presenti materiali stampabili studiati per bisogni differenti?	No
Sono presenti progetti speciali, iniziative culturali, attività didattiche?	Si
ESPOSIZIONE	
Per una persona con disabilità motoria, è possibile accedere a:	Accessibilità dell'area esterna con accompagnamento e/o utilizzo di ausili motorizzati
Per una persona con disabilità fono-uditiva, è possibile accedere a:	Tutto il percorso
Per una persona con disabilità visiva, è possibile accedere a:	Tutto il percorso con accompagnamento
Per una persona con disabilità psichica, è possibile accedere a:	Tutto il percorso con accompagnamento
Quali sono gli elementi che limitano l'accessibilità fisica:	Gradini, mancanza di segnalazione con contrasto cromatico, assenza di corrimano
E' possibile toccare le opere o parte di esse alla presenza del personale?	Si
Se sì, cosa è possibile toccare:	La vasca battesimale
E' possibile prevedere su prenotazione l'ausilio dell'accompagnatore che ne fornisca una descrizione o ne accompagni la mano durante la lettura tattile?	Si
SERVIZI	
E' presente almeno un servizio igienico con caratteristiche dimensionali adeguate alla Normativa, che permetta l'ingresso e gli accostamenti necessari?	Si
Se è presente, è segnalato?	No
Sono presenti maniglioni?	Si
Sono presenti sedute?	No
Se si sono dotate di schienale e braccioli?	/
Sono presenti fontanelle o distributori d'acqua?	Si
Sono presenti cestini per i rifiuti?	Si
NOTA: il servizio igienico pubblico è lo stesso della Basilica	

DOMUS E PALAZZO EPISCOPALE



Fig.1 Vista esterna della Domus e Palazzo Episcopale.

L'area archeologica denominata Domus e Palazzo Episcopale è visitabile grazie ad un edificio museale appositamente realizzato che permette al visitatore di comprendere la sovrapposizione di livelli pavimentali di diverse epoche. Qui si possono ammirare le strutture di una domus databile al I-II secolo d.C., una grande aula absidata del IV secolo, nonché i resti musivi e murari del palazzo episcopale del V secolo.

L'edificio si pone a Nord del complesso della Basilica e si affaccia su piazza Capitolo. In accordo estetico con la struttura della Südhalle, presenta una grande vetrata che dall'esterno permette la visione dello spazio interno e degli elementi esposti. Differentemente dal caso della Südhalle, in questa situazione, "l'affaccio sul Bene" non è legato a motivi di inaccessibilità dell'edificio.

Il sito web di Fondazione Aquileia, www.fondazioneaquileia.it, riporta informazioni in più lingue (italiano, inglese, tedesco, francese e russo) riguardo gli aspetti principali utili alla visita: orari di apertura, gratuità dell'ingresso e presenta una descrizione storica degli elementi esposti.

L'area di parcheggio più vicina si trova in piazza Capitolo dove, in posizione separata rispetto agli altri stalli, ve n'è uno riservato ad autovetture con contrassegno per persone con disabilità. Tale stallo mantiene la pavimentazione in pietra, che caratterizza buona parte della piazza, ed è

indicato da una segnaletica orizzontale e verticale. Il parcheggio dista circa 40 m dall'ingresso della struttura. La pavimentazione in pietra presenta un'importante lavorazione superficiale, che unita alla presenza di fughe piuttosto larghe può creare difficoltà di movimento a persone con disabilità motoria. Essa risulta parzialmente interrotta da una fascia in pietra, di facile percorrenza, che però si arresta all'altezza del volume museale costruito.



Fig. 2 Pavimentazione esterna.



Fig.3 Vetrata.



Fig. 4 Ingresso.



Fig.5 Uscita di emergenza.

La struttura è dotata di un ingresso e di un'uscita di emergenza. L'ingresso principale è separato dalla pavimentazione esterna da un dislivello di 3 cm determinato da una soglia in pietra. E' identificabile con una porta cieca di larghezza pari a 120 cm ad anta unica a battente (mantenuta aperta dal personale). Tale ingresso conduce a un'area coperta arretrata, di dimensioni pari a 155x223 cm con pavimentazione rivestita da tappeto in cocco incassato entro lame metalliche. Da questo disimpegno una porta vetrata di 87 cm ad anta unica permette l'accesso all'area museale. L'uscita di sicurezza, utilizzabile a necessità anche come secondo ingresso, permette l'accesso diretto allo spazio di visita. Anch'essa prevede una separazione rispetto alla pavimentazione

esterna con soglia di 3 cm di altezza ed è dotata di porta cieca di larghezza 120 cm con apertura esclusivamente interna con maniglione anti-panico.

La struttura si articola su due livelli: al piano terra vengono esposti i ritrovamenti archeologici del sito, mentre al primo piano trova spazio una sala utilizzata anche per esposizioni temporanee. I due piani sono collegati da una elevatore, di dimensioni interne nette 86x120 cm con tastiera a contrasto cromatico, retro illuminata e con codice braille posta ad altezza media di 100 cm, ed una scala la cui larghezza risulta variabile tra i 100 e i 162 cm, crescente verso l'alto.

Il percorso al piano terra prevede una pavimentazione che richiama per materiale, colore e morfologia quella esterna riducendo la larghezza delle fughe. La lavorazione della superficie di calpestio può essere percepita da alcuni utenti come un elemento di disturbo ed ostacolo. Il percorso ha larghezza di 165 cm e presenta un'unica strettoia dove si riduce a 85 cm. Viene protetto da parapetti in vetro di altezza 100 cm con profilo di finitura cromato a spigoli arrotondati.

Lo spazio viene progettato con tonalità molto scure per enfatizzare la chiarezza dei mosaici e dei reperti anche grazie all'uso di elementi di illuminazione artificiale.



Fig. 6 Pavimento interno.

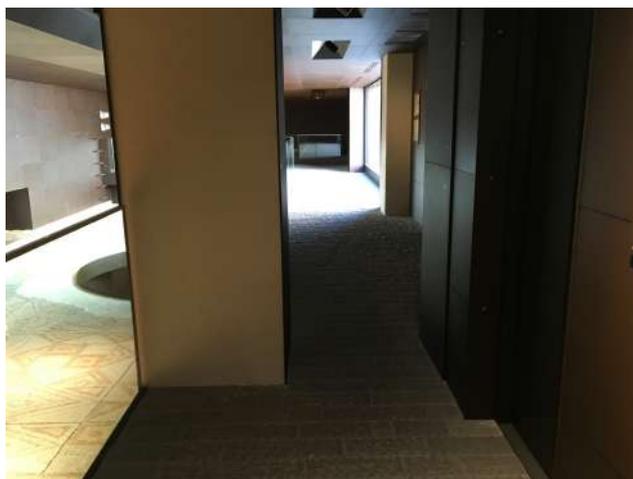


Fig.7 Punto di larghezza minima del percorso.

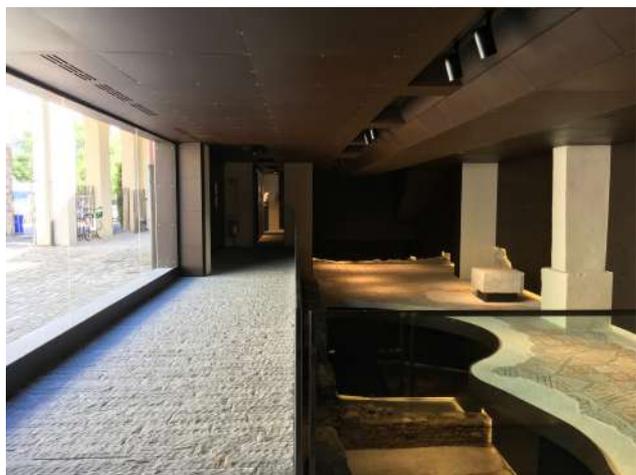


Fig. 8 Spazio interno.

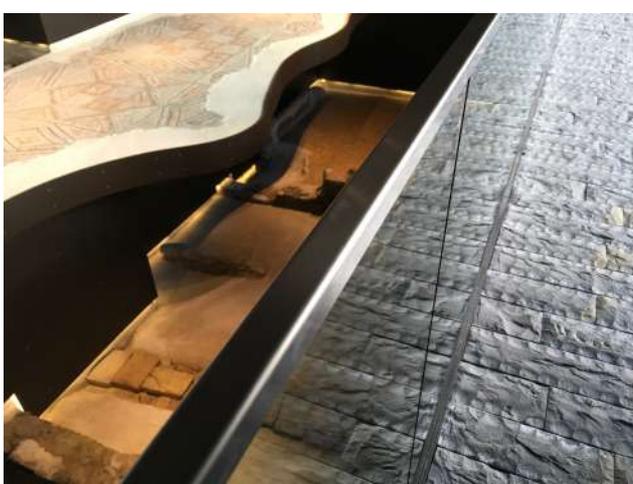


Fig.9 Parapetto in vetro con profili cromati arrotondati.

La scala di collegamento dei piani, si discosta cromaticamente dalla sala espositiva e risulta molto chiara. In essa l'unico elemento scuro è il corrimano.

Il piano superiore viene caratterizzato da elementi di forte contrasto cromatico. In primis la pavimentazione in resina grigia si distacca in modo netto dalle pareti e dalla scala, dai toni chiari, ed in secondo luogo i supporti, realizzati in lamiera piegata, ospitano gli alloggi per il posizionamento di cinque tablet. Questi ultimi, non ancora installati, permetteranno al visitatore di navigare nell'Aquileia Antica tramite l'app Antica Aquileia 3D scaricabile gratuitamente dai visitatori anche sui *device* personali. Tale app consente di acquisire nozioni storiche sulla città e approfondire la conoscenza di alcune aree e siti tramite schede descrittive testuali, immagini, ricostruzioni virtuali a 360° e in realtà aumentata.

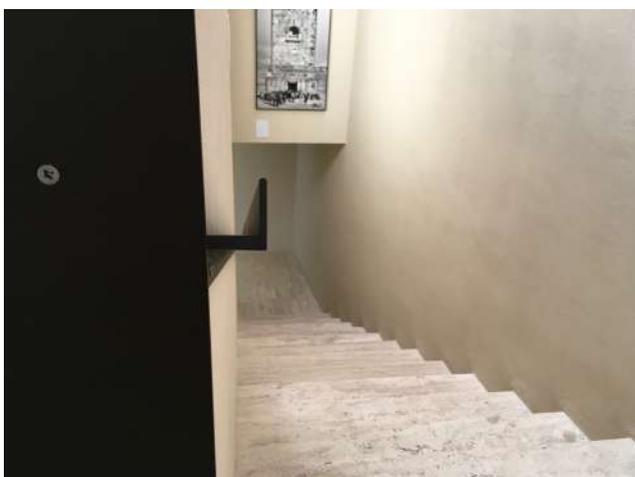


Fig. 10 Scala con dettaglio del corrimano.

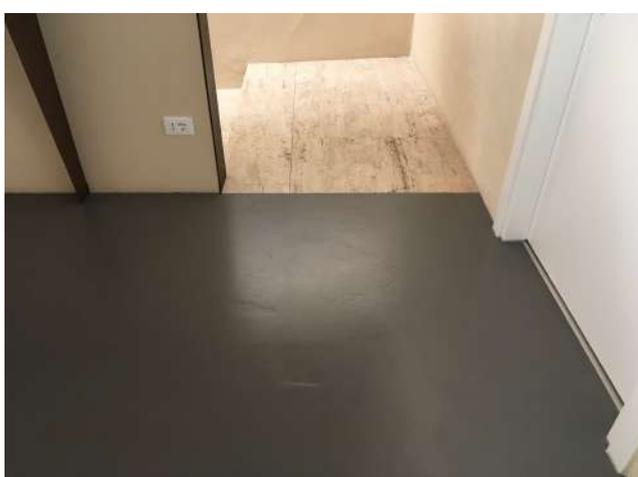


Fig.11 Contrasto cromatico tra la pavimentazione del primo piano e la scala.



Fig. 12 Supporto con alloggi per tablet.



Fig.13 Contrasto cromatico della pavimentazione del primo piano.

Al piano terra si individuano supporti informativi visivi, testuali e grafici, che interessano le pareti interne ed esterne dell'edificio. I contenuti testuali risultano di buona comprensione nel testo

italiano, mentre ricordiamo che il carattere corsivo, impiegato per le traduzioni in inglese, non risponde completamente agli standard previsti per una facile lettura. Internamente sono presenti due schermi che permettono la visione di immagini relative ai lavori ed agli scavi.



Fig. 14 Contenuti testuali delle pareti interne.



Fig.15 Video con immagini delle pareti interne.

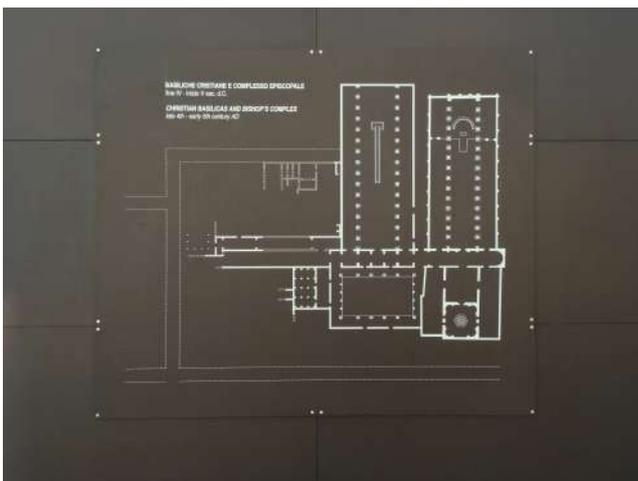


Fig. 16 Contenuti grafici delle pareti esterne.

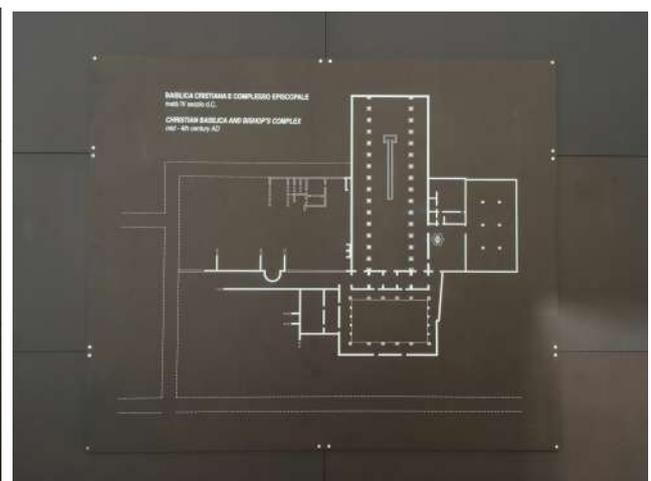


Fig.17 Contenuti grafici delle pareti esterne.

Per acquisire una conoscenza più approfondita sono disponibili servizi di visita guidata su prenotazione seguiti da personale formato. Differentemente l'utente che desidera esplorare autonomamente il sito può ricevere informazioni tramite l'uso delle audio-guide reperibili presso l'ufficio Infopoint di PromoTurismoFVG.

La biglietteria è collocata nell'area di ingresso della struttura. Il bancone presenta in modo chiaro i divieti comportamentali prescritti, attraverso l'uso di simboli di immediata comprensione. Ha un aspetto minimale e monolitico, altezza di 120 cm tale da nascondere il personale di servizio che tuttavia date le minime distanze dalla porta d'ingresso non ha difficoltà a percepire la presenza di un visitatore.

Considerazioni per il miglioramento dell'accessibilità

A fronte dell'analisi svolta, affinché possa essere garantita una migliore accessibilità alle persone con disabilità potrebbe risultare utile:

- 1) integrare il sito internet con contenuti funzionali alla mobilità e alla conoscenza del luogo inserendo nuovi strumenti ed una Carta dei Servizi;
- 2) valutare interventi per il miglioramento della percorribilità della pavimentazione esterna. Una possibilità può essere data dal prolungamento della fascia in pietra grigia fino a raggiungere all'accesso all'edificio museale e successivamente al fondo Cossar;
- 3) eliminare il dislivello di 3 cm presente tra la pavimentazione esterna e la soglia delle porte della struttura intervenendo esternamente;
- 4) valutare l'inserimento di elementi visuo-tattili ad integrazione delle informazioni fornite lungo il percorso di visita;
- 5) valutare la realizzazione di un modello tridimensionale a livelli scomponibili per permettere la comprensione delle stratificazioni e della tipologia di reperti anche alle persone con deficit visivi. Lo spazio espositivo del primo piano potrebbe prestarsi ad ospitare strumenti di conoscenza ampliata oltre a quelli già previsti;
- 6) valutare la realizzazione di materiale descrittivo portatile elaborato con linguaggi differenti e con l'inserimento di collegamenti web al fine di essere funzionali ad un'utenza ampliata;
- 7) valutare la predisposizione di percorsi di audio-descrizione accessibili;
- 8) valutare il livellamento di una parte di pavimentazione interna per renderla più omogenea;
- 9) nella nuova progettazione della segnaletica considerare il rispetto degli standard che garantiscono una facile lettura (conformità ai requisiti di visibilità, contrasto cromatico, tipo di carattere e relativa altezza ecc.), valutare l'inserimento di dati relativi alle distanze rispetto ad altri punti di visita, un recapito telefonico per eventuali emergenze, qr-code per ottenere collegamenti con contenuti video, ricostruzioni 3d, video in lingua dei segni e/o con sottotitoli, nonché per consultare i contenuti del pannello in carattere ingrandito;

Schema riassuntivo

A seguire si riporta uno schema riassuntivo elaborato sulla base dell'analisi svolta e sull'esempio prodotto dall'Associazione Tetra – Paraplegici F.V.G. O.n.l.u.s. per il sito web www.turismoaccessibile.fvg.it.

PARCHEGGIO	
E' presente un parcheggio riservato a persone con disabilità nelle vicinanze del luogo di visita?	Si
E' presente una fermata per i mezzi pubblici nei pressi	No

dell'ingresso del luogo di visita?	
E' presente un percorso pedonale progettato che, anche con accompagnamento, permetta di collegare direttamente il parcheggio con l'ingresso del luogo di visita?	Si
Il suolo è idoneo al passaggio di persone con disabilità di tipo motorio?	No
Sono presenti guide naturali o artificiali utili alla mobilità di persone con disabilità di tipo visivo?	No
ACCESSO	
La zona antistante/retrostante l'ingresso è complanare o prevede una pendenza tale da risultare accessibile?	Si
La finitura della pavimentazione in corrispondenza dell'accesso è omogenea?	Si
Ci sono elementi che sporgono dalla quota dei pavimenti (zerbini, griglie, perni di chiusura etc.)?	No
Sono presenti dislivelli in corrispondenza del punto di ingresso?	Si
È presente una rampa di accesso o un percorso con pendenze?	No
L'accesso all'area avviene attraverso:	Porta in metallo
Ci sono ulteriori facilitazioni per l'accesso fisico?	No
NOTA: L'ingresso all'area museale avviene attraverso una porta in vetro	
PERCORSO INTERNO	
Il materiale che costituisce la pavimentazione è idoneo al passaggio di persone con disabilità di tipo motorio?	No
Sono presenti guide naturali o artificiali utili alla mobilità di persone con disabilità di tipo visivo?	Si
L'eventuale presenza di gradini è segnalata con elementi di contrasto cromatico?	No
Se è presente una rampa, questa prevede una pendenza tale da risultare accessibile?	/
Sono presenti elementi di arredo e attrezzature utilizzabili anche da persone con difficoltà motorie (piano ad altezza massima a 90 cm da terra)?	Si
L'arredo posto lungo il percorso crea ostacolo o pericolo?	No
Sono presenti estintori che trovano alloggio in un incavo?	No
La luce netta delle porte è almeno uguale o superiore a cm 75?	Si
Sono presenti mappe visuo-tattili?	No
L'area è sorvegliata in modo continuativo da personale specializzato o formato all'accoglienza di persone con disabilità?	Si
COLLEGAMENTI VERTICALI	
L'area di visita si sviluppa su più livelli?	Si
È presente un ascensore o un sistema meccanico di superamento dei dislivelli?	Si

È presente una scala?	Si
In caso positivo, la finitura della pavimentazione della scala presenta zone disconnesse o sdruciolevoli?	No
È presente una pavimentazione tattile che segnali la scala?	No
Sono presenti fasce marca-gradino a sufficiente contrasto cromatico a fine pedata nella rampa di scale?	No
Sono presenti parapetti di altezza cm 100 da terra?	Si
SEGNALETICA	
E' presente una segnaletica identificativa chiara, esauriente e facilmente leggibile (contrasto cromatico, font, dimensione, interlinea, etc.)?	No
E' presente una segnaletica direzionale chiara, esauriente e facilmente leggibile (contrasto cromatico, font, dimensione, interlinea, etc.)?	No
La segnaletica informativa risponde ai requisiti di facile leggibilità (contrasto cromatico, font, dimensione, interlinea, etc.)?	In parte
La segnaletica è posta ad un'altezza che ne permette la lettura anche a persone con una prioritaria posizione seduta?	Si
CONTENUTI	
Sono presenti percorsi di visita guidata, su prenotazione, eseguiti da personale formato?	Si
In caso positivo, a chi si rivolgono?	Disabilità motoria, visiva, psichica, percorsi per bambini
Sono presenti audio-guide reperibili in loco?	No
In caso negativo o in alternativa, dove sono reperibili?	Infopoint di PromoTurismo FVG
Sono presenti materiali stampabili studiati per bisogni differenti?	No
Sono presenti progetti speciali, iniziative culturali, attività didattiche?	Si
ESPOSIZIONE	
Per una persona con disabilità motoria, è possibile accedere a:	Tutto il percorso con accompagnamento e/o utilizzo di ausili motorizzati
Per una persona con disabilità fono-uditiva, è possibile accedere a:	Tutto il percorso
Per una persona con disabilità visiva, è possibile accedere a:	Tutto il percorso con accompagnamento
Per una persona con disabilità psichica, è possibile accedere a:	Tutto il percorso con accompagnamento
Quali sono gli elementi che limitano l'accessibilità fisica:	Presenza di pavimentazione non omogenea e scala priva di elementi di contrasto cromatico
E' possibile toccare le opere o parte di esse alla presenza del personale?	No
Se sì, cosa è possibile toccare:	/
E' possibile prevedere su prenotazione l'ausilio	Si

dell'accompagnatore che ne fornisca una descrizione o ne accompagni la mano durante la lettura tattile?	
SERVIZI	
E' presente almeno un servizio igienico con caratteristiche dimensionali adeguate alla Normativa, che permetta l'ingresso e gli accostamenti necessari?	No
Se è presente, è segnalato?	/
Sono presenti maniglioni?	/
Sono presenti sedute?	Si
Se si sono dotate di schienale e braccioli?	Sedute con schienale
Sono presenti fontanelle o distributori d'acqua?	No
Sono presenti cestini per i rifiuti?	No
NOTA: può essere utilizzato il servizio igienico pubblico del complesso della Basilica	

FONDO CAL



Fig.1 Vista dei reperti del Fondo Cal.

Il Fondo Cal è un'area archeologica situata immediatamente ad Ovest di via Giulia Augusta, entro la quale si presentano i resti di antiche *domus*. In quest'area infatti si sviluppava un quartiere residenziale i cui resti appartengono a più abitazioni e a diverse epoche della storia urbana di Aquileia, a dimostrazione che le dimore furono oggetto nel corso del tempo (dal I al IV-V secolo d.C.) di numerose modifiche, ristrutturazioni ed accorpamenti.

L'area viene presentata nel sito internet di Fondazione Aquileia, www.fondazioneaquileia.it, che fornisce informazioni riguardanti gli aspetti principali utili alla visita e presenta note storiche, immagini e video della ricostruzione storica tridimensionale del sito.

L'area si trova nel cuore di Aquileia, prospiciente a via Patriarca Popone, asse che conduce alla Basilica, sul quale si identificano alcuni stalli di parcheggio. L'unico non a pagamento e riservato ad autovetture con contrassegno per persone con disabilità, segnalato con indicazione verticale (quella orizzontale non è al omento leggibile), è quello più prossimo a piazza Capitolo. Questo dista circa 110 m dall'area archeologica in analisi. Aree di parcheggio pubblico di maggior capienza si trovano nei pressi dell'Infopoint o della Basilica rispettivamente a 210 m e a 330 m di distanza dal Fondo Cal.

Dal parcheggio di via Patriarca Popone il visitatore dovrà necessariamente attraversare la sede stradale per raggiungere il percorso pedonale più a Nord. Questo per non incorrere in restringimenti della sede del marciapiede lungo via Giulia Augusta che ne ostacolerebbero o impedirebbero il passaggio. Dal parcheggio, attraversando la sede stradale si raggiunge il marciapiede e proseguendo verso Nord si arriva l'attraversamento pedonale su via Giulia Augusta. I marciapiedi di ambi i lati sono dotati di scivoli di raccordo dei livelli, tuttavia si nota che il raccordo con la sede stradale presenta uno scalino di 3 cm.

Percorrendo il marciapiede in porfido di 154 cm di larghezza, fiancheggiato dal muro di cinta del Fondo Cal, si ha accesso all'area archeologica. L'ingresso è unico ed è segnalato da una piccola targa di vecchia fattura riportante la dicitura "case ed oratori romani" e dalla più recente segnaletica identificativa, presente in quasi tutte le aree, che però è posta su una delle ante del portone d'accesso e quindi risulta non visibile nelle ore di apertura del sito. L'ingresso avviene attraverso un portone in legno elettrificato a doppia anta a battente di larghezza pari a 250 cm con soglia in cemento. A necessità le ante elettrificate possono essere aperte dall'interno con un pulsante.



Fig.2 Vista esterna dell'ingresso principale.



Fig.3 Vista dell'attraversamento pedonale di via Giulia Augusta.

L'area archeologica è caratterizzata da un fondo naturale in terra inerbita ad andamento altimetrico non uniforme. Essa si pone ad un livello più basso rispetto a quello del marciapiede esterno e soprattutto nella parte perimetrale confinante con la strada, presenta un andamento degradante verso le aree di scavo. Queste vengono delimitate da parapetti di altezza pari a 100 - 110 cm in legno o da delimitazioni basse realizzate con picchetti metallici e corda.

Internamente al Fondo la soglia non si raccorda perfettamente con il piano calpestabile e genera uno scalino di 4 cm seguito da una discesa in misto ghiaia e terra delimitata da lame metalliche

inserite nel terreno. Queste lateralmente risultano leggermente sporgenti. Tra il cancello d'ingresso e l'inizio del percorso, il fondo calpestabile è di carattere naturale in misto ghiaia e terra inerbita.



Fig.4 Vista interna dell'ingresso principale.



Fig.5 Vista interna del percorso naturale.

L'area archeologica presenta iter definiti e progettati che conducono il visitatore in un camminamento sopraelevato rispetto al livello storico dei reperti. Le passerelle sono di due tipologie: in legno e metallo. La prima, di larghezza variabile da 218 a 213 cm, lunghezza 23 m con parapetti alti 100 cm, ha andamento rettilineo in pendenza. Nei punti estremi, di inizio e fine, si presentano gradini di 3, 7 e 9 cm segnalati, per essere più visibili, da strisce adesive giallo/nere. Tale percorso rettilineo continua con uno slargo dove il manto erboso è intervallato da pietre. In questo punto e nella prosecuzione Ovest le aree di scavo sono delimitate da una recinzione bassa in picchetti metallici di circa 50 cm di altezza e corda similare a quella riconoscibile nel Fondo Pasqualis.

La seconda passerella, realizzata in acciaio con pavimentazione in grigliato metallico, ha larghezza percorribile di 120 cm e si pone a complanare prosecuzione del percorso in legno precedentemente descritto. Questa, nella sua articolazione, mantiene un livello regolare e solo nella parte conclusiva, per raccordarsi al terreno inerbito, presentando un tratto in salita di pendenza elevata.



Fig.6 Passerelle.



Fig.7 Tratto conclusivo della passerella in legno con segnalazione di sicurezza.



Fig.8 Delimitazione delle aree di scavo.

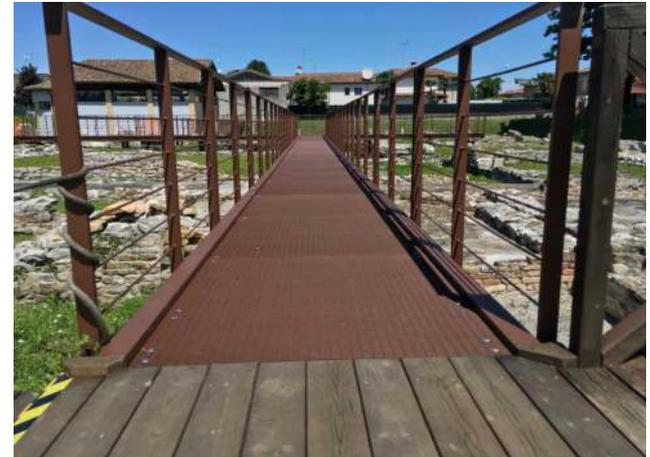


Fig.9 Congiunzione delle due passerelle.



Fig.10 Passerelle in elementi in acciaio.



Fig.11 Tratto conclusivo della passerella metallica con pendenza elevata.

Grande rilievo viene dato ai percorsi di visita guidati in quanto nell'area non sono presenti particolari supporti informativi. L'utente che desidera esplorare il sito in autonomia ed avere delle nozioni aggiuntive può usufruire delle audioguide reperibili presso l'ufficio Infopoint di PromoTurismoFVG.

In loco l'unico pannello informativo si trova nella zona d'ingresso e risulta conforme ai pannelli descrittivi presenti nelle altre aree archeologiche. Risulta essere autoportante con sviluppo verticale e riporta una mappa di identificazione del luogo oltre ad una breve descrizione storica del sito. Data la presenza di diversi colori, nella mappa non risulta particolarmente evidente l'elemento indicato con il "SEI QUI", che si confonde con il contesto rappresentato. I contenuti testuali informativi presentano carattere in corsivo e font non conformi ai requisiti previsti per una facile lettura. Gli elementi informativi sono in fase di nuova progettazione.

A servizio degli utenti l'area è fornita di cestini per i rifiuti e sedute in cemento di diversa morfologia. Esse risultano conformi a quelle reperibili presso gli altri siti e poste in modo sparso anche fra gli elementi arborei.



Fig.12 Pannello informativo.



Fig.13 Esempio di seduta in cemento.

Considerazioni per il miglioramento dell'accessibilità

Considerando che il Fondo Cal è situato a breve distanza dalla Basilica, gli utenti possono utilizzare servizi di competenza della stessa, come i servizi igienici, mentre nelle vicinanze potrebbe essere prevista l'installazione di una fontanella.

L'accessibilità fisica autonoma al sito risulta parzialmente risolta dalla presenza di percorsi progettati.

Al fine di migliorare l'accessibilità per le persone con disabilità potrebbe risultare utile:

1) integrare il sito internet con contenuti funzionali alla mobilità e alla conoscenza del luogo inserendo nuovi strumenti ed una Carta dei Servizi. Allo stato attuale risulterebbe utile indicare la

necessità dell'impiego di ausili dedicati ad una mobilità su fondo naturale e non omogeneo e/o di un accompagnatore;

2) valutare una segnalazione di tipo tattilo-plantare posta sulla pavimentazione in porfido in corrispondenza degli attraversamenti pedonali di via Giulia Augusta ed in corrispondenza del portone d'ingresso all'area, che permetta l'individuazione del servizio da parte di persone non vedenti. Come per l'attraversamento in prossimità dell'accesso all'Infopoint potrebbero essere valutati sistemi di riduzione della velocità del transito veicolare;

3) migliorare l'accessibilità all'area raccordando la soglia del portone d'ingresso con il percorso interno già progettato, valutando la compattezza del materiale e la pendenza da limitare quanto più possibile ed assolutamente entro il limite dell'8%. Si ricorda che i percorsi dovrebbero garantire il riconoscimento dei margini;

4) nella nuova progettazione della segnaletica considerare il rispetto degli standard che garantiscono una facile lettura come già indicato nelle schede precedenti;

5) valutare l'inserimento di una mappa visuo-tattile esplicativa dell'organizzazione del fondo e della posizione dei reperti, da collocarsi entro l'area nei pressi dell'ingresso in posizione tale da non recare intralcio o pericolo. Tale strumento dovrebbe essere progettato valutando un opportuno contrasto cromatico, e l'inserimento di scritte a rilievo ed in braille;

6) valutare la predisposizione di percorsi di audio-descrizione accessibili;

7) valutare l'inserimento di elementi integrativi delle sedute che le rendano più funzionali ed ergonomiche, appoggi ischiatici posizionate in modo da permettere una comoda contemplazione del sito e la consultazione di eventuali pannelli descrittivi.

Schema riassuntivo

A seguire si riporta uno schema riassuntivo elaborato sulla base dell'analisi svolta e sull'esempio prodotto dall'Associazione Tetra – Paraplegici F.V.G. O.n.I.u.s. per il sito web www.turismoaccessibile.fvg.it.

PARCHEGGIO	
E' presente un parcheggio riservato a persone con disabilità nelle vicinanze del luogo di visita?	Si
E' presente una fermata per i mezzi pubblici nei pressi dell'ingresso del luogo di visita?	No
E' presente un percorso pedonale progettato che, anche con accompagnamento, permetta di collegare direttamente il parcheggio con l'ingresso del luogo di visita?	Si
Il suolo è idoneo al passaggio di persone con disabilità di tipo motorio?	Si
Sono presenti guide naturali o artificiali utili alla mobilità di persone con disabilità di tipo visivo?	No

ACCESSO	
La zona antistante/retrostante l'ingresso è complanare o prevede una pendenza tale da risultare accessibile?	No
La finitura della pavimentazione in corrispondenza dell'accesso è omogenea?	Si
Ci sono elementi che sporgono dalla quota dei pavimenti (zerbini, griglie, perni di chiusura etc.)?	No
Sono presenti dislivelli in corrispondenza del punto di ingresso?	Si
È presente una rampa di accesso o un percorso con pendenze?	Si
L'accesso all'area avviene attraverso:	Portone in legno aperto
Ci sono ulteriori facilitazioni per l'accesso fisico?	No
PERCORSO INTERNO	
Il materiale che costituisce la pavimentazione è idoneo al passaggio di persone con disabilità di tipo motorio?	Non sempre
Sono presenti guide naturali o artificiali utili alla mobilità di persone con disabilità di tipo visivo?	Si
L'eventuale presenza di gradini è segnalata con elementi di contrasto cromatico?	Si
Se è presente una rampa, questa prevede una pendenza tale da risultare accessibile?	Non sempre
Sono presenti elementi di arredo e attrezzature utilizzabili anche da persone con difficoltà motorie (piano ad altezza massima a 90 cm da terra)?	No
L'arredo posto lungo il percorso crea ostacolo o pericolo?	No
Sono presenti estintori che trovano alloggio in un incavo?	No
La luce netta delle porte è almeno uguale o superiore a cm 75?	Si
Sono presenti mappe visuo-tattili?	No
L'area è sorvegliata in modo continuativo da personale specializzato o formato all'accoglienza di persone con disabilità?	No
NOTA: i percorsi interni sono in fase di integrazione	
COLLEGAMENTI VERTICALI	
L'area di visita si sviluppa su più livelli?	Si
È presente un ascensore o un sistema meccanico di superamento dei dislivelli?	No
È presente una scala?	No
In caso positivo, la finitura della pavimentazione della scala presenta zone disconnesse o sdruciolevoli?	/
È presente una pavimentazione tattile che segnali la scala?	/
Sono presenti fasce marca-gradino a sufficiente contrasto cromatico a fine pedata nella rampa di scale?	/
Sono presenti parapetti di altezza cm 100 da terra?	Si

SEGNALETICA	
E' presente una segnaletica identificativa chiara, esauriente e facilmente leggibile (contrasto cromatico, font, dimensione, interlinea, etc.)?	No
E' presente una segnaletica direzionale chiara, esauriente e facilmente leggibile (contrasto cromatico, font, dimensione, interlinea, etc.)?	No
La segnaletica informativa risponde ai requisiti di facile leggibilità (contrasto cromatico, font, dimensione, interlinea, etc.)?	No
La segnaletica è posta ad un'altezza che ne permette la lettura anche a persone con una prioritaria posizione seduta?	Si
NOTA: la segnaletica è in fase di ri-progettazione	
CONTENUTI	
Sono presenti percorsi di visita guidata, su prenotazione, eseguiti da personale formato?	Si
In caso positivo, a chi si rivolgono?	Disabilità motoria, visiva, psichica, percorsi per bambini
Sono presenti audio-guide reperibili in loco?	No
In caso negativo o in alternativa, dove sono reperibili?	Infopoint di PromoTurismo FVG
Sono presenti materiali stampabili studiati per bisogni differenti?	No
Sono presenti progetti speciali, iniziative culturali, attività didattiche?	Si
ESPOSIZIONE	
Per una persona con disabilità motoria, è possibile accedere a:	Tutto il percorso con accompagnamento e/o utilizzo di ausili motorizzati
Per una persona con disabilità fono-uditiva, è possibile accedere a:	Tutto il percorso
Per una persona con disabilità visiva, è possibile accedere a:	Tutto il percorso con accompagnamento
Per una persona con disabilità psichica, è possibile accedere a:	Tutto il percorso con accompagnamento
Quali sono gli elementi che limitano l'accessibilità fisica:	Presenza di fondo in terra inerbata e ghiaia
E' possibile toccare le opere o parte di esse alla presenza del personale?	No
Se sì, cosa è possibile toccare:	/
E' possibile prevedere su prenotazione l'ausilio dell'accompagnatore che ne fornisca una descrizione o ne accompagni la mano durante la lettura tattile?	Si

SERVIZI	
E' presente almeno un servizio igienico con caratteristiche dimensionali adeguate alla Normativa, che permetta l'ingresso e gli accostamenti necessari?	No
Se è presente, è segnalato?	/
Sono presenti maniglioni?	/
Sono presenti sedute?	Si
Se si sono dotate di schienale e braccioli?	No
Sono presenti fontanelle o distributori d'acqua?	No
Sono presenti cestini per i rifiuti?	Si

FONDO COSSAR



Fig.1 Vista della nuova struttura di copertura del Fondo Cossar

Il Fondo Cossar è un'area archeologica situata a Nord-Ovest rispetto alla Domus e Palazzo Episcopale, delimitata a Nord-Est dalla pista ciclabile che la divide dalla via Sacra.

Nel settore centrale dell'area archeologica è stato rinvenuto il perimetro di una grande *domus*, che si sviluppava trasversalmente fra due assi stradali. Gli studiosi indicano che l'impianto, dell'inizio del I secolo d.C., gravitava su uno spazio centrale scoperto, circondato da un ambulacro mosaicato e dotato di una fontana, che si addossava al lato orientale. Su questo giardino si affacciava l'ambiente principale della casa, con una semplice superficie musiva a fondo bianco, che fu oggetto, nel corso del tempo, di diversi rifacimenti.

La *domus* è giunta ai giorni nostri con resti murari, che permettono la comprensione della composizione architettonica degli ambienti ed apparati musivi. Attualmente è in corso la realizzazione della copertura, che vuole evocare i volumi della struttura, ed il restauro degli apparati decorativi pavimentali che successivamente verranno ricollocati in loco. Al termine dell'opera l'area diventerà un spazio didattico di forte rilievo in quanto permetterà di comprendere la composizione e l'impatto che aveva una *domus* romana.

Il sito internet di Fondazione Aquileia, www.fondazioneaquileia.it, presenta l'area dal punto di vista storico ed unisce un video ed alcune immagini tratte della sua ricostruzione storica tridimensionale. L'area di scavo è attualmente interdetta al pubblico a causa dei lavori in corso.

Il fondo è raggiungibile a piedi da piazza Capitolo o dalla pista ciclabile dove insistono i due rispettivi ingressi che possiamo denominare ingresso Sud e ingresso Est.

Le aree di parcheggio più prossime sono quella collocata nei pressi dell'Infopoint e quella di piazza Capitolo che serve anche il complesso della Basilica e Domus e Palazzo Episcopale. Entrambi sono già stati descritti nelle schede precedenti per cui si fa riferimento rispettivamente alla scheda dell'Infopoint e a quella della Basilica.

Dall'area di parcheggio collocata nei pressi dell'Infopoint i visitatori possono raggiungere l'ingresso Est attraverso un percorso di 225 m di lunghezza, non dedicato e promiscuo. Il percorso si articola prima su un tratto carrabile, asfaltato e con porzioni in ghiaia, e poi sulla pista ciclabile. Questa risulta separata dall'ingresso del sito archeologico da un'area inerbita. Il cancello metallico, di 290 cm di larghezza, è dotato di un blocco centrale piuttosto sporgente che assolve la funzione di fermo per le ante, ma che può costituire elemento di inciampo.

Differentemente, il parcheggio di piazza Capitolo dista circa 50 m dall'ingresso Sud della struttura. La pavimentazione in porfido presenta un'importante lavorazione superficiale che unita alla presenza di fughe piuttosto larghe può creare difficoltà di movimento a persone con disabilità motoria. Essa risulta parzialmente interrotta da una fascia in pietra, di facile percorrenza, che però si arresta all'altezza del volume museale costruito per ospitare i mosaici della Domus e Palazzo Episcopale.



Fig.2 Vista esterna dell'ingresso Est.



Fig.3 Vista interna dell'ingresso Est.



Fig.4 Vista esterna dell'ingresso Sud.



Fig.5 Vista interna dell'ingresso Sud.



Fig.6 Blocco a pavimento.



Fig.7 Tombini sporgenti.

L'ingresso Sud è costituito da un portone metallico elettrificato a doppia anta a battente di larghezza pari a 270 cm posto nelle immediate vicinanze dell'accesso alla Domus e Palazzo Episcopale. A necessità può essere aperto dall'interno con un pulsante.

Il portone metallico è dotato di un blocco centrale sporgente rispetto al piano di calpestio che assolve la funzione di fermo per le ante, ma che può costituire elemento di inciampo anche perché non visivamente percepibile in quanto realizzato dello stesso materiale della pavimentazione.

L'area archeologica è caratterizzata da un fondo naturale in terra inerbita, con conseguenti dislivelli. Il percorso Sud prevede un iniziale tratto in ghiaia di larghezza variabile dai 300 ai 250 cm dove si presentano tombini sporgenti. Questo prosegue in natura erbosa fiancheggiando i getti di cemento, di altezza variabile tra i 10 e i 30 cm, sui quali vennero posti alcuni mosaici attualmente non più godibili a causa della prolungata esposizione diretta agli agenti atmosferici.

Lo scavo si pone ad una distanza di 23 m e a - 1 m circa rispetto al piano di calpestio circostante, con una porzione di terreno molto dissestato. Questo si pone anche come spazio di separazione tra l'area attualmente raggiungibile dai visitatori e l'area di cantiere.



Fig.8 Struttura di copertura.



Fig.9 Struttura di copertura.



Fig.10 Percorsi coperti.



Fig.10 Percorsi coperti.

Parte della struttura di copertura progettata è stata realizzata. Essa presenta un percorso perimetrale in tavolato ligneo complanare, delimitata da parapetti metallici di altezza pari a 100 cm. Il percorso a "U" è caratterizzato da lunghezze e larghezze differenti. Il primo tratto di 33,80 m di lunghezza ha una larghezza di 1,37 m, collegato a 90° con un percorso di 24,30 m di lunghezza e 1,17 m di larghezza, collegato a sua volta con l'ultimo tratto di lunghezza 14,20 m per una larghezza di 1,33 m. Da questi dovrebbero dipartire dei percorsi interni che garantiranno anche la possibilità di rotazione per persone su sedia a rotelle entro i 10 m come previsto da legge.

In loco si individuano pannelli informativi alcuni ampiamente degradati. Quelli di più recente realizzazione risultano posti in prossimità dei due ingressi. Sono conformi per tipologia, layout e contenuti agli strumenti di segnaletica presenti nelle altre aree archeologiche. Risultano essere

autoportanti con sviluppo verticale, nei quali vengono riportati una mappa di identificazione del luogo ed una breve descrizione storica del sito. Data la presenza di diversi colori, nella mappa non risulta particolarmente evidente l'elemento indicato con il "SEI QUI", che si confonde con il contesto rappresentato. I contenuti testuali informativi presentano carattere in corsivo e font non conformi ai requisiti previsti per una facile lettura. Gli elementi informativi sono in fase di nuova progettazione.

A servizio degli utenti il sito presenta diverse sedute in cemento, poste in modo sparso anche fra gli elementi arborei, e cestini per i rifiuti.



Fig.11 Pannello descrittivo dell'area.



Fig.12 Platee di cemento con mosaici degradati dagli agenti atmosferici.



Fig.13 Sedute all'ombra degli alberi.



Fig.14 Sedute in esposizione di sole.

Considerazioni per il miglioramento dell'accessibilità

Considerando che l'area è attualmente un cantiere non possono essere presentate indicazioni sulla struttura che risulta in corso di realizzazione.

A carattere generale possono essere indicati i seguenti suggerimenti:

- 1) integrare il sito internet con contenuti utili alla mobilità e alla conoscenza del luogo inserendo nuovi strumenti ed una Carta dei Servizi. Allo stato attuale risulterebbe utile indicare il peculiare carattere naturale dell'area e la necessità dell'impiego di ausili dedicati ad una mobilità su fondo naturale e non omogeneo e/o di un accompagnatore;
- 2) prevedere dei percorsi di collegamento tra i due ingressi (fino alla pavimentazione più prossima) e la futura pedana di accesso alla struttura edificata. Nella realizzazione sarebbe opportuno considerare la stabilità del materiale di fondo, la riduzione massima delle pendenze, la dimensione conforme ai requisiti normativi e alle esigenze di mobilità e la necessità di adottare percorsi che consentano di individuarne i margini;
- 3) valutare l'inserimento di una segnalazione di tipo tattilo-plantare in corrispondenza degli ingressi all'area per permettere l'individuazione del servizio da parte di persone non vedenti e la presenza della pista ciclabile;
- 4) nella nuova progettazione della segnaletica considerare il rispetto degli standard che garantiscono una facile lettura (conformità ai requisiti di visibilità, contrasto cromatico, tipo di carattere e relativa altezza ecc.), valutare l'inserimento di dati relativi alle distanze rispetto ad altri punti di visita, un recapito telefonico per eventuali emergenze, qr-code per ottenere collegamenti con contenuti video, ricostruzioni 3d, video in lingua dei segni e/o con sottotitoli, nonché per consultare i contenuti del pannello in carattere ingrandito;
- 5) valutare la realizzazione di strumenti visuo-tattili comunicativi dell'organizzazione del Fondo e della struttura della *domus* ricostruita, con opportuno contrasto cromatico, scritte a rilievo ed in braille;
- 6) valutare la realizzazione di materiale descrittivo portatile elaborato con linguaggi differenti e con l'inserimento di collegamenti web al fine di essere funzionali ad un'utenza ampliata;
- 7) valutare la predisposizione di percorsi di audio-descrizione accessibili;
- 8) valutare l'inserimento di elementi integratici delle sedute che le rendano più funzionali ed ergonomiche;
- 9) valutare la disposizione delle sedute creando un'area ombreggiata adibita ad accogliere i gruppi durante la preparazione alla visita. In essa potrebbe essere prevista una pedana ad uso delle guide per godere di una posizione elevata ed essere maggiormente visibili dai visitatori. Questo elemento potrebbe aiutare soprattutto le persone sorde a seguire meglio le spiegazioni con la lettura labiale e gestuale.

Schema riassuntivo

A seguire si riporta uno schema riassuntivo elaborato sulla base dell'analisi svolta e sull'esempio prodotto dall'Associazione Tetra – Paraplegici F.V.G. O.n.l.u.s. per il sito web www.turismoaccessibile.fvg.it.

PARCHEGGIO	
E' presente un parcheggio riservato a persone con disabilità nelle vicinanze del luogo di visita?	Si
E' presente una fermata per i mezzi pubblici nei pressi dell'ingresso del luogo di visita?	No
E' presente un percorso pedonale progettato che, anche con accompagnamento, permetta di collegare direttamente il parcheggio con l'ingresso del luogo di visita?	Si
Il suolo è idoneo al passaggio di persone con disabilità di tipo motorio?	No
Sono presenti guide naturali o artificiali utili alla mobilità di persone con disabilità di tipo visivo?	No
ACCESSO	
La zona antistante/retrostante l'ingresso è complanare o prevede una pendenza tale da risultare accessibile?	Si
La finitura della pavimentazione in corrispondenza dell'accesso è omogenea?	No
Ci sono elementi che sporgono dalla quota dei pavimenti (zerbini, griglie, perni di chiusura etc.)?	Si
Sono presenti dislivelli in corrispondenza del punto di ingresso?	No
È presente una rampa di accesso o un percorso con pendenze?	No
L'accesso all'area avviene attraverso:	Portone in metallo aperto
Ci sono ulteriori facilitazioni per l'accesso fisico?	No
PERCORSO INTERNO	
Il materiale che costituisce la pavimentazione è idoneo al passaggio di persone con disabilità di tipo motorio?	No
Sono presenti guide naturali o artificiali utili alla mobilità di persone con disabilità di tipo visivo?	No
L'eventuale presenza di gradini è segnalata con elementi di contrasto cromatico?	/
Se è presente una rampa, questa prevede una pendenza tale da risultare accessibile?	/
Sono presenti elementi di arredo e attrezzature utilizzabili anche da persone con difficoltà motorie (piano ad altezza massima a 90 cm da terra)?	Si
L'arredo posto lungo il percorso crea ostacolo o pericolo?	No
Sono presenti estintori che trovano alloggio in un incavo?	No
La luce netta delle porte è almeno uguale o superiore a cm 75?	Si
Sono presenti mappe visuo-tattili?	No
L'area è sorvegliata in modo continuativo da personale specializzato o formato all'accoglienza di persone con disabilità?	No
NOTA: attualmente l'area di scavo non è visitabile per lavori in corso	

COLLEGAMENTI VERTICALI	
L'area di visita si sviluppa su più livelli?	No
È presente un ascensore o un sistema meccanico di superamento dei dislivelli?	No
È presente una scala?	No
In caso positivo, la finitura della pavimentazione della scala presenta zone disconnesse o sdruciolevoli?	/
È presente una pavimentazione tattile che segnali la scala?	/
Sono presenti fasce marca-gradino a sufficiente contrasto cromatico a fine pedata nella rampa di scale?	/
Sono presenti parapetti di altezza cm 100 da terra?	No
NOTA: attualmente l'area di scavo non è visitabile per lavori in corso. I dati sono riferiti all'area aperta al pubblico.	
SEGNALETICA	
E' presente una segnaletica identificativa chiara, esauriente e facilmente leggibile (contrasto cromatico, font, dimensione, interlinea, etc.)?	No
E' presente una segnaletica direzionale chiara, esauriente e facilmente leggibile (contrasto cromatico, font, dimensione, interlinea, etc.)?	No
La segnaletica informativa risponde ai requisiti di facile leggibilità (contrasto cromatico, font, dimensione, interlinea, etc.)?	No
La segnaletica è posta ad un'altezza che ne permette la lettura anche a persone con una prioritaria posizione seduta?	Si
NOTA: la segnaletica è in fase di ri-progettazione	
CONTENUTI	
Sono presenti percorsi di visita guidata, su prenotazione, eseguiti da personale formato?	Si
In caso positivo, a chi si rivolgono?	Disabilità motoria, visiva, psichica, percorsi per bambini
Sono presenti audio-guide reperibili in loco?	No
In caso negativo o in alternativa, dove sono reperibili?	Infopoint di PromoTurismo FVG
Sono presenti materiali stampabili studiati per bisogni differenti?	No
Sono presenti progetti speciali, iniziative culturali, attività didattiche?	Si
ESPOSIZIONE	
Per una persona con disabilità motoria, è possibile accedere a:	Area esterna con accompagnamento e/o utilizzo di ausili motorizzati
Per una persona con disabilità fono-uditiva, è possibile accedere a:	Area esterna

Per una persona con disabilità visiva, è possibile accedere a:	Area esterna con accompagnamento
Per una persona con disabilità psichica, è possibile accedere a:	Area esterna con accompagnamento
Quali sono gli elementi che limitano l'accessibilità fisica:	Percorsi non progettati
E' possibile toccare le opere o parte di esse alla presenza del personale?	No
Se sì, cosa è possibile toccare:	/
E' possibile prevedere su prenotazione l'ausilio dell'accompagnatore che ne fornisca una descrizione o ne accompagni la mano durante la lettura tattile?	/
NOTA: attualmente l'area di scavo non è visitabile per lavori in corso	
SERVIZI	
E' presente almeno un servizio igienico con caratteristiche dimensionali adeguate alla Normativa, che permetta l'ingresso e gli accostamenti necessari?	No
Se è presente, è segnalato?	/
Sono presenti maniglioni?	/
Sono presenti sedute?	Si
Se si sono dotate di schienale e braccioli?	No
Sono presenti fontanelle o distributori d'acqua?	No
Sono presenti cestini per i rifiuti?	Si
NOTA: può essere utilizzato il servizio igienico pubblico del complesso della Basilica	

FONDO PASQUALIS



Fig.1 Immagine aerea del Fondo Pasqualis. Foto di Gianluca Baronchelli tratta dal sito www.aquileia.arte.it.

Il Fondo Pasqualis è un'area archeologica situata a Sud della Basilica, entro la quale vengono resi manifesti i ritrovamenti degli scavi eseguiti nel 1953-1954: due tratti delle mura di cinta tardoantiche ed aree destinate a magazzini e mercati.

Il sito internet di Fondazione Aquileia, www.fondazioneaquileia.it, fornisce informazioni in più lingue (italiano, inglese, tedesco, francese e russo) riguardo gli aspetti principali utili alla visita: orari di apertura, gratuità dell'ingresso e presenta, assieme ad una breve descrizione storica del luogo, un video ed alcune immagini tratte della ricostruzione storica tridimensionale del sito.

L'area viene delimitata a Nord-Ovest e separata da via dei Patriarchi attraverso una recinzione metallica. Via dei Patriarchi è la strada che conduce al parcheggio in ghiaia posto a Sud-Est della Basilica, che quindi si pone anche a servizio del Fondo stesso. Nel parcheggio pubblico il visitatore può usufruire di stalli con fondo in ghiaia a pagamento o di uno stallo riservato ad autovetture con contrassegno per persone con disabilità, non a pagamento, segnalato con indicazione verticale ed orizzontale. L'area di parcheggio dista 90 m dall'ingresso al Fondo, raggiungibile in parziale sicurezza. Dallo stallo di parcheggio infatti, l'utente deve attraversare la sede stradale, che non prevede punti di attraversamento segnalati, per accedere al marciapiede in porfido di 100 cm di

larghezza minimi (in corrispondenza di pali di segnalazione) posto a confine del fondo. Tale marciapiede è dotato di scivoli per il raccordo del livello con la sede stradale. Questi si presentano in corrispondenza dei due ingressi all'area archeologica (uno principale ed uno secondario di servizio per i mezzi) e lungo il percorso. Il piano di calpestio non garantisce sempre l'autonoma accessibilità.

L'ingresso principale, nella parte esterna, prevede uno scivolo che si raccorda direttamente con quelli del marciapiede e con il fondo stradale. E' identificabile con un portone metallico elettrificato a doppia anta a battente di larghezza pari a 205 cm con fermo di chiusura centrale sporgente dalla soglia di cemento. Le ante elettrificate possono essere aperte dall'interno con un pulsante.



Fig.2 Vista esterna dell'ingresso principale.



Fig.3 Vista interna dell'ingresso principale.



Fig.4 Vista interna dell'ingresso principale con pulsante di apertura.



Fig.5 Fondo naturale dell'area.

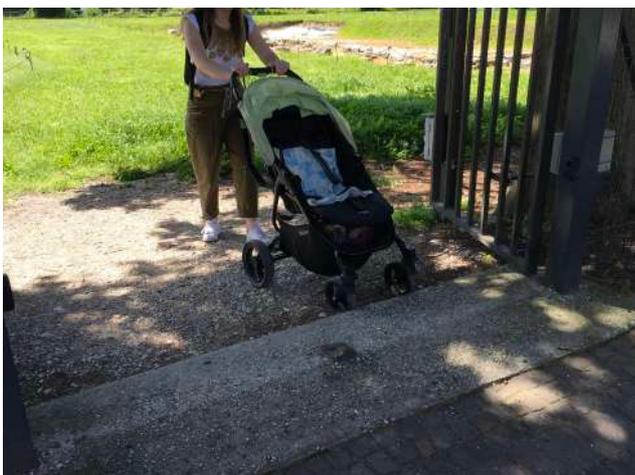


Fig.6 Blocco costituito dallo scalino.



Fig.7 Necessità di sollevamento di passeggini o carrozzine per il superamento dell'ostacolo.

L'area archeologica è caratterizzata da un fondo naturale in terra inerbita, con ovvi dislivelli determinati anche delle radici degli alberi. Essa si pone ad un livello più basso rispetto a quello del marciapiede esterno e, soprattutto nella parte perimetrale, evidenzia un andamento degradante. Internamente al Fondo non si rileva un raccordo tra la soglia e l'area verde, che genera uno scalino di 4 cm seguito da un tratto in discesa in misto ghiaia e terra delimitato da lame metalliche inserite nel terreno. Queste puntualmente si manifestano come elementi sporgenti, costituendo possibili fonti di inciampo.

L'area archeologica non prevede percorsi definiti e progettati. L'unico elemento riconoscibile è la presenza di una pedana di dimensione 990x990 cm realizzata in materiale riciclato con assi posate a cassero regolare che genera, in modo puntuale, scalini di massimo 4 cm rispetto al piano erboso. Tale pedana ha la funzione di raccolta dei gruppi durante le visite guidate.



Fig.8 Percorso perimetrale in pendenza e con radici.



Fig.9 Lama metallica dell'ingresso.



Fig.10 Pedana in materiale riciclato.



Fig.11 Dislivello della pedana in materiale riciclato.

Le aree di scavo che rendono visibili i reperti archeologici si trovano ad un livello inferiore rispetto al piano di calpestio e sono definite da una delimitazione realizzata con picchetti metallici di circa 50 cm di altezza e corda.



Fig.12 Delimitazione dei reperti archeologici.



Fig.13 Delimitazione dei reperti archeologici.

Per la conoscenza dell'area, grande rilievo viene dato ai percorsi di visita guidati in quanto in essa non sono presenti particolari supporti informativi. L'utente che desidera esplorare autonomamente il sito può ricevere informazioni tramite l'uso delle audio-guide reperibili presso l'ufficio Infopoint di PromoTurismoFVG.

Il pannello informativo si trova entro l'area, in prossimità del cancello d'ingresso. E' un pannello autoportante con sviluppo verticale, nel quale vengono riportati una mappa di identificazione del luogo ed una breve descrizione storica del sito. I contenuti testuali e grafici non risultano completamente conformi ai requisiti previsti per una facile lettura, tuttavia gli elementi informativi sono in fase di nuova progettazione.



Fig.14 Pannello informativo.



Fig.15 Dettaglio del pannello informativo.

Internamente all'area archeologica non sono presenti altri elementi informativi a supporto della comunicazione dei contenuti.

Esternamente l'area è indicata da un segnale direzionale riportante la denominazione "scavi mercati" e da un segnale identificativo di più recente realizzazione, fissato sulla recinzione metallica, di composizione conforme alle altre segnaletiche riconoscibili presso le diverse aree archeologiche.

A servizio degli utenti il sito presenta cestini per i rifiuti e diverse sedute in cemento, poste in modo sparso anche fra gli elementi arborei e di diversa fattura.

Dato il carattere naturale dell'area va segnalato che eventuali alberi tagliati dovrebbero mantenere un'altezza facilmente individuabile anche in condizione di manto erboso non sfalciato.



Fig.16 Segnaletica direzionale



Fig.17 Segnaletica identificativa



Fig.18 Sedute.



Fig.19 Sedute.

Considerazioni per il miglioramento dell'accessibilità

Considerando che il Fondo Pasqualis è situato nei pressi della Basilica, gli utenti possono utilizzare servizi di competenza della stessa, come i servizi igienici o fontanelle.

L'accessibilità fisica autonoma al sito risulta attualmente limitata in quanto l'area archeologica non è dotata di percorsi progettati. Il visitatore che lo necessita, deve quindi essere dotato di ausili aggiuntivi per la mobilità su fondi non omogenei e con forte attrito o di accompagnatore. Questo vale per ogni persona con disabilità, in base al grado della stessa.

Al fine di migliorare l'accessibilità per le persone con disabilità potrebbe risultare utile:

- 1) integrare il sito internet con contenuti utili alla mobilità e alla conoscenza del luogo inserendo nuovi strumenti ed una Carta dei Servizi. Allo stato attuale risulterebbe funzionale indicare il peculiare carattere naturale dell'area e la necessità dell'impiego di ausili dedicati ad una mobilità su fondo naturale e non omogeneo e/o di un accompagnatore;
- 2) migliorare l'attraversamento pedonale e la mobilità per consentire a tutti gli utenti un transito sicuro su via dei Patriarchi e la possibilità di accesso al sito. La prima criticità è rappresentata dalla mancanza di un collegamento tra l'area di parcheggio esistente ed il marciapiede pedonale che delimita il Fondo Pasqualis. Questo comporta una promiscuità del percorso, per cui le persone che non possono accedere all'area verde rialzata devono effettuare una porzione di percorso su strada carrabile. Risulta pertanto indispensabile garantire un miglioramento, in termini di sicurezza, dell'attraversamento pedonale con la progettazione del collegamento tra il parcheggio e il punto di attraversamento che dovrebbe essere definito e segnalato. Un possibile intervento per garantire l'accessibilità potrebbe consistere nella realizzazione di un percorso pedonale, nell'area verde limitrofa al parcheggio in ghiaia, che colleghi lo stallo di sosta dedicato con il percorso che conduce all'ingresso della Basilica. Indicativamente a metà di questo percorso si potrebbe prevedere un attraversamento pedonale, con segnaletica tattilo-plantare, in corrispondenza del doppio scivolo di

raccordo già presente sul marciapiede prospiciente. Tale intervento dovrebbero essere concertato con le autorità competenti;

3) valutare una segnalazione di tipo tattilo-plantare posta sulla pavimentazione in porfido in corrispondenza del portone d'ingresso all'area, che permetta l'individuazione del servizio da parte di persone non vedenti;

4) valutare la sostituzione del cancello metallico con uno privo di blocchi sporgenti a pavimento;

5) garantire l'accesso all'area raccordando la soglia con il percorso interno valutando la compattezza del materiale e la pendenza da limitare quanto più possibile ed entro i limiti dell'8%;

6) migliorare l'accessibilità dell'area definendo percorsi dotati di fondo e morfologia che non ostacolino la mobilità. Una soluzione potrebbe consistere nella realizzazione di percorsi in ghiaio stabilizzato, in accordo con il carattere naturale del sito. Altra soluzione potrebbe consistere nella definizione di percorsi con pannelli grigliati. I percorsi progettati dovrebbero garantire il riconoscimento dei margini. La progettazione in ogni caso dovrebbe valutare lo sviluppo altimetrico al fine di ridurre al minimo le pendenze;

7) valutare l'inserimento di una delimitazione delle aree di scavo più stabile, sicura e facilmente percepibile soprattutto per persone con disabilità visiva. Nell'attuale carattere naturale dell'area potrebbe essere utile integrare la delimitazione in picchetti e corda con una fascia in lamiera metallica posta in continuità col terreno, individuabile con il bastone bianco sia per contatto sia per ritorno sonoro;

8) nella nuova progettazione della segnaletica considerare il rispetto degli standard che garantiscono una facile lettura (conformità ai requisiti di visibilità, contrasto cromatico, tipo di carattere e relativa altezza ecc.), valutare l'inserimento di dati relativi alle distanze rispetto ad altri punti di visita, un recapito telefonico per eventuali emergenze, qr-code per ottenere collegamenti con contenuti video, ricostruzioni 3d, video in lingua dei segni e/o con sottotitoli, nonché per consultare i contenuti del pannello in carattere ingrandito;

9) valutare l'inserimento di una mappa visuo-tattile esplicativa dell'organizzazione del Fondo e della posizione dei reperti, da collocarsi entro l'area nei pressi dell'ingresso, con opportuno contrasto cromatico, scritte a rilievo ed in braille;

10) nell'organizzazione dei percorsi valutare il posizionamento delle sedute consentendo spazi utili liberi al posizionamento di passeggini o sedie a ruote;

11) valutare l'inserimento di elementi integrativi delle sedute che le rendano più funzionali ed ergonomiche;

12) valutare, in prossimità della pedana, la predisposizione di una pedana rialzata ad uso delle guide per godere di una posizione elevata ed essere maggiormente visibili dai visitatori. Questo elemento potrebbe aiutare soprattutto le persone sorde a seguire meglio le spiegazioni con la lettura labiale e gestuale.

Schema riassuntivo

A seguire si riporta uno schema riassuntivo elaborato sulla base dell'analisi svolta e sull'esempio prodotto dall'Associazione Tetra – Paraplegici F.V.G. O.n.l.u.s. per il sito web www.turismoaccessibile.fvg.it.

PARCHEGGIO	
E' presente un parcheggio riservato a persone con disabilità nelle vicinanze del luogo di visita?	Si
E' presente una fermata per i mezzi pubblici nei pressi dell'ingresso del luogo di visita?	No
E' presente un percorso pedonale progettato che, anche con accompagnamento, permetta di collegare direttamente il parcheggio con l'ingresso del luogo di visita?	No
Il suolo è idoneo al passaggio di persone con disabilità di tipo motorio?	No
Sono presenti guide naturali o artificiali utili alla mobilità di persone con disabilità di tipo visivo?	No
ACCESSO	
La zona antistante/retrostante l'ingresso è complanare o prevede una pendenza tale da risultare accessibile?	No
La finitura della pavimentazione in corrispondenza dell'accesso è omogenea?	Si
Ci sono elementi che sporgono dalla quota dei pavimenti (zerbini, griglie, perni di chiusura etc.)?	Si
Sono presenti dislivelli in corrispondenza del punto di ingresso?	Si
È presente una rampa di accesso o un percorso con pendenze?	Si
L'accesso all'area avviene attraverso:	Portone in metallo aperto
Ci sono ulteriori facilitazioni per l'accesso fisico?	No
PERCORSO INTERNO	
Il materiale che costituisce la pavimentazione è idoneo al passaggio di persone con disabilità di tipo motorio?	No
Sono presenti guide naturali o artificiali utili alla mobilità di persone con disabilità di tipo visivo?	No
L'eventuale presenza di gradini è segnalata con elementi di contrasto cromatico?	/
Se è presente una rampa, questa prevede una pendenza tale da risultare accessibile?	/
Sono presenti elementi di arredo e attrezzature utilizzabili anche da persone con difficoltà motorie (piano ad altezza massima a 90 cm da terra)?	No
L'arredo posto lungo il percorso crea ostacolo o pericolo?	No

Sono presenti estintori che trovano alloggio in un incavo?	No
La luce netta delle porte è almeno uguale o superiore a cm 75?	Si
Sono presenti mappe visuo-tattili?	No
L'area è sorvegliata in modo continuativo da personale specializzato o formato all'accoglienza di persone con disabilità?	No
COLLEGAMENTI VERTICALI	
L'area di visita si sviluppa su più livelli?	No
È presente un ascensore o un sistema meccanico di superamento dei dislivelli?	/
È presente una scala?	/
In caso positivo, la finitura della pavimentazione della scala presenta zone disconnesse o sdruciolevoli?	/
È presente una pavimentazione tattile che segnali la scala?	/
Sono presenti fasce marca-gradino a sufficiente contrasto cromatico a fine pedata nella rampa di scale?	/
Sono presenti parapetti di altezza cm 100 da terra?	/
SEGNALETICA	
E' presente una segnaletica identificativa chiara, esauriente e facilmente leggibile (contrasto cromatico, font, dimensione, interlinea, etc.)?	No
E' presente una segnaletica direzionale chiara, esauriente e facilmente leggibile (contrasto cromatico, font, dimensione, interlinea, etc.)?	No
La segnaletica informativa risponde ai requisiti di facile leggibilità (contrasto cromatico, font, dimensione, interlinea, etc.)?	No
La segnaletica è posta ad un'altezza che ne permette la lettura anche a persone con una prioritaria posizione seduta?	Si
NOTA: la segnaletica è in fase di ri-progettazione	
CONTENUTI	
Sono presenti percorsi di visita guidata, su prenotazione, eseguiti da personale formato?	Si
In caso positivo, a chi si rivolgono?	Disabilità motoria, visiva, psichica, percorsi per bambini
Sono presenti audio-guide reperibili in loco?	No
In caso negativo o in alternativa, dove sono reperibili?	Infopoint di PromoTurismo FVG
Sono presenti materiali stampabili studiati per bisogni differenti?	No
Sono presenti progetti speciali, iniziative culturali, attività didattiche?	Si
ESPOSIZIONE	
Per una persona con disabilità motoria, è possibile accedere a:	Tutto il percorso con accompagnamento e/o utilizzo di ausili

	motorizzati
Per una persona con disabilità fono-uditiva, è possibile accedere a:	Tutto il percorso
Per una persona con disabilità visiva, è possibile accedere a:	Tutto il percorso con accompagnamento
Per una persona con disabilità psichica, è possibile accedere a:	Tutto il percorso con accompagnamento
Quali sono gli elementi che limitano l'accessibilità fisica:	Presenza di fondo in terra inerbata e ghiaia
E' possibile toccare le opere o parte di esse alla presenza del personale?	No
Se sì, cosa è possibile toccare:	/
E' possibile prevedere su prenotazione l'ausilio dell'accompagnatore che ne fornisca una descrizione o ne accompagni la mano durante la lettura tattile?	Si
SERVIZI	
E' presente almeno un servizio igienico con caratteristiche dimensionali adeguate alla Normativa, che permetta l'ingresso e gli accostamenti necessari?	No
Se è presente, è segnalato?	/
Sono presenti maniglioni?	/
Sono presenti sedute?	Si
Se si sono dotate di schienale e braccioli?	No
Sono presenti fontanelle o distributori d'acqua?	No
Sono presenti cestini per i rifiuti?	Si
NOTA: può essere utilizzato il servizio igienico pubblico del complesso della Basilica	

FORO



Fig.1 Vista dell'area archeologica Est del Foro.

Il Foro è l'unica area archeologica di Aquileia separata in due porzioni, una ad Est ed una ad Ovest, da via Giulia Augusta. Attualmente diviso e perimetrato da recinzione in maglia metallica, il Foro era il cuore pulsante della vita politica, amministrativa e sociale della città.

Il sito internet di Fondazione Aquileia, www.fondazioneaquileia.it, fornisce informazioni riguardo gli aspetti principali utili alla visita assieme ad una breve descrizione storica del luogo, video ed immagini della ricostruzione tridimensionale evocativa di quello che doveva essere l'originario aspetto del sito.

L'area del Foro si trova in una posizione di passaggio, visibile dalla strada pubblica che lo attraversa, ad un livello ribassato di circa 2 m rispetto all'odierno piano di calpestio.

L'area di parcheggio più vicina si trova ad una distanza di 200 m dal cancello d'ingresso, lungo via Gemina, ed è dedicata ad uso esclusivo di autovetture. Il parcheggio è gratuito, privo di stalli segnalati, il fondo è in ghiaia e l'area carrabile viene divisa dal percorso pedonale asfaltato rialzato di 11 cm. Quest'ultimo si collega alla pista ciclabile con un tratto non protetto complanare rispetto alla pubblica via. L'attraversamento di via Gemina avviene in corrispondenza del percorso segnalato per la pista ciclabile con una conseguente promiscuità. Non presenta ostacoli data la

complanarità dei percorsi a Nord della via e la presenza di scivoli di raccordo dei livelli del marciapiede a Sud, che perimetra il Foro.



Fig.2 Collegamento tra percorso pedonale e ciclabile.



Fig.3 Pista ciclabile utilizzata come percorso pedonale.

Altra area di parcheggio, che differentemente dalla prima non limita l'accesso a specifiche tipologie di mezzi, è quella posta in prossimità dell'Infopoint di cui per la descrizione si rimanda alla scheda specifica.

Per entrambe le aree, il tragitto più breve e privo di ostacoli per raggiungere l'ingresso del Foro, e più specificatamente della porzione Est, è quello della pista ciclabile a doppia corsia di larghezza pari 260 cm con fondo omogeneo. Ovviamente si presenta la criticità della commistione col transito di biciclette. In alternativa il percorso può allungarsi leggermente utilizzando i marciapiedi. In questo caso la criticità puntuale che può essere riscontrata, è data dai non perfetti raccordi con la sede stradale. I marciapiedi presentano larghezza variabile tra i 198 e i 130 cm e scivoli per il raccordo dei livelli in corrispondenza degli attraversamenti pedonali o dell'ingresso al Foro.



Fig. 4 Tratto di pista ciclabile fiancheggiante il Foro.



Fig.5 Tratto di marciapiede fiancheggiante il Foro.

In prossimità dell'area archeologica, pista ciclabile e marciapiedi risultano collegati da un tratto di percorso in ghiaia di 400 cm di larghezza che fiancheggia la rete di delimitazione del sito e conduce al suo cancello d'ingresso. L'area viene segnalata da un pannello identificativo posto sulla cancellata che, per tale motivo, non è visibile nel momento in cui il cancello risulta aperto. L'ingresso avviene attraverso un portone con struttura metallica a doppia anta a battente non elettrificato di larghezza pari a 260 cm che presenta un blocco centrale fisso a terra per la chiusura. Questo potrebbe costituire elemento di inciampo.



Fig. 6 Percorso in ghiaia di collegamento tra pista ciclabile e marciapiede.



Fig.7 Cancellone d'ingresso del Foro.



Fig. 8 Belvedere con parapetto.



Fig.9 Percorso in ghiaia interno al Foro.

Da qui si accede alla porzione Est del Foro che presenta inizialmente uno spazio in terreno naturale con articolazione altimetrica non omogenea, soprattutto nella parte dove è presente uno dei pannelli informativi. Questo spazio di accoglienza prevede verso Ovest un belvedere di dimensione 10,90x5,30 m che si affaccia sui reperti. Dall'ingresso, inoltre, ha inizio un percorso rettilineo in ghiaia lungo 55,30 m e largo 140 cm che, per i primi 5 m presenta un andamento in

discesa con pendenza circa del 6%. Questo conduce il visitatore nel punto più interno raggiungibile. Comprendiamo quindi che lo spazio destinato ai visitatori, elevato rispetto ai reperti, presenta forma ad "L" e viene delimitato, nella parte più interna in prossimità dello scavo, da un parapetto in legno di altezza 100 cm, non sempre perpendicolare al piano di calpestio. Perimetralmente si individuano zone verdi piantumate ed una recinzione in rete metallica. L'area archeologica Est risulta illuminata artificialmente da luci che rendono visibili i resti anche in orario serale. Tale illuminazione non interessa i percorsi.

La porzione Ovest è raggiungibile previo attraversamento di via Giulia Augusta e può essere visionata esclusivamente dall'esterno in quanto non sono presenti punti di accesso.

L'attraversamento pedonale è dotato, su ambo i lati, di scivoli per il raccordo del livello con la sede stradale.



Fig.10 Attraversamento pedonale



Fig.11 Marciapiede dell'area Ovest del Foro.



Fig.12 Delimitazione in rete dell'area Ovest del Foro.



Fig.13 Delimitazione in rete dell'area Ovest del Foro.



Fig.14 Area Ovest del Foro.



Fig.15 Pannello informativo dell'area Est del Foro.



Fig.16 Pannello informativo dell'area Est del Foro.



Fig.17 Pannello informativo dell'area Est del Foro.

In entrambe le aree del Foro sono presenti pannelli informativi collocati all'interno della recinzione che, anche se a maglia larga, costituisce una barriera di separazione con l'utente. Sia nella porzione Est che in quella Ovest i pannelli informativi sono in parte degradati e non facilmente leggibili. Nell'area Est, in posizione angolare si presenta il pannello informativo di più recente realizzazione. Questo risulta più leggibile, perché meno degradato e più semplice nei contenuti, tuttavia si evidenziano delle difficoltà di comprensione. Come già accennato nelle altre schede infatti, non appare completamente conforme ai requisiti utili ad una facile lettura.

Servizio aggiuntivo è dato dalla presenza di cestini per i rifiuti.

La conoscenza dell'area può essere approfondita tramite la prenotazione di visite guidate o, in modo autonomo, tramite l'uso delle audioguide reperibili presso l'ufficio Infopoint.

Considerazioni per il miglioramento dell'accessibilità

L'accessibilità fisica del sito al momento è risolta da un approccio progettuale che privilegia "l'affaccio sul Bene". Alcuni interventi potrebbero essere messi in atto per migliorare la relazione tra Bene ed utente e per garantire l'accessibilità alle persone con disabilità. A tal fine si potrebbero valutare diverse azioni:

- 1) integrare il sito internet con contenuti utili alla mobilità e alla conoscenza del luogo inserendo nuovi strumenti ed una Carta dei Servizi. Allo stato attuale risulterebbe funzionale indicare il carattere naturale dell'area, la necessità di una visita accompagnata o l'uso di ausili dedicati;
- 2) valutare interventi per l'accessibilità del sito in accordo con le istituzioni competenti. Valutare l'integrazione della pista ciclabile con un percorso pedonale e prevedere la sistemazione del tratto che da accesso al Foro e che collega la pista ciclabile con il marciapiede opposto, al fine di renderlo omogeneo. Valutare l'inserimento di una segnalazione di tipo tattilo-plantare posta in corrispondenza degli attraversamenti pedonali e del percorso ciclabile ed eventuali protezioni puntuali;
- 3) valutare l'inserimento di una segnalazione di tipo tattilo-plantare in corrispondenza del portone d'ingresso all'area per permettere l'individuazione del servizio da parte di persone non vedenti;
- 4) attuare nuovi opportuni ragionamenti con le istituzioni competenti sul percorso di visita e sull'affaccio all'area;
- 5) valutare l'inserimento nella parte esterna in prossimità della pista ciclabile, di una fontanella con acqua potabile possibilmente utilizzabile a due altezze;
- 6) valutare l'inserimento di sedute, anche con schienale e braccioli o appoggi ischiatici, all'interno dell'area posizionate in modo da permettere una comoda contemplazione del sito e la consultazione di eventuali pannelli descrittivi. Valutare il numero delle sedute in riferimento ai possibili afflussi turistici e la loro ubicazione in base all'ombreggiamento;
- 7) migliorare l'accessibilità del percorso in ghiaia attualmente presente all'interno dell'area prevedendo soluzioni che mantengano il carattere naturale, ma che risultino più stabili. La progettazione dovrebbe considerare anche lo sviluppo altimetrico al fine di ridurre al minimo le pendenze dei percorsi e rendere riconoscibili i margini dello stesso;
- 8) nella nuova progettazione della segnaletica considerare il rispetto degli standard che garantiscono una facile lettura come già indicato nelle schede precedenti. Valutare anche il posizionamento in loco al fine di renderla avvicinabile dall'utente e priva di elementi di barriera;
- 9) valutare l'inserimento di una mappa visuo-tattile con opportuno contrasto cromatico da collocarsi all'interno dell'area, con scritte a rilievo ed in braille;
- 10) valutare la predisposizione di percorsi di audio-descrizione accessibili.

Schema riassuntivo

A seguire si riporta uno schema riassuntivo elaborato sulla base dell'analisi svolta e sull'esempio prodotto dall'Associazione Tetra – Paraplegici F.V.G. O.n.l.u.s. per il sito web www.turismoaccessibile.fvg.it.

PARCHEGGIO	
E' presente un parcheggio riservato a persone con disabilità nelle vicinanze del luogo di visita?	No
E' presente una fermata per i mezzi pubblici nei pressi dell'ingresso del luogo di visita?	No
E' presente un percorso pedonale progettato che, anche con accompagnamento, permetta di collegare direttamente il parcheggio con l'ingresso del luogo di visita?	Si
Il suolo è idoneo al passaggio di persone con disabilità di tipo motorio?	No
Sono presenti guide naturali o artificiali utili alla mobilità di persone con disabilità di tipo visivo?	No
NOTA: si fa riferimento al parcheggio di via Gemina	
ACCESSO	
La zona antistante/retrostante l'ingresso è complanare o prevede una pendenza tale da risultare accessibile?	Si
La finitura della pavimentazione in corrispondenza dell'accesso omogenea?	No
Ci sono elementi che sporgono dalla quota dei pavimenti (zerbini, griglie, perni di chiusura etc.)?	Si
Sono presenti dislivelli in corrispondenza del punto di ingresso?	No
È presente una rampa di accesso o un percorso con pendenze?	No
L'accesso all'area avviene attraverso:	Portone metallico aperto
Ci sono ulteriori facilitazioni per l'accesso fisico?	No
PERCORSO INTERNO	
Il materiale che costituisce la pavimentazione è idoneo al passaggio di persone con disabilità di tipo motorio?	No
Sono presenti guide naturali o artificiali utili alla mobilità di persone con disabilità di tipo visivo?	Si
L'eventuale presenza di gradini è segnalata con elementi di contrasto cromatico?	/
Se è presente una rampa, questa prevede una pendenza tale da risultare accessibile?	Si
Sono presenti elementi di arredo e attrezzature utilizzabili anche da persone con difficoltà motorie (piano ad altezza massima a 90 cm da terra)?	No

L'arredo posto lungo il percorso crea ostacolo o pericolo?	No
Sono presenti estintori che trovano alloggio in un incavo?	No
La luce netta delle porte è almeno uguale o superiore a cm 75?	Si
Sono presenti mappe visuo-tattili?	No
L'area è sorvegliata in modo continuativo da personale specializzato o formato all'accoglienza di persone con disabilità?	No
COLLEGAMENTI VERTICALI	
L'area di visita si sviluppa su più livelli?	Si
È presente un ascensore o un sistema meccanico di superamento dei dislivelli?	No
È presente una scala?	No
In caso positivo, la finitura della pavimentazione della scala presenta zone disconnesse o sdruciolevoli?	/
È presente una pavimentazione tattile che segnali la scala?	/
Sono presenti fasce marca-gradino a sufficiente contrasto cromatico a fine pedata nella rampa di scale?	/
Sono presenti parapetti di altezza cm 100 da terra?	Si
SEGNALETICA	
E' presente una segnaletica identificativa chiara, esauriente e facilmente leggibile (contrasto cromatico, font, dimensione, interlinea, etc.)?	No
E' presente una segnaletica direzionale chiara, esauriente e facilmente leggibile (contrasto cromatico, font, dimensione, interlinea, etc.)?	No
La segnaletica informativa risponde ai requisiti di facile leggibilità (contrasto cromatico, font, dimensione, interlinea, etc.)?	No
La segnaletica è posta ad un'altezza che ne permette la lettura anche a persone con una prioritaria posizione seduta?	Si
NOTA: la segnaletica è in fase di ri-progettazione	
CONTENUTI	
Sono presenti percorsi di visita guidata, su prenotazione, eseguiti da personale formato?	Si
In caso positivo, a chi si rivolgono?	Disabilità motoria, visiva, psichica, percorsi per bambini
Sono presenti audio-guide reperibili in loco?	No
In caso negativo o in alternativa, dove sono reperibili?	Infopoint di PromoTurismo FVG
Sono presenti materiali stampabili studiati per bisogni differenti?	No
Sono presenti progetti speciali, iniziative culturali, attività didattiche?	Si
ESPOSIZIONE	
Per una persona con disabilità motoria, è possibile accedere a:	Tutto il percorso con

	accompagnamento e/o utilizzo di ausili motorizzati
Per una persona con disabilità fono-uditiva, è possibile accedere a:	Tutto il percorso
Per una persona con disabilità visiva, è possibile accedere a:	Tutto il percorso con accompagnamento
Per una persona con disabilità psichica, è possibile accedere a:	Tutto il percorso con accompagnamento
Quali sono gli elementi che limitano l'accessibilità fisica:	Presenza di fondo in terra inerbata e ghiaia
E' possibile toccare le opere o parte di esse alla presenza del personale?	No
Se sì, cosa è possibile toccare:	/
E' possibile prevedere su prenotazione l'ausilio dell'accompagnatore che ne fornisca una descrizione o ne accompagni la mano durante la lettura tattile?	Si
SERVIZI	
E' presente almeno un servizio igienico con caratteristiche dimensionali adeguate alla Normativa, che permetta l'ingresso e gli accostamenti necessari?	No
Se è presente, è segnalato?	/
Sono presenti maniglioni?	/
Sono presenti sedute?	No
Se si sono dotate di schienale e braccioli?	/
Sono presenti fontanelle o distributori d'acqua?	No
Sono presenti cestini per i rifiuti?	Si

PORTO FLUVIALE E VIA SACRA



Fig.1 Vista dei reperti del Porto Fluviale.

L'area archeologica del Porto fluviale si trova ad Est del Foro, viene delimitata a Nord da via Gemina e a Sud dal percorso della pista ciclabile.

Il Porto fluviale è uno esempio di struttura portuale del mondo romano, ristrutturato all'inizio del I secolo d.C. e successivamente trasformato nell'età di Costantino il Grande (306- 337 d.C.).

La via Sacra è la passeggiata archeologica, realizzata negli anni trenta del secolo scorso, che si sviluppa tra il porto fluviale e l'area della basilica. Questa risulta ombreggiata per tutta la sua estensione da cipressi posti a delimitazione del percorso.

Nel sito internet di Fondazione Aquileia, www.fondazioneaquileia.it, come per le altre aree archeologiche, vengono riportate le informazioni principali utili alla visita: orari di apertura, gratuità dell'ingresso, assieme ad una breve descrizione storica del luogo, video ed immagini tratte dalla ricostruzione tridimensionale evocativa di quella che doveva essere l'originario aspetto del sito.

L'accesso alla via Sacra è duplice. Può avvenire dall'ingresso principale definito da un portale ad arco affacciato su via Gemina o da un ingresso secondario più interno, che si affaccia sulla pista ciclabile.



Fig.2 Ingresso principale.



Fig.3 Ingresso secondario o uscita.

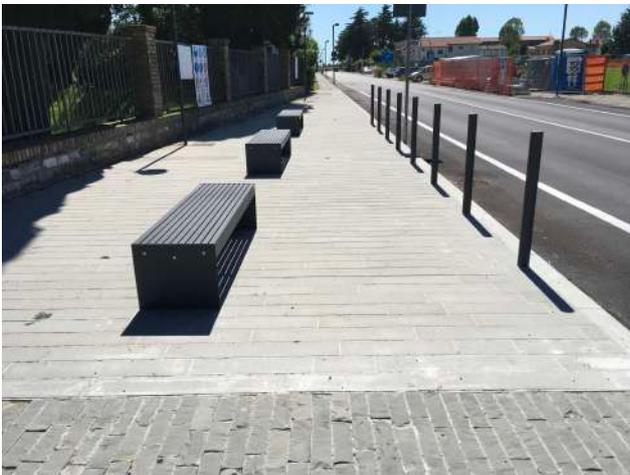


Fig.4 Piazzale dell'ingresso principale.



Fig.5 Attraversamento stradale con segnale tattilo-plantare loges.



Fig.6 Sedute.



Fig.7 Aiuole con sedute.

L'accesso principale, definito con arco in mattoni, presenta nella sua parte antistante un piazzale con pavimentazione in pietra omogenea intervallata da aiuole nelle quali risultano integrati punti di seduta ad altezza variabile.

L'ingresso secondario, o uscita, è dato da un semplice portone metallico.

Per la vicinanza al sito, lo spazio di risulta tra l'area archeologica di via Gemina e la strada pubblica viene utilizzato come sosta per le autovetture anche se al momento non risulta indicato ed organizzato come parcheggio. I recenti interventi di sistemazione del piazzale antistante l'ingresso all'area archeologica hanno predisposto un attraversamento pedonale che collega l'area di sosta sopra indicata con il piazzale, introducendo elementi tattilo-plantari che conducono il visitatore fino alla guida naturale del muro di cinta.

Altra area di parcheggio è quella situata in prossimità dell'Infopoint di cui per la descrizione si rimanda alla specifica scheda. Qualora i visitatori provenissero da tale area, dovrebbero percorrere un marciapiede in porfido che fiancheggia via Gemina, di larghezza minima pari a 130 cm, dotato di scivoli per il raccordo dei livelli con la sede stradale.



Fig.8 Marciapiede in porfido con scivoli.



Fig.9 Marciapiede con segnale tattilo-plantare di pericolo assoluto.

Lungo il percorso, in corrispondenza della fine dell'area d'intervento di nuova progettazione del piazzale del porto fluviale, si riconosce la presenza di un segnale tattilo-plantare con codice di "pericolo assoluto" di cui la posizione non risulta propriamente corretta e comunica un'informazione errata all'utente con disabilità visiva.

L'ingresso all'area è identificabile con un portale con cancellata metallica a doppia anta a battente di larghezza pari a 288 cm. Questo dà accesso ad un percorso in ghiaia lungo circa 550 m e largo 280 cm, ad andamento altimetrico omogeneo, delimitato da ambo i lati da terreno erboso con piantumazione a cipresso. Per la maggior parte della sua estensione non presenta elementi di protezione rispetto al dislivello laterale che lo separa dai reperti archeologici. I parapetti risultano

quindi inseriti puntualmente in corrispondenza delle scale in cemento di discesa verso i resti delle banchine o nei passaggi a ponte in legno dove presentano un'altezza di 100 cm.

Lungo il percorso sono collocati reperti di natura lapidei diversi per funzione e dimensione. In particolare si rileva la presenza di un fregio proveniente dal foro, collocato su una struttura in profilati d'acciaio ed elementi in laterizio appositamente realizzata per permetterne la contemplazione dal basso, come da sua natura architettonica ed altri elementi costruttivi e decorativi.



Fig.10 Percorso in ghiaia interno all'area archeologica.



Fig.11 Reperti esposti lungo il percorso.



Fig.12 Parapetto in corrispondenza delle scale in cemento.



Fig.13 Passaggio a ponte.



Fig.14 Percorribilità per persone con sedia a rotelle tramite l'uso di triride.



Fig.15 Fissaggio del triride alla sedia a rotelle.

Il pannello informativo descrittivo dell'area risulta situato all'interno del sito in prossimità dell'ingresso principale. In esso si identificano le medesime caratteristiche rilevate negli altri pannelli simili. Va segnalato che la presenza della ringhiera metallica di recinzione crea una separazione col visitatore interferendo nella lettura. Lungo il percorso si individuano altri pannelli informativi su supporto metallico, fissati a terra, con piano inclinato di altezza minima 70 cm dai contenuti testuali e grafici non facilmente leggibili, in particolar modo per la vetustà ed il degrado dato dall'esposizione in ambiente esterno.

Per una buona conoscenza dell'area grande rilievo viene quindi dato ai percorsi di visita guidati. L'utente che desidera esplorare autonomamente il sito può ricevere informazioni tramite l'uso delle audio-guide reperibili presso l'ufficio Infopoint di PromoTurismoFVG.



Fig.16 Pannello informativo descrittivo dell'area.



Fig.17 Pannello descrittivo su piano inclinato.

Come sopra anticipato internamente all'area archeologica non sono presenti altri elementi informativi a supporto della comunicazione dei contenuti del sito e gli unici servizi aggiuntivi sono i

cestini per i rifiuti ed alcune panchine in pietra. Si rileva che i visitatori utilizzano alcuni reperti come elementi di seduta.

Considerazioni per il miglioramento dell'accessibilità

Considerando che il Porto fluviale e la via Sacra sono situati a breve distanza dalla Basilica, gli utenti possono utilizzare dei servizi di competenza della stessa, come i servizi igienici, mentre nelle vicinanze può essere prevista l'installazione di una fontanella.

Al fine di migliorare l'accessibilità per le persone con disabilità potrebbe risultare utile:

- 1) integrare il sito internet con contenuti funzionali alla mobilità e alla conoscenza del luogo inserendo nuovi strumenti ed una Carta dei Servizi. Attualmente risulterebbe utile indicare il carattere naturale dei percorsi, la necessità dell'impiego di ausili dedicati ad una mobilità su fondo naturale e non omogeneo e/o di un accompagnatore;
- 2) valutare la regolarizzazione della sosta delle vetture nell'area prospiciente al Fondo di via Gemina predisponendo stalli riservati ad autovetture con contrassegno per persone con disabilità con spazio di rispetto per salita e discesa dall'auto collocati nell'immediata vicinanza delle strisce pedonali. Data la vicinanza della strada pubblica sarebbe utile valutare il posizionamento degli stalli garantendo un percorso pedonale sicuro e protetto;
- 3) valutare l'inserimento di una segnalazione di tipo tattilo-plantare che permetta l'individuazione della pista ciclabile da parte di persone non vedenti;
- 4) valutare l'inserimento di una segnalazione di tipo tattilo-plantare posta sulla pavimentazione esterna del piazzale in corrispondenza del portone d'ingresso all'area, che permetta l'individuazione del servizio da parte di persone non vedenti;
- 5) valutare l'inserimento di una fontanella con acqua potabile, possibilmente utilizzabile a due altezze, da collocarsi in corrispondenza dell'ingresso secondario tale da essere funzionale anche all'uso della pista ciclabile;
- 6) migliorare l'accessibilità del percorso in ghiaia prevedendo soluzioni che mantengano il carattere naturale, ma che risultino più stabili. La progettazione dovrebbe valutare anche la necessità di prevedere percorsi che consentano di individuarne i margini;
- 7) nella nuova progettazione della segnaletica considerare il rispetto degli standard che garantiscono una facile lettura come già indicato nelle schede precedenti, e valutare accuratamente la posizione in loco;
- 8) valutare l'inserimento di una mappa visuo-tattile con opportuno contrasto cromatico da collocarsi in prossimità del collegamento con la pista ciclabile con scritte a rilievo ed in braille tale da essere elemento di curiosità e orientamento anche per il turista in bicicletta;

9) valutare la realizzazione di supporti per i reperti attualmente collocati al suolo per renderli accessibili all'esplorazione aptica. Potrebbe risultare utile integrare gli elementi esposti con didascalie;

10) considerare l'inserimento di sedute e appoggi ischiatici valutati per numero e posizione anche in funzione della definizione di punti panoramici;

11) valutare la predisposizione di percorsi di audio-descrizione accessibili.

Schema riassuntivo

A seguire si riporta uno schema riassuntivo elaborato sulla base dell'analisi svolta e sull'esempio prodotto dall'Associazione Tetra – Paraplegici F.V.G. O.n.l.u.s. per il sito web www.turismoaccessibile.fvg.it.

PARCHEGGIO	
E' presente un parcheggio riservato a persone con disabilità nelle vicinanze del luogo di visita?	No
E' presente una fermata per i mezzi pubblici nei pressi dell'ingresso del luogo di visita?	Si
E' presente un percorso pedonale progettato che, anche con accompagnamento, permetta di collegare direttamente il parcheggio con l'ingresso del luogo di visita?	Si
Il suolo è idoneo al passaggio di persone con disabilità di tipo motorio?	No
Sono presenti guide naturali o artificiali utili alla mobilità di persone con disabilità di tipo visivo?	No
ACCESSO	
La zona antistante/retrostante l'ingresso è complanare o prevede una pendenza tale da risultare accessibile?	Si
La finitura della pavimentazione in corrispondenza dell'accesso è omogenea?	Si
Ci sono elementi che sporgono dalla quota dei pavimenti (zerbini, griglie, perni di chiusura etc.)?	Si
Sono presenti dislivelli in corrispondenza del punto di ingresso?	No
È presente una rampa di accesso o un percorso con pendenze?	No
L'accesso all'area avviene attraverso:	Portone metallico aperto
Ci sono ulteriori facilitazioni per l'accesso fisico?	No
PERCORSO INTERNO	
Il materiale che costituisce la pavimentazione è idoneo al passaggio di persone con disabilità di tipo motorio?	No
Sono presenti guide naturali o artificiali utili alla mobilità di persone	No

con disabilità di tipo visivo?	
L'eventuale presenza di gradini è segnalata con elementi di contrasto cromatico?	/
Se è presente una rampa, questa prevede una pendenza tale da risultare accessibile?	/
Sono presenti elementi di arredo e attrezzature utilizzabili anche da persone con difficoltà motorie (piano ad altezza massima a 90 cm da terra)?	Si
L'arredo posto lungo il percorso crea ostacolo o pericolo?	No
Sono presenti estintori che trovano alloggio in un incavo?	No
La luce netta delle porte è almeno uguale o superiore a cm 75?	Si
Sono presenti mappe visuo-tattili?	No
L'area è sorvegliata in modo continuativo da personale specializzato o formato all'accoglienza di persone con disabilità?	No
COLLEGAMENTI VERTICALI	
L'area di visita si sviluppa su più livelli?	No
È presente un ascensore o un sistema meccanico di superamento dei dislivelli?	No
È presente una scala?	No
In caso positivo, la finitura della pavimentazione della scala presenta zone disconnesse o sdruciolevoli?	/
È presente una pavimentazione tattile che segnali la scala?	/
Sono presenti fasce marca-gradino a sufficiente contrasto cromatico a fine pedata nella rampa di scale?	/
Sono presenti parapetti di altezza cm 100 da terra?	/
SEGNALETICA	
E' presente una segnaletica identificativa chiara, esauriente e facilmente leggibile (contrasto cromatico, font, dimensione, interlinea, etc.)?	No
E' presente una segnaletica direzionale chiara, esauriente e facilmente leggibile (contrasto cromatico, font, dimensione, interlinea, etc.)?	No
La segnaletica informativa risponde ai requisiti di facile leggibilità (contrasto cromatico, font, dimensione, interlinea, etc.)?	No
La segnaletica è posta ad un'altezza che ne permette la lettura anche a persone con una prioritaria posizione seduta?	Si
NOTA: la segnaletica è in fase di ri-progettazione	
CONTENUTI	
Sono presenti percorsi di visita guidata, su prenotazione, eseguiti da personale formato?	Si
In caso positivo, a chi si rivolgono?	Disabilità motoria, visiva, psichica, percorsi per bambini

Sono presenti audio-guide reperibili in loco?	No
In caso negativo o in alternativa, dove sono reperibili?	Infopoint di PromoTurismo FVG
Sono presenti materiali stampabili studiati per bisogni differenti?	No
Sono presenti progetti speciali, iniziative culturali, attività didattiche?	Si
ESPOSIZIONE	
Per una persona con disabilità motoria, è possibile accedere a:	Tutto il percorso con accompagnamento e/o utilizzo di ausili motorizzati
Per una persona con disabilità fono-uditiva, è possibile accedere a:	Tutto il percorso
Per una persona con disabilità visiva, è possibile accedere a:	Tutto il percorso con accompagnamento
Per una persona con disabilità psichica, è possibile accedere a:	Tutto il percorso con accompagnamento
Quali sono gli elementi che limitano l'accessibilità fisica:	Presenza di fondo in ghiaia
E' possibile toccare le opere o parte di esse alla presenza del personale?	Si
Se sì, cosa è possibile toccare:	Reperti collocati lungo il percorso
E' possibile prevedere su prenotazione l'ausilio dell'accompagnatore che ne fornisca una descrizione o ne accompagni la mano durante la lettura tattile?	Si
SERVIZI	
E' presente almeno un servizio igienico con caratteristiche dimensionali adeguate alla Normativa, che permetta l'ingresso e gli accostamenti necessari?	No
Se è presente, è segnalato?	/
Sono presenti maniglioni?	/
Sono presenti sedute?	Si
Se si sono dotate di schienale e braccioli?	No
Sono presenti fontanelle o distributori d'acqua?	No
Sono presenti cestini per i rifiuti?	Si

SEPOLCRETO



Fig.1 Vista del Sepolcreto di Aquileia.

Il Sepolcreto è un'area archeologica situata nella porzione Ovest della città, circondata da aree coltivate e lotti residenziali. Risulta essere l'unico tratto di necropoli attualmente visitabile ad Aquileia, costituita da cinque recinti funenari.

Il sito internet di Fondazione Aquileia, www.fondazioneaquileia.it, fornisce informazioni in più lingue riguardo gli aspetti principali utili alla visita: orari di apertura, gratuità dell'ingresso e presenta, assieme ad una breve descrizione storica del luogo, video ed immagini della ricostruzione tridimensionale evocativa di quella che doveva essere l'originario aspetto del sito.

L'area del Sepolcreto si trova in un lotto di terreno interno rispetto alla strada pubblica, raggiungibile attraverso un unico accesso pedonale. Le aree di parcheggio più vicine si trovano lungo via Livia o in piazza San Giovanni, rispettivamente a 100 m e 200 m di distanza dall'ingresso all'area di visita.

Lungo via XXIV Maggio si presenta un piccolo piazzale pavimentato sul quale si affacciano edifici privati e l'ingresso all'area archeologica. Quest'ultimo, segnalato da un pannello informativo, è identificabile con un portone metallico a doppia anta a battente elettrificato di larghezza pari a 152 cm. Da esso si accede ad un percorso in ghiaia lungo 50 m e largo 250 cm, ad andamento

altimetrico irregolare, illuminato artificialmente da luci incassate nella pavimentazione perfettamente complanari con la stessa. Il percorso è delimitato da ambo i lati, rispettivamente da un muro di recinzione in misto pietra e laterizio e da una rete metallica. Queste delimitazioni, che segnano i confini di proprietà, costituiscono una guida sicura per il percorso di persone con deficit visivi che già all'esterno del portone possono trovare guide naturali di riferimento.

Per quanto riguarda il percorso in ghiaia, i suoi primo 8 m presentano una leggera salita con pendenza del 2%, successivamente prosegue complanare fino all'ultimo tratto dove per una lunghezza di 7 m la pavimentazione degrada con una pendenza del 6% fino a raggiungere un belvedere. Questo affaccio, di dimensione 210x320 cm è il punto parzialmente accessibile¹⁹ che permette la visione dell'area archeologica. Se il percorso non evidenziasse un problema di affossamento dato dalla ghiaia, il tragitto dal piazzale pavimentato fino al belvedere risulterebbe accessibile a tutti in autonomia, per la presenza di guide naturali di riferimento per le persone con deficit visivi ed il perfetto raccordo tra i livelli.



Fig.2 Piazzale pavimentato non accessibile al pubblico.



Fig.3 Percorso in ghiaia di accesso all'area archeologica.

Dal belvedere si nota un percorso, articolato su diverse quote, che perimetra i reperti archeologici e che permette di godere della loro visione a 360°. Da questo una scala in pietra a due rampe, di larghezza 146 cm, scende fino al livello dei reperti che vengono fiancheggiati su due lati da un camminamento in ghiaia delimitato dai recinti funerari e dai muri di contenimento delle scarpate erbose, realizzati in pietra, con altezza pari a 195 cm. Il percorso, successivamente, si articola su altri due livelli a perimetrazione completa dei reperti. Sul fronte Ovest il piano in ghiaia prosegue con sei gradini in pietra di 130 cm di larghezza, con parapetto su un unico lato e si congiunge ad una passerella di 20 m di lunghezza con parapetto in legno e fondo in ghiaia, di larghezza pari a 128 cm. Il percorso continua su fondo inerbito senza protezione, raggiungendo il punto di vista più

¹⁹ L'accesso viene condizionato dalla presenza di un accompagnatore o da ausili per la mobilità su terreno instabile e non compatto.

alto che si affaccia sull'area. Quest'ultimo tratto ha un forte carattere naturale ed un'articolazione planimetrica non omogenea. L'unico elemento progettuale antropico distinguibile è dato dalle luci che emergono dal manto erboso. La presenza di un'illuminazione artificiale rende l'area visitabile anche in orario serale.



Fig.4 Scala in pietra di discesa all'area archeologica.



Fig.5 Percorso in ghiaia a livello dei reperti.



Fig.6 Scala in pietra di salita alla passerella.



Fig.7 Percorso in ghiaia su passerella.



Fig.8 Salita percorso su fondo inerbiti.



Fig.9 Discesa percorso su fondo inerbiti.

Per la conoscenza dell'area grande rilievo viene dato alle viste guidate in quanto in essa non sono presenti particolari supporti informativi. L'utente che desidera esplorare autonomamente il sito può ricevere informazioni tramite l'uso delle audioguide reperibili presso l'ufficio Infopoint di PromoTurismoFVG. In loco l'unico pannello informativo si trova in prossimità del cancello d'ingresso avente le medesime caratteristiche già descritte nelle precedenti schede.



Fig.10 Pannello informativo.



Fig.11 Pannello informativo.

Internamente all'area archeologica non sono presenti altri elementi informativi e gli unici servizi aggiuntivi sono i cestini per i rifiuti. Tuttavia si rileva che i visitatori utilizzano i muretti in pietra e laterizio che delimitano i recinti funerari o contendono le scarpate erbose come elementi di seduta.

Considerazioni per il miglioramento dell'accessibilità

Considerando che il Sepolcreto è l'area archeologica visitabile più occidentale ed isolata, necessita di considerazioni specifiche.

L'accessibilità fisica al sito risulta complessa, in quanto l'area archeologica, nella sua modesta dimensione e circuito di visita, si trova ad un livello inferiore rispetto all'attuale piano di calpestio. L'approccio progettuale che privilegia "l'affaccio sul Bene", in questo caso specifico, risulta positivo, in quanto è proprio dalla posizione elevata che si può avere una miglior lettura del luogo. Tuttavia alcune azioni potrebbero essere messe in atto per garantire una miglior accessibilità alle persone con disabilità. Potrebbe risultare utile:

- 1) integrare il sito internet con contenuti funzionali alla mobilità e alla conoscenza del luogo inserendo nuovi strumenti ed una Carta dei Servizi. Allo stato attuale potrebbe risultare utile indicare le caratteristiche dell'area, la necessità dell'impiego di ausili dedicati ad una mobilità su fondo naturale e non omogeneo e/o di un accompagnatore ;
- 2) valutare, in accordo con le autorità competenti, un punto di sosta per le vetture nelle immediate vicinanze dell'ingresso all'area. La mancanza di percorsi pedonali accessibili, che colleghino le

esistenti aree di parcheggio con il piazzale d'ingresso al Sepolcreto, rendono necessaria la progettazione nel suddetto piazzale di uno stallo per la sosta temporanea (per la sola discesa e salita di persone accompagnate) o per autovetture dotate di contrassegno per persone con disabilità;

3) valutare l'inserimento di una segnalazione di tipo tattilo-plantare posta sulla pavimentazione in piastrelle del piazzale in corrispondenza del portone d'ingresso all'area, che permetta l'individuazione del servizio da parte di persone non vedenti;

4) valutare l'inserimento nell'aiuola esterna, di una fontanella con acqua potabile possibilmente utilizzabile a due altezze;

5) migliorare l'accessibilità del percorso in ghiaia prevedendo soluzioni che mantengano il carattere naturale, ma che risultino più stabili. La progettazione dovrebbe valutare anche lo sviluppo altimetrico al fine di ridurre al minimo le pendenze dei percorsi;

6) migliorare la percezione della scala, soprattutto nell'atto della discesa, inserendo marca-gradini che definiscano un buon contrasto cromatico;

7) nella nuova progettazione della segnaletica considerare il rispetto degli standard che garantiscono una facile lettura (conformità ai requisiti di visibilità, contrasto cromatico, tipo di carattere e relativa altezza ecc.), valutare l'inserimento di dati relativi alle distanze rispetto ad altri punti di visita, un recapito telefonico per eventuali emergenze, qr-code per ottenere collegamenti con contenuti video, ricostruzioni 3d, video in lingua dei segni e/o con sottotitoli, nonché per consultare i contenuti del pannello in carattere ingrandito;

8) valutare l'inserimento di una mappa visuo-tattile descrittiva del luogo, con opportuno contrasto cromatico da collocarsi nel belvedere, con scritte a rilievo e in braille;

9) nell'ottica di un ampliamento del circuito di visita in connessione con altre aree limitrofe potrebbe essere valutato un miglioramento dell'accessibilità fisica dei vari livelli con la progettazione di nuove soluzioni per il superamento dei dislivelli;

10) valutare la predisposizione di percorsi di audio-descrizione accessibili.

Schema riassuntivo

A seguire si riporta uno schema riassuntivo elaborato sulla base dell'analisi svolta e sull'esempio prodotto dall'Associazione Tetra – Paraplegici F.V.G. O.n.l.u.s. per il sito web www.turismoaccessibile.fvg.it.

PARCHEGGIO	
E' presente un parcheggio riservato a persone con disabilità nelle vicinanze del luogo di visita?	No
E' presente una fermata per i mezzi pubblici nei pressi dell'ingresso del luogo di visita?	No
E' presente un percorso pedonale progettato che, anche con accompagnamento, permetta di collegare direttamente il parcheggio con l'ingresso del luogo di visita?	No
Il suolo è idoneo al passaggio di persone con disabilità di tipo motorio?	/
Sono presenti guide naturali o artificiali utili alla mobilità di persone con disabilità di tipo visivo?	/
ACCESSO	
La zona antistante/retrostante l'ingresso è complanare o prevede una pendenza tale da risultare accessibile?	Si
La finitura della pavimentazione in corrispondenza dell'accesso è omogenea?	Si
Ci sono elementi che sporgono dalla quota dei pavimenti (zerbini, griglie, perni di chiusura etc.)?	No
Sono presenti dislivelli in corrispondenza del punto di ingresso?	No
È presente una rampa di accesso o un percorso con pendenze?	Si
L'accesso all'area avviene attraverso:	Portone metallico aperto
Ci sono ulteriori facilitazioni per l'accesso fisico?	No
PERCORSO INTERNO	
Il materiale che costituisce la pavimentazione è idoneo al passaggio di persone con disabilità di tipo motorio?	No
Sono presenti guide naturali o artificiali utili alla mobilità di persone con disabilità di tipo visivo?	Si
L'eventuale presenza di gradini è segnalata con elementi di contrasto cromatico?	No
Se è presente una rampa, questa prevede una pendenza tale da risultare accessibile?	Si
Sono presenti elementi di arredo e attrezzature utilizzabili anche da persone con difficoltà motorie (piano ad altezza massima a 90 cm da terra)?	No
L'arredo posto lungo il percorso crea ostacolo o pericolo?	No
Sono presenti estintori che trovano alloggio in un incavo?	No
La luce netta delle porte è almeno uguale o superiore a cm 75?	Si
Sono presenti mappe visuo-tattili?	No
L'area è sorvegliata in modo continuativo da personale specializzato o formato all'accoglienza di persone con disabilità?	No

COLLEGAMENTI VERTICALI	
L'area di visita si sviluppa su più livelli?	Si
È presente un ascensore o un sistema meccanico di superamento dei dislivelli?	No
È presente una scala?	Si
In caso positivo, la finitura della pavimentazione della scala presenta zone disconnesse o sdruciolevoli?	No
È presente una pavimentazione tattile che segnali la scala?	No
Sono presenti fasce marca-gradino a sufficiente contrasto cromatico a fine pedata nella rampa di scale?	No
Sono presenti parapetti di altezza cm 100 da terra?	Si
SEGNALETICA	
E' presente una segnaletica identificativa chiara, esauriente e facilmente leggibile (contrasto cromatico, font, dimensione, interlinea, etc.)?	No
E' presente una segnaletica direzionale chiara, esauriente e facilmente leggibile (contrasto cromatico, font, dimensione, interlinea, etc.)?	No
La segnaletica informativa risponde ai requisiti di facile leggibilità (contrasto cromatico, font, dimensione, interlinea, etc.)?	No
La segnaletica è posta ad un'altezza che ne permette la lettura anche a persone con una prioritaria posizione seduta?	Si
NOTA: la segnaletica è in corso di ri-progettazione	
CONTENUTI	
Sono presenti percorsi di visita guidata, su prenotazione, eseguiti da personale formato?	Si
In caso positivo, a chi si rivolgono?	Disabilità motoria, visiva, psichica, percorsi per bambini
Sono presenti audio-guide reperibili in loco?	No
In caso negativo o in alternativa, dove sono reperibili?	Infopoint di PromoTurismo FVG
Sono presenti materiali stampabili studiati per bisogni differenti?	No
Sono presenti progetti speciali, iniziative culturali, attività didattiche?	Si
ESPOSIZIONE	
Per una persona con disabilità motoria, è possibile accedere a:	Il belvedere con accompagnamento e/o utilizzo di ausili motorizzati
Per una persona con disabilità fonico-uditiva, è possibile accedere a:	Tutto il percorso
Per una persona con disabilità visiva, è possibile accedere a:	Tutto il percorso con accompagnamento
Per una persona con disabilità psichica, è possibile accedere a:	Tutto il percorso con

	accompagnamento
Quali sono gli elementi che limitano l'accessibilità fisica:	Presenza di fondo in ghiaia e scale prive di elementi di contrasto cromatico
E' possibile toccare le opere o parte di esse alla presenza del personale?	Si
Se sì, cosa è possibile toccare:	I recinti funerari
E' possibile prevedere su prenotazione l'ausilio dell'accompagnatore che ne fornisca una descrizione o ne accompagni la mano durante la lettura tattile?	Si
SERVIZI	
E' presente almeno un servizio igienico con caratteristiche dimensionali adeguate alla Normativa, che permetta l'ingresso e gli accostamenti necessari?	No
Se è presente, è segnalato?	/
Sono presenti maniglioni?	/
Sono presenti sedute?	No
Se si sono dotate di schienale e braccioli?	/
Sono presenti fontanelle o distributori d'acqua?	No
Sono presenti cestini per i rifiuti?	Si

MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE



Fig.1 Parte del percorso espositivo del Museo Archeologico Nazionale di Aquileia.

Il Museo Archeologico Nazionale di Aquileia (MAN) è situato immediatamente ad Ovest di Via Giulia Augusta delimitato a Nord e Sud dalle vie Roma e Curiel. È un complesso istituito presso la villa ottocentesca originariamente appartenente alla famiglia Cassis Faraone, nella cui sede nel 1882, sotto l'impero asburgico, venne inaugurato l'Imperial regio Museo dello Stato, oggi Museo Archeologico Nazionale di Aquileia.

Esso espone una collezione di reperti archeologici strettamente legata al territorio ed alle indagini eseguite nel sito di Aquileia.

Il percorso museale si sviluppa internamente alla villa, articolandosi nei suoi tre piani, ed esternamente nei magazzini e nelle gallerie lapidarie protette, ma aperte, che si affacciano sul giardino.

Il Museo è un sistema composito, potrebbe essere definito un Museo nel Museo in quanto oltre all'importanza del contenuto archeologico che espone, anche il contenitore possiede un forte valore storico, architettonico e paesaggistico. L'edificio, la sua corte, il suo patrimonio arboreo o più in generale vegetale, costituiscono infatti un elemento di indiscusso valore da trasmettere.

Il MAN è una struttura in continua evoluzione che ha intrapreso un percorso virtuoso volto al miglioramento della sua fruibilità e del patrimonio in essa esposto. Molti progetti hanno uno stadio avanzato e sono in corso di attuazione, mentre altri in fase di progettazione con diversi livelli di approfondimento. Ad oggi la struttura ha migliorato l'accessibilità fisica della villa e sta integrando l'offerta con un percorso che permette l'esplorazione aptica delle opere. Gli obiettivi progettuali coinvolgono:

- il miglioramento dell'accessibilità fisica e la nuova organizzazione dei servizi igienici;
- la riorganizzazione dei magazzini che diventeranno parte integrante del sistema di visita comprendendo un'aula didattica ed uno spazio per mostre temporanee;
- il miglioramento dell'accessibilità delle gallerie lapidarie;
- l'integrazione della segnaletica e degli strumenti conoscitivi utili ad accogliere ed accompagnare un'utenza ampliata.

Il sito web, www.museoarcheologicoaquileia.beniculturali.it, è strutturato in modo da garantire una facile consultazione. Fornisce informazioni in italiano ed inglese riguardo gli aspetti principali utili alla visita come: orari, modalità di prenotazione, biglietti, contatti, eventi, percorsi didattici organizzati etc., indica inoltre alcune norme comportamentali da tenersi nell'area museale e presenta approfondimenti sull'allestimento dei diversi piani con descrizioni ed immagini riconducibili ai reperti maggiormente significativi. Il sito web è in programma di revisione.

Il Museo viene segnalato e pubblicizzato da teli plastificati fissi sulla recinzione metallica, mentre l'ingresso viene affiancato da un pannello identificativo.

La struttura è raggiungibile a piedi dall'area di parcheggio situata su via Curiel, adibita anche alla sosta di corriere, e in alternativa è avvicinabile con mezzi privati. Lungo via Roma infatti, antistante l'ingresso, sono previsti degli stalli di parcheggio temporaneo ed uno stallo riservato ad autovetture con contrassegno per persone con disabilità, non a pagamento, segnalato con indicazione orizzontale. Il parcheggio riservato dista circa 8 m dall'ingresso del museo che è raggiungibile attraverso un marciapiede in porfido di larghezza pari a 174 cm. Puntualmente questa viene ridotta dalla presenza di pali, ma mantiene uno spazio utile al passaggio di 137 cm minimi che non ostacola il transito. Il percorso pedonale è posto in linea al cancello d'ingresso dove il marciapiede presenta uno scivolo che si raccorda col livello stradale mantenendo tuttavia uno scalino di 5 cm.

L'ingresso al Museo è unico e identificabile con una cancellata metallica di 160 cm di larghezza con soglia in pietra. Da questa, un percorso rettilineo pavimentato di 187 cm di larghezza fiancheggia il volume vetrato che costituisce la biglietteria ed il bookshop. Tale percorso risulta protetto ed ombreggiato da un pergolato ed è riconoscibile nei margini poichè sopraelevato rispetto al piano del giardino di circa 20 cm. Il primo tratto, immediatamente successivo al portone d'ingresso, presenta uno scivolo con pendenza del 4%, successivamente prosegue complanare in riferimento alle porte d'ingresso ed uscita della biglietteria fino all'ultimo tratto dove si ripropone una pendenza in salita. Il camminamento si raccorda nella parte centrale con la pavimentazione

del volume della biglietteria il quale è dotato di due porte in vetro a doppia anta a battente di larghezza 120 cm segnalate da una delicata serigrafia. Sono in corso di progettazione e di prossima realizzazione nuove serigrafie, maggiormente visibili e riconoscibili, che verranno collocate lungo tutte le pareti vetrate.



Fig.2 Marciapiede con scalino di 5 cm.

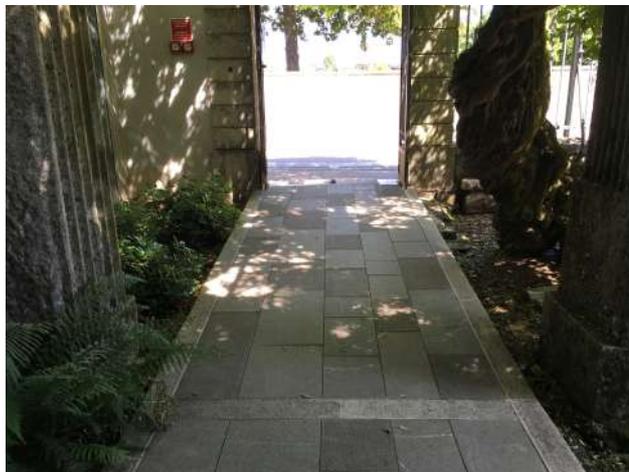


Fig.3 Rampa d'ingresso.

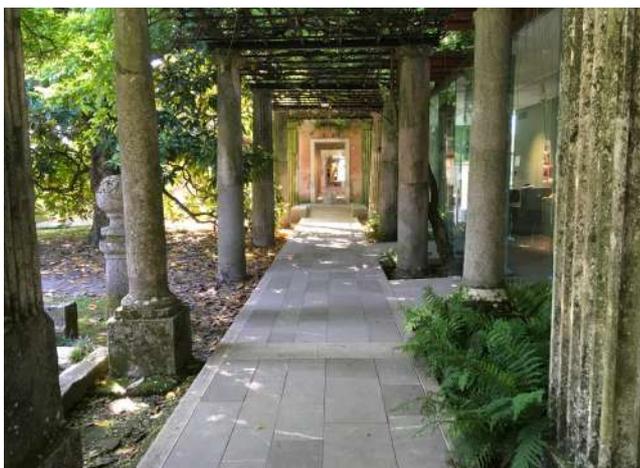


Fig.4 Percorso esterno con pergolato.

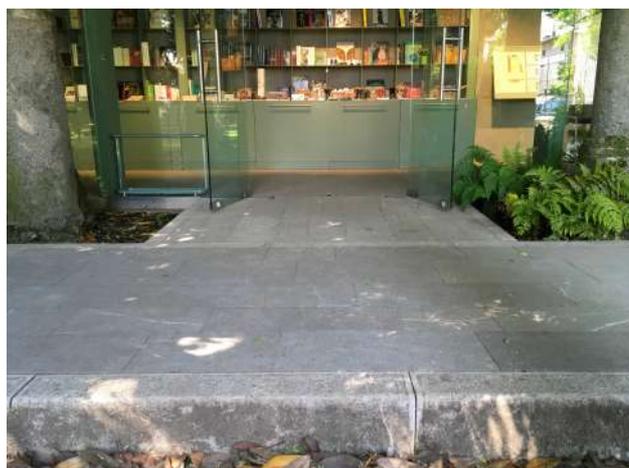


Fig.5 Percorso d'ingresso.



Fig.6 Serigrafie su vetri.

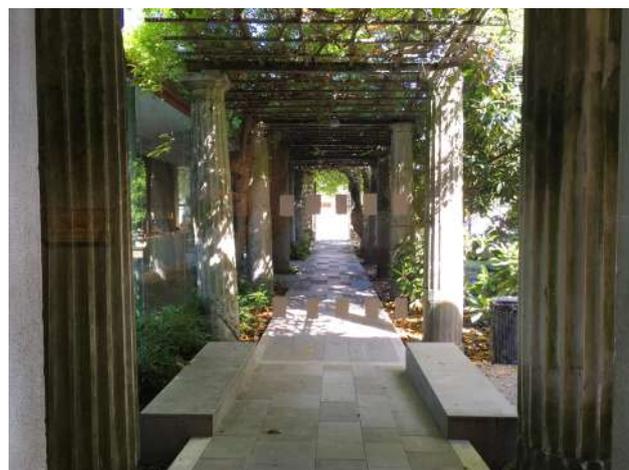


Fig.7 Serigrafie su vetri.

La struttura è dotata di diversi affacci verso l'area verde del giardino. Le porte vetrate a doppia anta della sala centrale sono dotate di maniglioni antipanico e servono come uscita di sicurezza. Una terza uscita di sicurezza dall'edificio museale, priva di barriere architettoniche, avviene attraverso l'ingresso principale dalla biglietteria, dove è presente una uscita di sicurezza dotata di maniglione antipanico.

La struttura museale è dotata di sedie a rotelle che viene fornita su richiesta ai visitatori. Entrati nel volume vetrato edificato, ospitante la biglietteria, il visitatore viene accolto da personale formato. Qui è presente un bancone dalle forme squadrate e minimali con altezza di 109 cm privo di sezioni che favoriscono l'avvicinamento di persone su sedia a rotelle.



Fig.8 Bancone della biglietteria



Fig.9 Collocazione della mappa tattile.

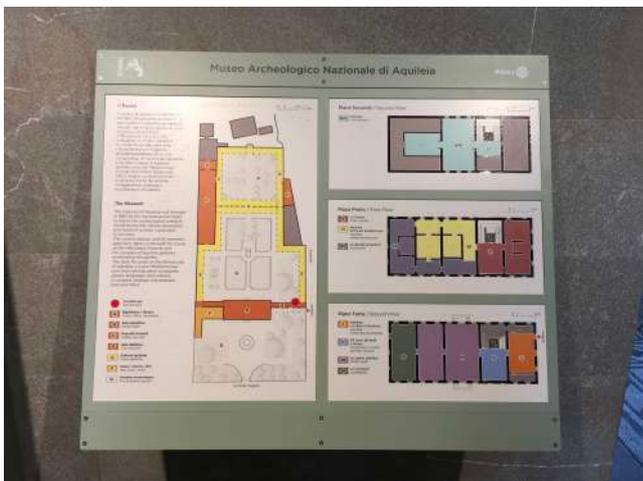


Fig.10 Vista frontale della mappa tattile.



Fig.11 Vista laterale della mappa tattile.

Il percorso inizia con l'esplorazione e la consultazione di una mappa tattile integrata nel sistema allestitivo collocata tra l'ingresso al lapidario e la libreria del bookshop. Questa ha dimensioni 90x77 cm e risulta fissata a parete in posizione inclinata, ad un'altezza media di 127 cm, altezza minima della mappa (esclusa la fascia inferiore) pari a 96 cm e sporgente per un massimo di 28

cm rispetto alla parete. La mappa si basa sull'uso di elementi tattili, cromie differenti e contrasto cromatico che permettono una lettura agevolata per tutti. In essa vengono chiaramente descritte le funzioni delle aree esterne ed interne e le tematiche delle sezioni di visita. I testi bilingua (italiano e inglese) di facile lettura, presentano la sovrapposizione tattile delle traduzioni in codice braille. Nella fascia inferiore, attualmente libera, troverà spazio un codice Qr che garantirà l'integrazione con contenuti di presentazione anche in lingua dei segni con sottotitoli.

Il padiglione della biglietteria è collegato agli spazi espositivi della villa attraverso un percorso a rampa. Il piano di calpestio si raccorda con una pendenza minima a quello in resina realizzato all'interno dell'edificio storico dove è allestita l'esposizione. Al piano terra il pavimento viene intervallato e caratterizzato da mosaici, principalmente dai toni del bianco e nero, in esso incassati e cementati, delimitati da una lama metallica. Data la diversa percezione al calpestio, questi possono fungere anche da elementi di orientamento per persone con deficit visivi.



Fig.12 Esempio di mosaico posto ad intervallo del pavimento in resina.



Fig.13 Esempio di contrasto cromatico per enfatizzare le opere.

Gli spazi espositivi sono caratterizzati da un contrasto cromatico che mira a porre in risalto le opere. Gli allestimenti permanenti si basano sulle tonalità del verde e grigio e sull'essenzialità dei supporti dei reperti. Questi ultimi, nell'accordo del carattere minimale, hanno morfologie differenti in base al tipo di reperto che devono presentare. Possono essere elementi a pilastro, teche vetrate o banconi. I supporti con profilo continuo a terra, assieme ai muri perimetrali, costituiscono generalmente delle guide di riferimento per le persone con deficit visivi e nel caso dei banconi questi favoriscono l'avvicinamento di persone su sedia a rotelle.

Elementi critici, per un'utenza distratta o con deficit visivi non accompagnata, possono essere invece le teche in vetro che si proiettano verso l'utente sporgendo di 20 cm dal muro o anche reperti dalla morfologia complessa collocati a terra con elementi che eccedono dai limiti delineati dai supporti limitrofi. Le teche caratterizzano principalmente il primo piano con altezza minima di

112-115 cm da terra, mentre al piano terra, nella prima sala, se ne identifica una ad altezza minima di 137 cm.



Fig.14 Bancone espositore.

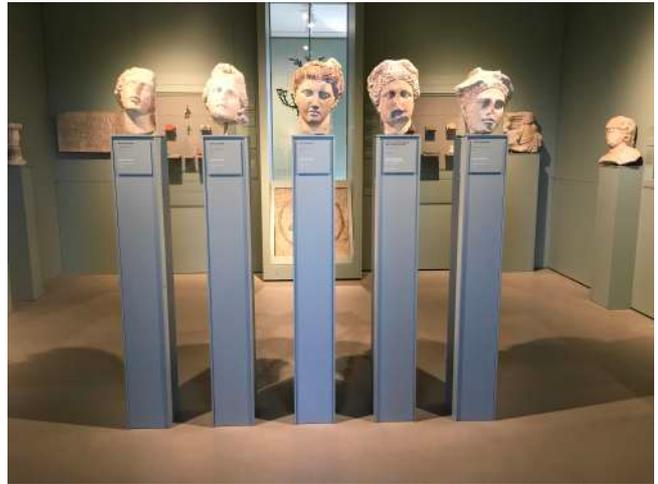


Fig.15 Supporto a pilastro.

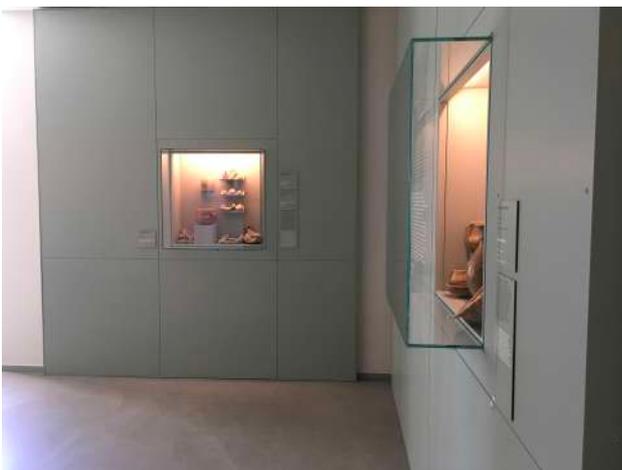


Fig.16 Esempio di teche in vetro sporgenti del primo piano.



Fig.17 Sala con diverse tipologie di espositori e supporti.

Gli elementi esposti vengono accompagnati da didascalie, per gran parte immediatamente riconducibili alle opere e da testi bilingue posti sulle pareti. Il contrasto cromatico, anche se non fortemente marcato, non inficia la leggibilità dei contenuti testuali che sono di buona comprensione per il testo in italiano anche per uso di font ed interlinea, mentre è necessario ricordare che il carattere corsivo, impiegato per le traduzioni in inglese, non risulta conforme ai requisiti richiesti per una facile lettura. Tuttavia i contenuti testuali principali proposti sulle pareti sono implementati da Qr-code che permettono la lettura dei testi su smartphone consentendo anche l'ingrandimento dell'immagine. Inoltre i Qr garantiscono la possibilità di una futura integrazione dei contenuti stessi. Come sopra indicato la struttura si articola su più piani collegati tra loro da una scala e da un ascensore. La scala, in pietra bianca di larghezza 140 cm, si discosta cromaticamente dalla

pavimentazione grigia dei piani e del pianerottolo. Questa non presenta elementi di contrasto cromatico ed è dotata di corrimano a sezione minimale di pari lunghezza rispetto alle rampe. Gli elementi esposti sui pianerottoli e quindi non accessibili a tutti, troveranno un richiamo anche al secondo piano dell'edificio, il cui allestimento è in corso di progettazione.

L'ascensore di dimensioni interne nette di 150x140 cm con porta di larghezza 90 cm, è dotato di tastiera a contrasto cromatico con codice braille posta a un'altezza media di 114 cm.



Fig.18 Scala di collegamento tra i piani.



Fig.19 Contrasto cromatico tra scala e pavimento.

Per la conoscenza del patrimonio, il MAN ha elaborato servizi di visita guidata ed autonoma, sensibili ai bisogni delle persone. Le visite guidate vengono organizzate su prenotazione, e sono seguite da personale formato e competente, specializzato nell'accompagnamento di qualsiasi pubblico.



Fig.20 Percorso di esplorazione aptica nelle gallerie lapidarie.



Fig.21 Laboratorio didattico per persone con disabilità cognitiva.

Grazie ad una collaborazione col Rotary Club Aquileia-Cervignano-Palmanova, è stato realizzato un percorso volto al coinvolgimento di più pubblici. Questo comprende la realizzazione della mappa tattile già descritta, dei Qr-code che integrano i pannelli informativi delle sale ed un percorso di audioguida, sviluppato in accordo col progetto di accessibilità realizzato per la Basilica. Questo impiega la tecnologia dei beacon e fornisce, oltre ai contenuti descrittivi, anche indicazioni di movimento che lo rendono utilizzabile in autonomia anche da persone con deficit visivi. Peculiarità del sistema è la semplicità d'uso per cui si rimanda alla descrizione inserita nella scheda della Basilica. Al momento sono disponibili due smartphone che possono essere dati in dotazione gratuita al visitatore cieco o ipovedente che lo richieda. Notiamo inoltre che l'allestimento museale permette una mitigazione perfetta dei beacon che non risultano visibili in quanto fissati ai binari di supporto delle luci.

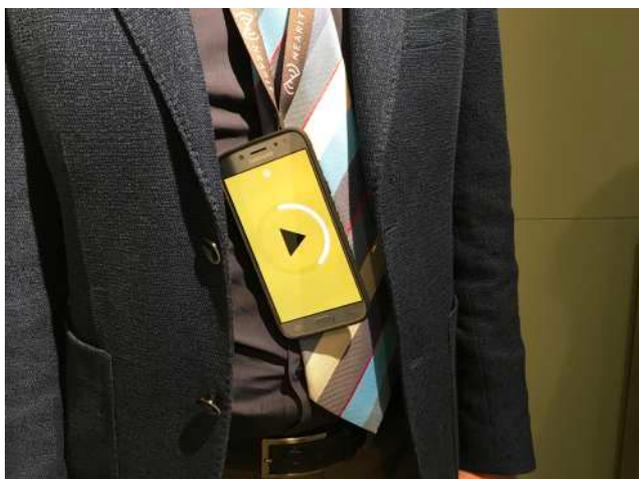


Fig.22 Smartphone con sistema di audio-descrizione.



Fig.23 Beacon installato nel canale di supporto luci.

Il percorsi audio-descritto è strettamente collegato ed interconnesso a un percorso di esplorazione tattile, alla cui fruizione le audio-descrizioni sono funzionali. Lungo il percorso, ogni sala è dotata di un elemento tattile, esplorabile durante le visite. L'identificazione delle opere disponibili all'esplorazione aptica avviene tramite l'uso dell'audio-descrizione o di schede che ne comunicano il posizionamento. La segnaletica verrà integrata con specifici pittogrammi.

Al piano terra i pannelli metallici che rivestono le pareti presentano contenuti informativi visivi, testuali e grafici con proiezione di immagini storiche.

Obiettivo del museo è la realizzazione di materiale descrittivo portatile integrativo elaborato in linguaggio semplificato e con codice braille.

Lungo il percorso si identifica la presenza puntuale di elementi di seduta, spesso singoli e ad uso del personale. Le sedute anche ad uso del pubblico verranno integrate nei prossimi mesi con nuovi elementi, sia a seduta singola che multipla.



Fig.24 Seduta per il pubblico.



Fig.25 Seduta utilizzata anche dal pubblico.

Al momento la struttura presenta servizi igienici in posizione esterna rispetto alla villa raggiungibili attraverso un percorso accessibile. I servizi igienici risultano plurimi, divisi in uomini e donne/persone con disabilità. L'accesso avviene attraverso una porta di 90 cm di larghezza che permette l'ingresso ad un disimpegno di 157x317 cm. Il servizio per persone con disabilità ha misure interne pari a 177x308 cm e permette gli accostamenti necessari all'uso: accostamento laterale al vaso e frontale al lavabo. Attualmente è in previsione la realizzazione di un padiglione coperto, analogo a quello realizzato per il nuovo ingresso che ospita la biglietteria, che permetterà il collegamento interno, completamente al coperto, tra la palazzina museale ed il sistema dei servizi igienici, che verrà completamente rinnovato. Nella riorganizzazione il collegamento interno e lo studio dei nuovi servizi garantirà una miglior fruibilità da parte di un'utenza ampliata.

Il percorso esterno del lapidario si sviluppa su più livelli raccordati da scalini e rampe in grigliato metallico prive di corrimani o elementi di contenimento laterale. Queste vengono collocate in posizione centrale rispetto alla larghezza del percorso, hanno lunghezza di 115-120 cm e presentano pendenze diverse, piuttosto elevate per limitare l'estensione della rampa, pari al 12 o anche al 24%. Come precedentemente indicato le gallerie lapidarie saranno oggetto di intervento futuro per il miglioramento della fruibilità.

La pavimentazione in cemento viene intervallata da apparati musivi.

Lungo i lati dei portici sono disposti i reperti accompagnati da didascalie ormai vetuste e conseguentemente in parte degradate che tuttavia, quando leggibili, permettono la comprensione delle iscrizioni delle lapidi. Anche l'area del lapidario sarà oggetto di futura riorganizzazione che prevederà un'analisi attenta a garantire la consultazione delle opere e la mobilità sicura.



Fig.26 Percorso del lapidario con rampa metallica.



Fig.27 Percorso del lapidario con rampa metallica.

Il giardino, i cui vialetti in ghiaia vengono delimitati da siepi di altezza minima pari a 70 cm, presenta diverse sedute soprattutto nella parte iniziale limitrofa all'ingresso e fontane.

Il museo, perseguenti l'obiettivo di un continuo miglioramento dell'offerta museale, ha predisposto dei questionari rivolti agli utenti per la richiesta di feedback.

Considerazioni per il miglioramento dell'accessibilità

A fronte dell'analisi svolta, dello stato di evoluzione e delle progettualità del Museo si espongono alcuni punti di riflessione. Per garantire una migliore accessibilità potrebbe risultare utile:

- 1) valutare, nella revisione del sito internet, l'integrazione della Carta dei Servizi con informazioni, anche dimensionali, funzionali alla mobilità;
- 2) valutare con l'amministrazione pubblica l'eliminazione dello scalino di 5 cm che interessa il marciapiede d'ingresso per garantire un perfetto raccordo con la sede stradale e prevedere l'inserimento di una segnaletica tattilo-plantare in corrispondenza dell'attraversamento pedonale e del portone d'ingresso;
- 3) considerare la segnalazione della presenza delle teche sporgenti e dei divieti comportamentali con pittogrammi facilmente visibili ed integrare le informazioni sui supporti audio;
- 4) valutare l'inserimento, nella tastiera dell'ascensore, di titoli sui contenuti dei diversi piani;
- 5) valutare interventi che agevolino la leggibilità della scala, soprattutto nell'atto della discesa;
- 6) valutare la realizzazione, in collaborazione con le associazioni competenti, di materiale descrittivo portatile elaborato con linguaggi differenti e con l'inserimento di collegamenti web al fine di essere funzionale ad un'utenza ampliata;
- 7) valutare l'inserimento di piani di appoggio o ganci da collocarsi vicino alle opere esplorabili col tatto per liberare l'utente da possibili impedimenti;
- 8) valutare l'abbassamento della mappa tattile al fine di renderla maggiormente fruibile anche da persone con una prioritaria posizione seduta;

9) nella progettazione dei nuovi servizi igienici, considerare l'uso da parte di un'utenza ampliata valutando la possibilità di inserire servizi "ad uso famiglia" o quanto meno prevedere il passaggio culturale che garantisca l'uso ampliato dello stesso servizio per uomini e donne. Valutare l'accostamento di uno spazio dedicato al cambio di bambini, ma anche di adulti.

Schema riassuntivo

A seguire si riporta uno schema riassuntivo elaborato sulla base dell'analisi svolta e sull'esempio prodotto dall'Associazione Tetra – Paraplegici F.V.G. O.n.l.u.s. per il sito web www.turismoaccessibile.fvg.it.

PARCHEGGIO	
E' presente un parcheggio riservato a persone con disabilità nelle vicinanze del luogo di visita?	Si
E' presente una fermata per i mezzi pubblici nei pressi dell'ingresso del luogo di visita?	No
E' presente un percorso pedonale progettato che, anche con accompagnamento, permetta di collegare direttamente il parcheggio con l'ingresso del luogo di visita?	Si
Il suolo è idoneo al passaggio di persone con disabilità di tipo motorio?	Si
Sono presenti guide naturali o artificiali utili alla mobilità di persone con disabilità di tipo visivo?	Si
ACCESSO	
La zona antistante/retrostante l'ingresso è complanare o prevede una pendenza tale da risultare accessibile?	Si
La finitura della pavimentazione in corrispondenza dell'accesso è omogenea?	Si
Ci sono elementi che sporgono dalla quota dei pavimenti (zerbini, griglie, perni di chiusura etc.)?	Si
Sono presenti dislivelli in corrispondenza del punto di ingresso?	No
È presente una rampa di accesso o un percorso con pendenze?	Si
L'accesso all'area avviene attraverso:	Portone in metallo aperto
Ci sono ulteriori facilitazioni per l'accesso fisico?	No
NOTA: l'ingresso all'area espositiva avviene attraverso porte in vetro	
PERCORSO INTERNO	
Il materiale che costituisce la pavimentazione è idoneo al passaggio di persone con disabilità di tipo motorio?	Si
Sono presenti guide naturali o artificiali utili alla mobilità di persone con disabilità di tipo visivo?	Si

L'eventuale presenza di gradini è segnalata con elementi di contrasto cromatico?	No
Se è presente una rampa, questa prevede una pendenza tale da risultare accessibile?	Si
Sono presenti elementi di arredo e attrezzature utilizzabili anche da persone con difficoltà motorie (piano ad altezza massima a 90 cm da terra)?	Si
L'arredo posto lungo il percorso crea ostacolo o pericolo?	No
Sono presenti estintori che trovano alloggio in un incavo?	No
La luce netta delle porte è almeno uguale o superiore a cm 75?	Si
Sono presenti mappe visuo-tattili?	Si
L'area è sorvegliata in modo continuativo da personale specializzato o formato all'accoglienza di persone con disabilità?	Si
NOTA: sono presenti teche in vetro sporgenti	
COLLEGAMENTI VERTICALI	
L'area di visita si sviluppa su più livelli?	Si
È presente un ascensore o un sistema meccanico di superamento dei dislivelli?	Si
È presente una scala?	Si
In caso positivo, la finitura della pavimentazione della scala presenta zone disconnesse o sdruciolevoli?	No
È presente una pavimentazione tattile che segnali la scala?	No
Sono presenti fasce marca-gradino a sufficiente contrasto cromatico a fine pedata nella rampa di scale?	No
Sono presenti parapetti di altezza cm 100 da terra?	No
NOTA: la scala non necessita di parapetti in quanto ubicata in un vano apposito	
SEGNALETICA	
E' presente una segnaletica identificativa chiara, esauriente e facilmente leggibile (contrasto cromatico, font, dimensione, interlinea, etc.)?	Si
E' presente una segnaletica direzionale chiara, esauriente e facilmente leggibile (contrasto cromatico, font, dimensione, interlinea, etc.)?	No
La segnaletica informativa risponde ai requisiti di facile leggibilità (contrasto cromatico, font, dimensione, interlinea, etc.)?	Non sempre
La segnaletica è posta ad un'altezza che ne permette la lettura anche a persone con una prioritaria posizione seduta?	Si
CONTENUTI	
Sono presenti percorsi di visita guidata, su prenotazione, eseguiti da personale formato?	Si
In caso positivo, a chi si rivolgono?	Disabilità motoria, visiva, psichica, percorsi per bambini

Sono presenti audio-guide reperibili in loco?	Si, per persone con disabilità visiva
In caso negativo o in alternativa, dove sono reperibili?	Infopoint di PromoTurismo FVG
Sono presenti materiali stampabili studiati per bisogni differenti?	No
Sono presenti progetti speciali, iniziative culturali, attività didattiche?	Si
ESPOSIZIONE	
Per una persona con disabilità motoria, è possibile accedere a:	Tutto il percorso
Per una persona con disabilità fono-uditiva, è possibile accedere a:	Tutto il percorso
Per una persona con disabilità visiva, è possibile accedere a:	Tutto il percorso con accompagnamento
Per una persona con disabilità psichica, è possibile accedere a:	Tutto il percorso con accompagnamento
Quali sono gli elementi che limitano l'accessibilità fisica:	Scala non segnalata con elementi di contrasto cromatico
E' possibile toccare le opere o parte di esse alla presenza del personale?	Si
Se sì, cosa è possibile toccare:	Reperti lapidei e mosaici
E' possibile prevedere su prenotazione l'ausilio dell'accompagnatore che ne fornisca una descrizione o ne accompagni la mano durante la lettura tattile?	Si
NOTA: attualmente la visita delle gallerie lapidarie e delle aree esterne necessita di un accompagnamento. Tali aree saranno oggetto di prossima riorganizzazione.	
SERVIZI	
E' presente almeno un servizio igienico con caratteristiche dimensionali adeguate alla Normativa, che permetta l'ingresso e gli accostamenti necessari?	Si
Se è presente, è segnalato?	No
Sono presenti maniglioni?	Si
Sono presenti sedute?	Si
Se si sono dotate di schienale e braccioli?	Sono dotate di schienale
Sono presenti fontanelle o distributori d'acqua?	Si
Sono presenti cestini per i rifiuti?	Si
NOTA: il servizio igienico sarà oggetto di nuova progettazione	

MUSEO PALEOCRISTIANO



Fig.1 Vista esterna del Museo Paleocristiano.

Il Museo Paleocristiano è situato in località Monastero, a 300 m a Nord dell'ingresso principale del porto fluviale. E' ospitato all'interno di una struttura che nel corso di 15 secoli è stata interessata da numerose ristrutturazioni. Si fonda sul sito di una delle Basiliche paleocristiane di Aquileia, sorta all'esterno della cinta muraria antica, sulla quale nel corso del tempo venne edificato un monastero d'ordine benedettino. L'edificio è stato adibito a sede museale nel 1961. In esso vengono esposti i resti della Basilica paleocristiana, i suoi mosaici policromi, oltre ad altri apparati musivi e lapidei appartenenti al territorio aquileiese.

Il percorso museale si sviluppa internamente ad una parte dell'ex monastero, articolandosi su tre piani, di cui due soppalcati, che si affacciano permettendo la contemplazione dall'alto dei resti archeologici del piano terra.

In accordo con i principi di cambiamento del MAN, anche il Museo Paleocristiano verrà prossimamente interessato da interventi di riorganizzazione con l'obiettivo di migliorare l'offerta di visita e garantire l'accessibilità ai piani. Obiettivi del Museo sono: aumentare lo spazio espositivo, rendere accessibili i piani con l'inserimento di un ascensore, realizzare i servi igienici, compartimentare l'ingresso per creare un nuovo spazio di accoglienza e riorganizzare

l'allestimento integrandolo con supporti multimediali. Al momento è stata acquisita l'ultima porzione dell'edificio ed è in atto il progetto di ristrutturazione e riorganizzazione.

Il sito web, www.museoarcheologicoaquileia.beniculturali.it, di facile consultazione, fornisce informazioni in italiano ed inglese riguardo gli aspetti principali utili alla visita: orari, modalità di prenotazione, biglietti, contatti, norme generali, etc. e presenta approfondimenti storici ed una descrizione sull'allestimento dei piani con particolare riferimento ai contenuti. Il sito web, che è il medesimo del MAN, presenta una sezione dedicata al Museo Paleocristiano e come già anticipato nella scheda del Museo Archeologico Nazionale, è in programma di revisione.

La facciata principale del Museo presenta una scritta identificativa, che lo rende immediatamente riconoscibile alla vista. Essa si affaccia su piazza Pirano e viene separata dalla strada e dall'area di parcheggio, da un piazzale con pavimentazione omogenea ad unico livello, nel quale si individua un'area di scavo che mette in luce reperti archeologici, delimitata da parapetti metallici.

Nel parcheggio pubblico, con fondo asfaltato, il visitatore può usufruire di stalli liberi o di uno stallo riservato ad autovetture con contrassegno per persone con disabilità, non a pagamento, segnalato con indicazione orizzontale, dotato di fascia laterale di rispetto per la salita e la discesa. Il fondo asfaltato risulta raccordato con i percorsi pedonali perimetrali in prossimità dello stallo di parcheggio dedicato che dista circa 45 m dall'ingresso del museo. L'attraversamento stradale è segnalato e unilateralmente presenta un dislivello di 3 cm rispetto al piazzale del museo. Questo appare perimetrato su due lati da edifici i cui muri possono costituire guide naturali utili alla mobilità di persone con deficit visivi.



Fig.1 Parcheggio dedicato.



Fig.2 Attraversamento pedonale.

Il Museo è dotato di due ingressi, uno principale ed uno secondario, entrambi di ampie dimensioni ed identificati da portoni in legno. Il primo è costituito da un portone di 130 cm di larghezza con soglia in pietra che esternamente determina uno scalino di 6 cm. Da questo, quattro scalini in pietra grigia, privi di contrasto cromatico, di altezza pari 18 cm l'uno, superano un dislivello di 72

cm e scendono, internamente all'edificio, fino al piano di calpestio. L'atto della discesa viene facilitato dalla presenza di parapetti laterali con corrimano.

Il secondo, attualmente chiuso al pubblico e oggetto nuova progettazione, utile alle persone con disabilità motoria che non riuscirebbero a superare gli scalini sopraindicati, è caratterizzato da una cancellata metallica a doppia anta, generalmente apribile per metà con un passaggio netto di 133 cm. Questa dà accesso ad un percorso rettilineo in terra inerbita, che fiancheggia l'edificio. Tale camminamento, illuminato artificialmente, prosegue nell'ultimo tratto con una passerella in legno che, come indicato dal personale, può risultare scivolosa, di larghezza pari a 143 cm e parapetto di altezza 100 cm. La passerella non risulta perfettamente raccordata col piano naturale, presenta un'iniziale pendenza del 5%, per una lunghezza di quasi 9 m e successivamente un percorso in piano di 5 m che conduce all'ingresso secondario.

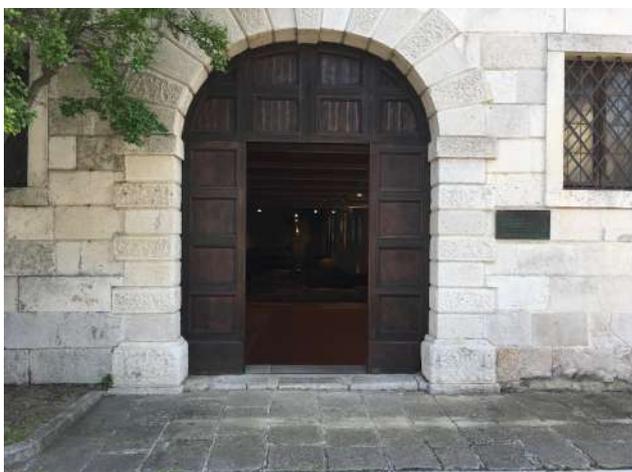


Fig.4 Ingresso principale.



Fig.5 Ingresso secondario.



Fig.6 Passerella in legno dell'ingresso secondario.

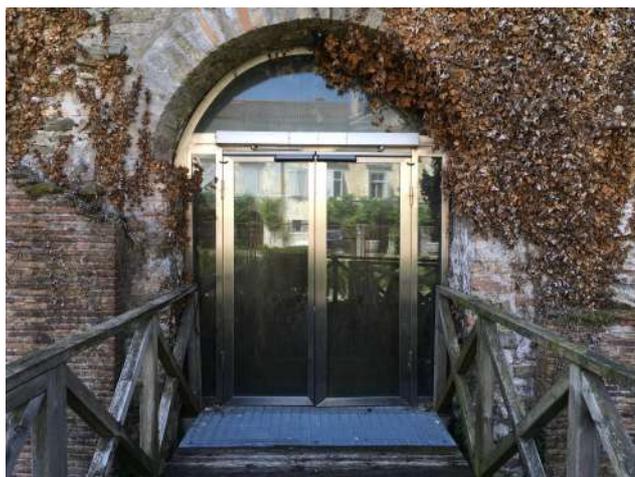


Fig.7 Porta di collegamento col percorso interno.



Fig.8 Biglietteria.



Fig.9 Biglietteria

La biglietteria è collocata lateralmente all'ingresso principale entro un apposito spazio non segnalato, che esternamente riporta gli orari ed i giorni di apertura. Il contatto col personale avviene attraverso un foro finestrato di 70x100 cm posto ad un'altezza di 107 cm da terra.

Entrati nello spazio museale il percorso risulta libero ed il volume unico diviso in due parti: la prima, superiormente soppalcata per due piani e la seconda nella quale, tramite una passerella, il visitatore può addentrarsi nel cuore della vecchia basilica ed ammirare i suoi reperti.



Fig.10 Passerella in legno vista dal piano terra.



Fig.11 Passerella in legno vista dal primo piano.



Fig.12 Pavimentazione in cotto con mosaici.



Fig.13 Pannello informativo posto a contorno del mosaico.

Al piano terra l'attuale pavimentazione in cotto viene intervallata da mosaici incassati e delimitati da lame metalliche. La collocazione, complanare col pavimento, permetterebbe il calpestio delle opere che puntualmente risulta necessario per raggiungere i reperti posti a contorno, le loro didascalie ed i pannelli informativi altrimenti difficilmente leggibili.

Dalla pavimentazione diparte il camminamento in legno, con un iniziale percorso a rampa di 2,84 m di lunghezza con pendenza del 6%, che si inserisce nel piano di calpestio generando lateralmente scalini con andamento variabile.

La passerella ha lunghezza di 52 m, larghezza di 126 cm, parapetti a 104 cm di altezza e si pone in posizione assiale longitudinale rispetto alla lunghezza dell'edificio. In corrispondenza dell'ingresso secondario questa si congiunge trasversalmente ad un percorso in vetro, di 130 cm di larghezza. Al termine del percorso rettilineo un belvedere di 304x475 cm si affaccia sui mosaici.



Fig.14 Percorso a rampa in legno con scalini laterali.



Fig.15 Percorso a rampa in legno con scalini laterali.

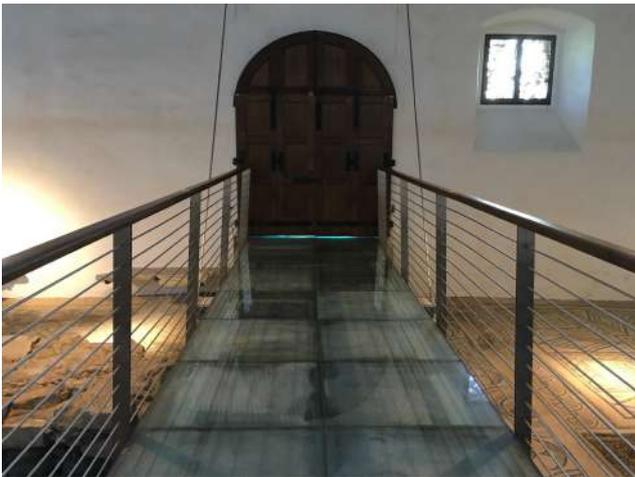


Fig.16 Passerella in vetro.

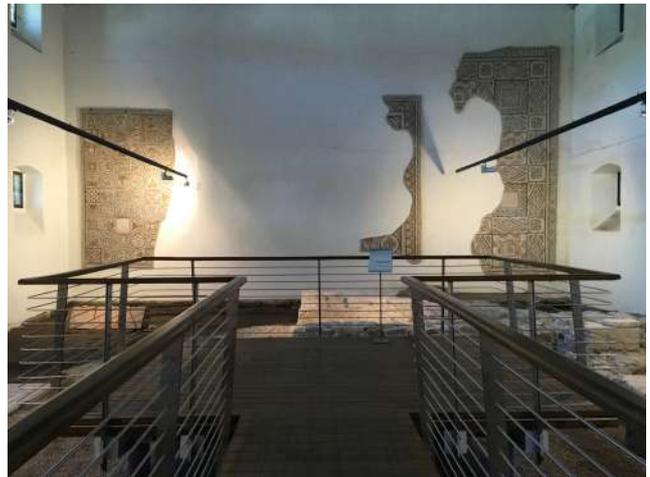


Fig.17 Belvedere.

Il collegamento tra i piani è dato da scale in cemento di diversa tipologia, tutte dotate di parapetto metallico con corrimano in legno. Quella che unisce il piano terra col primo piano presenta nel tratto iniziale gradini di larghezza minima 150 cm, con alzata di 14 cm, dotati di strisce adesive a contrasto cromatico e parapetto di 113 cm di altezza. Successivamente la scala prosegue con un percorso a due rampe la cui larghezza si stringe a 100 cm, caratterizzate da uniformità cromatica. Tra il primo ed il secondo piano si identifica una rettilinea di larghezza pari a 105 cm collegata alla muratura da scalini aggiuntivi in grigliato metallico. Anche questa non presenta elementi di contrasto cromatico e viene delimitata lateralmente da un parapetto alto 103 cm.



Fig.18 Scale di collegamento tra piano terra e primo piano.

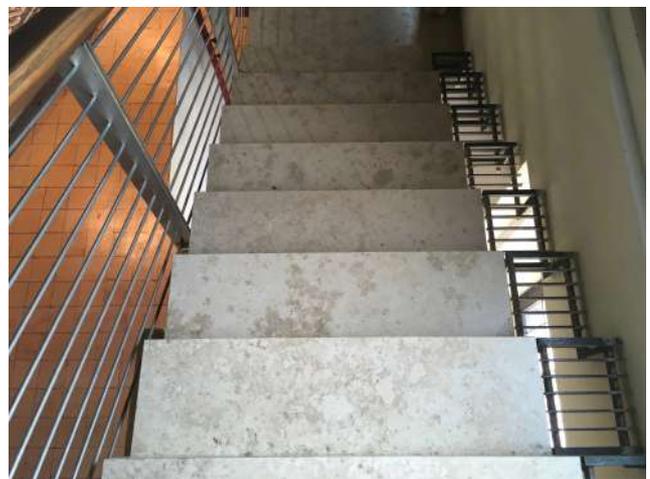


Fig.19 Scale di collegamento tra piano primo e secondo.

Le pavimentazioni dei tre piani, di color cotto, risultano chiaramente distinguibili rispetto alle murature bianche. Gli spazi espositivi sono strutturati in modo diverso in base all'estensione dei piani e alla conformazione della pavimentazione. Elemento caratterizzante e riconoscibile è l'utilizzo delle murature perimetrali per l'esposizione di reperti lapidei su supporti metallici a diversa altezza e con sporgenza massima pari a 20 cm.



Fig.20 Elementi lapidei su supporti a parete.



Fig.21 Elementi lapidei su supporti a parete.

Al piano terra, oltre agli apparati musivi presenti nel pavimento e gli elementi lapidei a parete, si individuano reperti in posizione centrale che emergono dalla pavimentazione. Il piano primo ospita mosaici posti su solette di cemento sopraelevate rispetto al piano calpestabile che possono costituire guide naturali per la mobilità di persone con deficit visivi. In esso si individua anche un plastico in legno rappresentante l'antico monastero dotato di uno spaccato per comprenderne la divisione altimetrica. L'ultimo e secondo piano è caratterizzato dall'esposizione di reperti lapidei raccolti su pannelli e dotati di identificazione numerica. Adiacente ad ogni pannello espositivo è presente un supporto che riporta i riferimenti dei reperti classificati per numerazione. Questo risulta complesso nella lettura sia per l'uso del font e della dimensione delle singole parti testuali, sia per la grande dimensione del pannello e l'altezza di installazione che comporta una difficile lettura delle parti testuali poste più in basso. Va segnalato inoltre che anche i riferimenti numerici, posti in prossimità dei reperti, risultano di piccola dimensione.

Il progetto di ristrutturazione dell'edificio interesserà anche la revisione dell'allestimento.



Fig.22 Elementi esposto al piano terra.



Fig.23 Mosaici esposti al primo piano.



Fig.24 Pannelli del secondo piano.



Fig.25 Numerazione dei reperti sui pannelli.

A carattere generale può essere indicato che l'attuale apparato didascalico e descrittivo non è di recente realizzazione, ma stante in ambiente interno risulta ugualmente ben conservato e leggibile. I contenuti sono in italiano, presentano un buon contrasto cromatico, tuttavia non rispondono agli standard richiesti per una facile lettura. Esempi di ciò sono le didascalie poste a terra, all'interno dell'area dei mosaici di riferimento, e prive di inclinazione per facilitarne la lettura o i pannelli descrittivi sempre collocati al piano terra disposti in posizione tale da obbligare il visitatore a calpestare i reperti musivi per acquisire una distanza utile alla lettura. Si ribadisce che queste considerazioni riguardano l'analisi dello stato attuale dei luoghi che verranno prossimamente modificati.

Per la conoscenza del patrimonio, il Museo mette a disposizione servizi di visita guidata su prenotazione. Le audioguide reperibili presso l'Infopoint di PromoTurismoFVG non comprendono il Museo Paleocristiano.

Considerazioni per il miglioramento dell'accessibilità

A fronte dell'analisi svolta e delle progettualità del Museo si espongono alcuni punti di riflessione non entrando nel merito dell'organizzazione allestitiva e della ristrutturazione. Per garantire una migliore accessibilità potrebbe risultare utile:

- 1) valutare, nella revisione del sito internet, l'integrazione della Carta dei Servizi con contenuti, anche dimensionali, funzionali alla mobilità;
- 2) valutare con l'amministrazione pubblica l'eliminazione dello scalino di 3 cm che interessa il piazzale antistante l'ingresso dell'edificio per garantire un perfetto raccordo con la sede stradale. Prevedere l'inserimento di una segnaletica tattilo-plantare in corrispondenza dell'attraversamento pedonale e del portone d'ingresso;

- 3) valutare la predisposizione di un percorso accessibile esterno che colleghi il cancello metallico con la passerella in legno, fruibile agevolmente anche da persone con disabilità motoria e quindi con un fondo compatto e stabile;
- 4) valutare la manutenzione della passerella in legno per assicurare un piano di calpestio antiscivolo;
- 5) inserire una segnaletica di direzione e di identificazione (conformemente ai requisiti di visibilità, contrasto cromatico, tipo di carattere e relativa altezza etc.) per orientare il visitatore all'esterno al fine di identificare agevolmente la biglietteria e gli accessi;
- 6) valutare, nella modifica dei pannelli descrittivi, il rispetto dei requisiti di visibilità, contrasto cromatico, tipo di carattere e relativa altezza etc., considerando anche lo studio del layout, del testo ed il posizionamento nell'ambiente;
- 7) valutare interventi che agevolino la leggibilità delle scale interne, soprattutto nell'atto della discesa;
- 8) valutare una segnalazione o una delimitazione del punto di innesto della rampa in legno nella pavimentazione del piano terra;
- 9) considerare la realizzazione, in collaborazione con le associazioni competenti, di materiale descrittivo portatile elaborato con linguaggi differenti e con l'inserimento di collegamenti web al fine di essere funzionale ad un'utenza ampliata;
- 10) valutare l'inserimento di sedute o di supporti di appoggio utili soprattutto durante le visite guidate;
- 11) valutare la possibilità di dedicare alcuni reperti all'esplorazione aptica, appositamente segnalata e predisporre, nel nuovo allestimento, piani di appoggio o ganci da collocarsi vicino alle opere per liberare l'utente da possibili impedimenti;
- 12) valutare l'esplorazione tattile guidata del modellino in legno in base alla sua resistenza, anche solo della parte esterna.

Schema riassuntivo

A seguire si riporta uno schema riassuntivo elaborato sulla base dell'analisi svolta e sull'esempio prodotto dall'Associazione Tetra – Paraplegici F.V.G. O.n.I.u.s. per il sito web www.turismoaccessibile.fvg.it.

PARCHEGGIO	
E' presente un parcheggio riservato a persone con disabilità nelle vicinanze del luogo di visita?	Si
E' presente una fermata per i mezzi pubblici nei pressi dell'ingresso del luogo di visita?	No

E' presente un percorso pedonale progettato che, anche con accompagnamento, permetta di collegare direttamente il parcheggio con l'ingresso del luogo di visita?	Si
Il suolo è idoneo al passaggio di persone con disabilità di tipo motorio?	Si
Sono presenti guide naturali o artificiali utili alla mobilità di persone con disabilità di tipo visivo?	Si
ACCESSO	
La zona antistante/retrostante l'ingresso è complanare o prevede una pendenza tale da risultare accessibile?	No
La finitura della pavimentazione in corrispondenza dell'accesso è omogenea?	Si
Ci sono elementi che sporgono dalla quota dei pavimenti (zerbini, griglie, perni di chiusura etc.)?	No
Sono presenti dislivelli in corrispondenza del punto di ingresso?	Si
È presente una rampa di accesso o un percorso con pendenze?	Si
L'accesso all'area avviene attraverso:	Portone in legno aperto
Ci sono ulteriori facilitazioni per l'accesso fisico?	No
NOTA: l'edificio sarà oggetto di ristrutturazione	
PERCORSO INTERNO	
Il materiale che costituisce la pavimentazione è idoneo al passaggio di persone con disabilità di tipo motorio?	Si
Sono presenti guide naturali o artificiali utili alla mobilità di persone con disabilità di tipo visivo?	Si
L'eventuale presenza di gradini è segnalata con elementi di contrasto cromatico?	Non sempre
Se è presente una rampa, questa prevede una pendenza tale da risultare accessibile?	Si
Sono presenti elementi di arredo e attrezzature utilizzabili anche da persone con difficoltà motorie (piano ad altezza massima a 90 cm da terra)?	Si
L'arredo posto lungo il percorso crea ostacolo o pericolo?	No
Sono presenti estintori che trovano alloggio in un incavo?	No
La luce netta delle porte è almeno uguale o superiore a cm 75?	Si
Sono presenti mappe visuo-tattili?	No
L'area è sorvegliata in modo continuativo da personale specializzato o formato all'accoglienza di persone con disabilità?	Si
COLLEGAMENTI VERTICALI	
L'area di visita si sviluppa su più livelli?	Si
È presente un ascensore o un sistema meccanico di superamento dei dislivelli?	No
È presente una scala?	Si

In caso positivo, la finitura della pavimentazione della scala presenta zone disconnesse o sdruciolevoli?	No
È presente una pavimentazione tattile che segnali la scala?	No
Sono presenti fasce marca-gradino a sufficiente contrasto cromatico a fine pedata nella rampa di scale?	Non sempre
Sono presenti parapetti di altezza cm 100 da terra?	Si
NOTA: l'edificio sarà dotato di ascensore	
SEGNALETICA	
E' presente una segnaletica identificativa chiara, esauriente e facilmente leggibile (contrasto cromatico, font, dimensione, interlinea, etc.)?	Si
E' presente una segnaletica direzionale chiara, esauriente e facilmente leggibile (contrasto cromatico, font, dimensione, interlinea, etc.)?	No
La segnaletica informativa risponde ai requisiti di facile leggibilità (contrasto cromatico, font, dimensione, interlinea, etc.)?	No
La segnaletica è posta ad un'altezza che ne permette la lettura anche a persone con una prioritaria posizione seduta?	Si
CONTENUTI	
Sono presenti percorsi di visita guidata, su prenotazione, eseguiti da personale formato?	Si
In caso positivo, a chi si rivolgono?	Disabilità motoria, visiva, psichica, percorsi per bambini
Sono presenti audio-guide reperibili in loco?	No
In caso negativo o in alternativa, dove sono reperibili?	/
Sono presenti materiali stampabili studiati per bisogni differenti?	No
Sono presenti progetti speciali, iniziative culturali, attività didattiche?	Si
ESPOSIZIONE	
Per una persona con disabilità motoria, è possibile accedere a:	Non accessibile
Per una persona con disabilità fono-uditiva, è possibile accedere a:	Tutto il percorso
Per una persona con disabilità visiva, è possibile accedere a:	Tutto il percorso con accompagnamento
Per una persona con disabilità psichica, è possibile accedere a:	Tutto il percorso con accompagnamento
Quali sono gli elementi che limitano l'accessibilità fisica:	Percorso esterno di accesso secondario scivoloso, scala non segnalata con elementi di contrasto cromatico, piani superiori non accessibili da persone con disabilità motoria

E' possibile toccare le opere o parte di esse alla presenza del personale?	Si
Se sì, cosa è possibile toccare:	Reperti lapidei
E' possibile prevedere su prenotazione l'ausilio dell'accompagnatore che ne fornisca una descrizione o ne accompagni la mano durante la lettura tattile?	Si
SERVIZI	
E' presente almeno un servizio igienico con caratteristiche dimensionali adeguate alla Normativa, che permetta l'ingresso e gli accostamenti necessari?	No
Se è presente, è segnalato?	/
Sono presenti maniglioni?	/
Sono presenti sedute?	No
Se si sono dotate di schienale e braccioli?	/
Sono presenti fontanelle o distributori d'acqua?	No
Sono presenti cestini per i rifiuti?	Si
NOTA: il progetto di ristrutturazione prevederà l'inserimento di servizi igienici	

Considerazioni conclusive sullo stato stato dell'arte e l'inclusione dei pubblici

L'analisi delle aree ha evidenziato la presenza di diversi soggetti responsabili della gestione e manutenzione dei siti oggetto di analisi:

Fondazione Aquileia per *Domus e Palazzo Episcopale, Fondo Cal, Fondo Cossar, Fondo Pasqualis, Foro, Porto Fluviale e via Sacra, Sepolcreto, Sùdhalle*;

Mibac (Ministero per i Beni e le Attività Culturali) per *Museo Archeologico Nazionale e Museo Paleocristiano*;

PromoTurismoFVG per *Infopoint*;

So.Co.Ba. (Società per la Conservazione della Basilica di Aquileia) per *Basilica e Battistero*.

Tra questi è già presente un dialogo ed una progettualità per la valorizzazione del patrimonio culturale del sito UNESCO di Aquileia e sono già state messe in atto, singolarmente da ogni ente, azioni volte al miglioramento dell'accessibilità e fruibilità dei propri luoghi di competenza.

A carattere generale può essere indicato che Aquileia per dimensione, articolazione delle aree visitabili, tipologia turistica (afflussi turistici che riguardano l'intero territorio regionale) è assolutamente idonea ad accogliere qualsiasi tipo di pubblico.

Va rilevato che l'offerta attualmente presente permette, per la maggior parte dei siti, una visita subordinata a due condizioni: accompagnamento o dotazione di ausili specifici, in base alle caratteristiche del percorso da compiersi. Di conseguenza, è da considerarsi elemento prioritario e basilare la corretta comunicazione delle condizioni ambientali e spaziali per permettere ad ogni visitatore di attrezzarsi, in modo a lui funzionale, per compiere la visita da lui scelta. Questo, come elemento transitorio precursore di azioni mirate.

Sulla base del valore culturale e della dimensione territoriale si potrebbe valutare un momento di concertazione tra i soggetti sopra indicati ed il Comune di Aquileia, volto alla redazione di un piano coordinato per lo sviluppo progettuale ed applicativo di azioni mirate al miglioramento della fruibilità dei luoghi di interesse culturale. Individuata un'unitarietà di intenti e formulata una programmazione condivisa, potrebbe essere elaborata un'offerta coordinata nella forma e nel linguaggio a partire dalle informazioni fornite sui siti web fino alla comunicazione in loco.

Le azioni da applicare, basate su un'analisi generale delle priorità, appartengono a scale progettuali differenti che afferiscono agli ambiti urbanistico, architettonico, allestitivo e comunicativo.

Seppur si rilevino le virtuose iniziative messe in essere dagli enti competenti, qui di seguito si cercherà di indicare alcune considerazioni generali riguardanti il miglioramento dell'accessibilità, già puntualmente analizzate nelle singole schede. Le note perseguono l'obiettivo di rispondere alle piccole criticità emerse durante le interviste con l'intento di offrire autonomia²⁰ al visitatore.

20 Col concetto di autonomia si considera: o un'autonomia totale o, qualora la condizione personale e/o ambientale non la permetta, un'autonomia condizionata all'accompagnamento prevedendo soluzioni integrative che possano rendere il visitatore parte attiva dell'esperienza.

Al fine di permettere l'accessibilità fisica ai diversi luoghi sarebbe opportuno sviluppare soluzioni puntuali per il miglioramento dei percorsi urbani, dal parcheggio più prossimo fino all'accesso all'area di interesse.

In merito all'analisi informatica probabilmente al momento è utopistico ipotizzare la presenza di un'unica piattaforma web per la promozione dei luoghi di interesse culturale del sito UNESCO di Aquileia. Si potrebbe valutare tuttavia che i siti web dei diversi soggetti di riferimento si possano basare ancora di più su una struttura elementare ed ordinata che permetta una facile consultazione delle informazioni, con collegamenti tra loro per integrare i dati e facilitare l'utente.

I contenuti elaborati e riguardanti una specifica area (testi, video, ricostruzioni 3d, contenuti audio, anche dedicati a specifici target di utenti) potrebbero essere inseriti nella pagina di riferimento della stessa dove, ampio spazio si potrebbe riservare alle informazioni funzionali alla mobilità e alla conoscenza del luogo. Infatti, nella progettazione di materiali utili alle visite turistiche, e quindi anche dei siti web (come stanno cominciando a considerare i vari enti), è necessario sapere che le persone con disabilità hanno bisogno di informazioni più dettagliate relative al contesto. Si potrebbe pertanto iniziare a predisporre una Carta dei Servizi che integri le informazioni base già presenti con dati riguardanti: l'ubicazione dei parcheggi, la mobilità esterna ed interna, le caratteristiche dei percorsi, le criticità presenti non risolubili o non risolte, la necessità di un accompagnamento o l'uso di ausili specifici (esempio: triride per persone su sedia a rotelle necessari per il superamento di piccoli dislivelli e la mobilità su fondo naturale ed instabile), la comunicazione dei servizi offerti in loco e di quelli reperibili presso altri siti e la descrizione del luogo. Le informazioni dovrebbero avere un carattere di semplicità formale e comunicativa, riservando ampio spazio all'uso di pittogrammi o accostando immagini con didascalie descrittive in modo da essere comprensibili anche a persone con disabilità visiva tramite l'uso di *screen reader*. Si potrebbe altresì valutare l'introduzione di strumenti dedicati che permettano la modifica del contrasto cromatico tra testo e sfondo, di ingrandire automaticamente la visualizzazione o di consultare video in lingua dei segni con sottotitoli (ad esempio: video in LIS con sottotitoli in inglese) necessari per tradurre i contenuti audio. Inoltre potrebbero essere utili elementi di divulgazione stampabili e scaricabili come file .pdf.

Per permettere all'utente di muoversi e conoscere il territorio si potrebbe riorganizzare ed aggiornare il materiale portatile fornito ai visitatori a partire dalle mappe, presentando programmi di visita definiti ed indicazioni riguardanti l'accessibilità dei siti, le tempistiche di visita e l'ubicazione dei principali servizi. Il materiale descrittivo portatile cartaceo dovrebbe essere studiato al fine di risultare fruibile da vari pubblici, utilizzando linguaggi differenti come possono essere: brochure in carattere semplificato, con elementi a rilievo e testi in braille, per bambini o anche con contenuti più tecnici. Questi potrebbero essere integrati con codici Qr. L'uso di Qr-code può infatti permettere diverse azioni integrabili nel tempo: accedere a video in lingua dei segni o con sottotitoli, leggere il testo della brochure in carattere ingrandito a discrezione dell'utente, accedere a schede integrative

come possono essere, schede riguardanti dettagli architettonici o artistici difficilmente identificabili in loco al fine di agevolare la comprensione delle visite guidate o altri ancora in base alle scelte progettuali.

Per uniformare la grafica dei pannelli informativi (già in corso di progettazione) si potrebbe valutare l'eliminazione di quelli degradati per vetustà e non più funzionali, ed inserire o modificare la segnaletica direzionale, informativa e descrittiva conformemente ai requisiti di visibilità, contrasto cromatico, tipo di carattere, dimensione, layout, valutando un'opportuna posizione nel contesto. Questo, al fine di orientare ed informare il visitatore all'interno dei luoghi e per favorire l'identificazione dei servizi e delle aree o strutture all'esterno.

Al fine di coinvolgere più pubblici ed annullare la concezione, ancora presente, che i luoghi di interesse culturale siano dedicati esclusivamente a persone "normodotate" e con un elevato livello culturale, la segnaletica descrittiva presente in loco dovrebbe essere progettata impiegando contenuti accessibili e comprensibili, non troppo semplificati né eccessivamente tecnici, possibilmente integrata da strumenti che permettano una conoscenza ampliata, tramite la tecnologia, accedendo ad informazioni audio e video.

Aquileia presenta diversi siti archeologici in ambiente esterno controllati a rotazione da personale qualificato. Per ovviare all'inconveniente della momentanea assenza di sorveglianza si potrebbe dotare i pannelli di un riferimento telefonico da poter contattare in caso di emergenza.

La conoscenza delle aree, al momento, seppur si riconosca lo sforzo importante profuso dagli enti per migliorare la condizione, si basa fortemente sulla percezione visiva e su una descrizione generale non sempre facilmente accessibile. Anche se si individuano degli esempi virtuosi, che hanno iniziato ad introdurre strumenti audio e di conoscenza tattile, va segnalata la possibilità di prevedere strumenti visuo-tattili, che permettano una miglior comprensione degli elementi esposti e della storica organizzazione dei luoghi oltre a contenuti audio, ad utenza ampliata, accessibili anche a persone sorde.

Per migliorare il comfort della visita, al fine di supportare il visitatore in un percorso servito, unitario, che comprenda tutti i siti di Aquileia, potrebbero essere studiati: servizi igienici da valutarsi per supportare le famiglie, sedute possibilmente ombreggiate, fontanelle a doppia altezza, ausili di cortesia per la mobilità, gadget per l'ombreggiamento, etc..

In ultimo, nonostante tutti i singoli enti abbiano predisposto nelle rispettive aree di competenza spazi adibiti all'accoglienza e all'organizzazione dei visitatori, durante le interviste è emersa la necessità di poter usufruire di un unico centro di accoglienza coperto, in prossimità di un'ampia area di parcheggio, in zona facilmente accessibile ai più, dove riunire i gruppi, anche e soprattutto nel caso di maltempo e permettere loro di essere introdotti nella dimensione concettuale e spaziale dell'Aquileia Antica. Un luogo dove poter capire l'importanza della città, la sua estensione e godere della bellezza dei siti archeologici presentando una visita alternativa e preparando i pubblici all'esperienza che si accingeranno a compiere.

Comprendere oggi la grandezza di quella che era Aquileia non risulta infatti semplice se non per gli esperti. Potrebbe quindi essere valutata la realizzazione di uno spazio immersivo dove ricevere informazioni multisensoriali e dove presentare al visitatore la dimensione di Aquileia con un grande plastico tattile in cui la città contemporanea ed i Comuni limitrofi vengano sovrapposti alla città antica riproponendo la grandezza delle strutture ed indicando i livelli altimetrici che separano gli strati di edificazione delle diverse epoche.

Good practice: esempi e casi studio per una migliore fruizione del patrimonio culturale

A seguire verranno riportati alcuni esempi di luoghi di interesse culturale di varia tipologia: realtà museali, aree archeologiche, spazi culturali, che si possono distinguere per l'attenzione posta nel miglioramento della fruibilità delle proprie strutture, contenuti, servizi offerti.

<u>sito</u>	<u>good practice</u>	<u>link</u>
Brooklyn Museum – New York	Percorsi di visita, app <i>Ask</i>	https://www.brooklynmuseum.org/ask
Galata Museo Del Mare - Genova	Sito web, Accessibilità dei percorsi, Percorsi di visita	http://www.galatomuseodelmare.it/servizi/
Louvre - Parigi	Sito web, Accessibilità dei percorsi, Percorsi di visita	https://www.louvre.fr/accessibilite/handicap-moteur#tabs
Museo Archeologico - Civici Musei - Udine	Sito web, Accessibilità dei percorsi, Percorsi di visita, Contenuti specifici scaricabili anche dal sito web	http://www.civicimuseiudine.it/it/musei-civici/musei-civici-del-castello/museo-archeologico
MOMA- New York	Accessibilità dei percorsi, Percorsi di visita, app <i>KeyARt</i>	https://www.moma.org/visit/accessibility/
Museo Civico di Storia Naturale - Trieste	Percorsi di visita, Contenuti specifici in linguaggio semplificato e CAA	http://www.museostorianaturaletrieste.it/visite/museo-accessibile/
Musei In Comune – Roma	Sito web	http://www.museiincomuneroma.it/it/informazioni_pratiche/carta_dei_servizi
Museo Nazionale Del Cinema - Torino	Servizi con sala cambio	
Museo San Francesco - Montefalco	Percorso di visita con tecnologia beacon	https://www.museodimontefalco.it/it/orari-prezzi-museo-montefalco_21.html
Palazzo Pretorio - Prato	Percorsi di visita, Contenuti specifici in LIS e CAA, Ausili di cortesia	http://www.palazzopretorio.prato.it/it/la-visita/accessibilita/

Parco Archeologico - Pompei	Organizzazione segnalata dei percorsi, Servizi	http://pompeiiisites.org/info-per-la-visita/pompei-per-tutti/
Peggy Guggenheim Collection - Venezia	Sito web, Percorsi per persone con disabilità visiva	http://www.guggenheim-venice.it/accessibilita.html
Solomon R. Guggenheim Museum – New York	Sito web, Accessibilità dei percorsi, Contenuti specifici per persone con disabilità sensoriale e cognitiva anche scaricabili dal sito web	https://www.guggenheim.org/accessibility
The Smithsonian Institution – Washington D.C.	Contenuti specifici per persone con disabilità sensoriale e cognitiva anche scaricabili dal sito web	https://www.si.edu/visit/VisitorsWithDisabilities
Victoria And Albert Museum - Londra	Sito web, Accessibilità dei percorsi, Ausili specifici per l'accessibilità dei contenuti	https://www.vam.ac.uk/info/disability-access

Bibliografia

A. Bellini, *La pura contemplazione non appartiene all'architettura*, TeMa, I, 1998.

AA.VV., *Linee guida per il superamento delle barriere architettoniche nei luoghi di interesse culturale*, Ministero per i beni e le attività culturali – Direzione generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea, Roma, 2009

AA.VV., *Linee guida per la comunicazione nei musei: Segnaletica interna, didascalie e pannelli*, I quaderni della valorizzazione – Ministero per i beni e le attività culturali e del turismo – Direzione generale Musei, 1 (NS), Roma, Tipografia Fast Edit, 2015

AA.VV., *Il patrimonio culturale per tutti. Fruibilità, riconoscibilità, accessibilità*, I quaderni della valorizzazione – Ministero per i beni e le attività culturali e del turismo – Direzione generale Musei, 4 (NS), Roma, Tipografia Fast Edit, 2017

AA.VV., *Musei e superamento delle barriere percettive. Il caso delle Gallerie dell'Accademia di Venezia*, Venezia, IUAV – Grafiche Venezia, 2010

AA.VV., *Normativa Giurisprudenza – Barriere architettoniche*, Udine, Tipografia Tomadini, 2010

A. Pittaro Truant, *Chiudi gli occhi e dimmi cosa vedi. Una passeggiata che attraverso il tatto racconta il Castello di Udine*, tesi di laurea in Scienze dell'architettura, Università degli Studi di Udine, a.a. 2017/2018, relatore Ph.D. Arch. Nicla Indrigo, correlatore Ph.D. Arch. Livio Petriccione

Circolare n.26, *Linee guida per la redazione del Piano di eliminazione delle barriere architettoniche (P.E.B.A.) nei musei, complessi monumentali, aree e parchi archeologici*, Ministero per i beni e le attività culturali – Direzione generale Musei, Roma, 2015

Siti internet:

<https://www.regione.fvg.it/rafvfg/cms/RAFVG/cultura-sport/progetti-bandi-europei/FOGLIA5>

<http://www.central2020.eu/Content.Node/COME-IN.html>

<http://basilicadiaquileia.it>

<http://www.museoarcheologicoaquileia.beniculturali.it>

<https://www.turismofvg.it/Info-utili/Uffici-turistici/Aquileia-Infopoint>

<https://www.fondazioneaquileia.it/it>